OFFERTA DI RIFERIMENTO

DI TELECOM ITALIA

2015

Servizi di Colocazione

(Mercato 3a)

(approvata da AGCom con delibera 653/16/CONS)

15 febbraio 2017

INDICE

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 6
1.1 Normativa comunitaria 6
1.2 Normativa nazionale 7
2 DESTINATARI DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 12
3 STRUTTURA DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 13
4 DATA DI PUBBLICAZIONE, VALIDITÀ E DECORRENZA 14
5 SERVIZI OFFERTI A LISTINO 15
6 SERVIZIO DI COLOCAZIONE FISICA A (COLOCAZIONE IN SALA INTERNA) 18
6.1 Descrizione del servizio 18
6.2 Elementi del servizio 19
6.3 Condizioni tecniche 22
6.3.1 Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore 22
6.3.2 Alimentazione e climatizzazione 23
6.3.3 Raccordi interni di centrale 26
6.4 Condizioni economiche 27
7 SERVIZIO DI COLOCAZIONE FISICA B (COLOCAZIONE IN ESTERNO – SHELTER) 35
7.1 Descrizione del servizio 35
7.2 Elementi del servizio 36
7.3 Condizioni tecniche 36
7.3.1 Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore 37
7.3.2 Alimentazione e climatizzazione 37
7.3.3 Raccordi interni di centrale 37
7.4 Condizioni economiche 37
8 SERVIZIO DI COLOCAZIONE VIRTUALE 38
8.1 Descrizione del servizio 38
8.2 Servizio di Manutenzione Apparati 40
8.3 Servizio di Accompagnamento 40
8.4 Colocazione VIRTUALE A (acquisto ed installazione degli apparati a cura dell'Operatore) 41
8.4.1 Descrizione del servizio 41
8.4.2 Elementi del servizio 42
8.4.3 Servizio di Accompagnamento 42
8.4.4 Condizioni tecniche 42
8.4.4.1 Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore 45

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

8.4.4.2 Alimentazione e climatizzazione 45
8.4.4.3 Raccordi interni di centrale 45
8.4.5 Attività di controllo al termine dell'installazione 45
8.4.6 Condizioni economiche 46
8.5 Colocazione VIRTUALE B (acquisto ed installazione degli apparati a cura di Telecom Italia) 48
8.5.1 Descrizione del servizio 48
8.5.2 Elementi del servizio 48
8.5.3 Condizioni tecniche 48
8.5.3.1 Alimentazione e climatizzazione 50
8.5.3.2 Raccordi interni di centrale 50
8.5.4 Condizioni economiche 50
8.6 Colocazione VIRTUALE C (Co-mingling) 52
8.6.1 Descrizione del servizio 52
8.6.2 Elementi del servizio 54
8.6.3 Servizio di Accompagnamento 54
8.6.4 Sedi indisponibili al Co-mingling 54
8.6.5 Condizioni tecniche 56
8.6.5.1 Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore 57
8.6.5.2 Alimentazione e climatizzazione 57
8.6.5.3 Raccordi interni di centrale 57
8.6.6 Attività di controllo nella sala in Co-mingling 57
8.6.7 Condizioni economiche 58
9 SERVIZIO DI COLOCAZIONE IN SITO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELL'ARMADIO DI DISTRIBUZIONE DI TELECOM ITALIA 60
9.1 Descrizione del servizio 60
9.2 Condizioni tecniche 61
9.3 Condizioni economiche 62
10 SERVIZIO DI FORNITURA DEL MULTIOPERATOR CABINET 66
10.1 Procedure di Annuncio "a regime" per il servizio di fornitura del MultiOperator Cabinet 69
10.2 Certificazione del MultiOperator Cabinet 75
10.3 Condizioni economiche per il MultiOperator Cabinet 75
11 SERVIZIO DI COLOCAZIONE IN SITO ADIACENTE ALLA CENTRALE DI TELECOM ITALIA 78
11.1 Descrizione del servizio 78
11.2 Condizioni tecniche 78
11.3 Condizioni economiche 79
12 SERVIZIO DI COLOCAZIONE IN SITO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA CENTRALE DI TELECOM ITALIA 80
12.1 Descrizione del servizio 80
12.2 Condizioni tecniche 80
12.3 Condizioni economiche 81

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

13 INSTALLAZIONE DI PONTI RADIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELL'ACCESSO 83

13.1 Spazi per sistemi radianti 84

13.2 Spazi per apparati radio 84

13.3 Spazi per apparati fibra 84

13.4 Spazi nel recinto di centrale 84

14 RACCORDI INTERNI TRA OPERATORI 85

14.1 Operatori colocati in sale diverse 85

14.2 Operatori colocati nella medesima sala (in modalità FISICA A o FISICA B) 86

14.3 Operatori colocati in modalità VIRTUALE nella medesima sala 87

15 STUDIO DI FATTIBILITÀ 89

15.1 Contenuti dello Studio di Fattibilità 89

15.2 Condizioni economiche 91

16 CRITERI E PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI COMUNI 94

16.1 Criteri per l'attribuzione degli spazi 94

16.2 Ripartizione dei costi comuni 96

16.3 Dilazionamento del pagamento dei costi di predisposizione del sito per Unbundling 98

17 CONDIZIONI GENERALI PER IL SUBENTRO DI UN OPERATORE NEGLI SPAZI DI COLOCAZIONE GIÀ ASSEGNATI AD UN ALTRO OPERATORE E SUBAFFITTO 99

17.1 Subentro totale 99

17.2 Cessione parziale di spazi e di risorse di colocazione 101

17.3 Subaffitto di spazi di colocazione 103

18 CONDIZIONI GENERALI PER IL SOPRALLUOGO SUI SITI OGGETTO DI COLOCAZIONE 106

19 OFFERTA "A LISTINO" PER I CONTRIBUTI DI ALLESTIMENTO E/O AMPLIAMENTO DEI SITI ...108

ALLEGATO 1: ELENCO DEI SITI NON DISPONIBILI AL CO-MINGLING 111

ALLEGATO 2: CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI PER CO-MINGLING 115

ALLEGATO 3: PRINCIPALI ASPETTI OGGETTO DI VERIFICA PERIODICA 116

ALLEGATO 4: OFFERTA PER RACCORDI PASSIVI INTERNI ALLE CENTRALI DI TELECOM ITALIA PER COLOCAZIONE 117

ALLEGATO 5: ASPETTI DI SECURITY, SAFETY E TUTELA DELL'AMBIENTE 122

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Offerta di Riferimento di Telecom Italia 2015: Servizi di Colocazione

Telecom Italia, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera 653/16/CONS, ripubblica l'Offerta di Riferimento (nel seguito "OR") dei servizi di *Colocazione* previsti nell'ambito del Mercato dell'accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (Mercato n. 3a della Raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE).

Il servizio di *Colocazione* consente ad un Operatore alternativo di disporre di spazi presso le centrali di Telecom Italia equipaggiati per l'attestazione di collegamenti fisici e per l'installazione di telai idonei ad alloggiare apparati e cavi.

L'OR presenta le condizioni tecniche, economiche e di fornitura dettagliate e disaggregate per ciascun elemento del servizio. Essa include idonei Service Level Agreement (SLA), differenziati in SLA base e *premium*, contenenti i tempi di *provisioning* e *assurance* per ciascun servizio e gli standard di qualità adottati, corredati da penali in caso di ritardato e/o mancato adempimento agli obblighi contrattuali. L'OR include, inoltre, il dettaglio delle procedure tra Telecom Italia e l'Operatore per la richiesta e la fornitura dei servizi.

L'Offerta di Riferimento di seguito descritta è applicabile previa sottoscrizione di un apposito Contratto di Colocazione da negoziare tra Telecom Italia e ciascun Operatore.

L'OR non pregiudica la possibilità per le Parti di negoziare, in sede di accordo bilaterale, modalità, termini e condizioni differenti per la fornitura dei servizi.

Telecom Italia si riserva di modificare l'OR a seguito di eventuali variazioni normative e regolamentari che comportino modifiche nella struttura o nei valori dei servizi offerti.

Tutte le condizioni economiche relative ai servizi offerti nella presente OR sono al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA).

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 Normativa comunitaria

- Direttiva 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso), come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE.
- Direttiva 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni), come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE.
- Direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro), come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE.
- Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), come modificata dalla direttiva n. 2009/136/CE.
- Raccomandazione 2003/311/CE della Commissione europea, del 11 febbraio 2003, relativa ai mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi nell'ambito del nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche.
- Raccomandazione 2007/879/CE della Commissione europea, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- Raccomandazione 2014/710/UE della Commissione europea, del 9 ottobre 2014, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica.

1.2 Normativa nazionale

- Decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70.
- Delibera AGCom n. 93/12/CIR del 4 settembre 2012, recante "Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 4)".
- Delibera AGCom n. 476/12/CONS del 18 ottobre 2012, recante "Misure transitorie in merito alle condizioni economiche per l'anno 2013 dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame".
- Delibera AGCom n. 747/13/CONS del 19 dicembre 2013, recante "Modifiche alla delibera n. 476/12/CONS e approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 4)".
- Delibera AGCom n. 155/14/CONS del 9 aprile 2014, recante "Condizioni attuative degli obblighi di co-locazione e accesso al cabinet di cui alla delibera n. 747/13/CONS".
- Delibera AGCom n. 623/15/CONS del 5 novembre 2015, recante "Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (Mercati nn. 3a e 3b della Raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE e n. 1 della Raccomandazione n. 2007/879/CE).

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- Delibera AGCom n. 169/15/CIR del 17 dicembre 2015, recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2014 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 3a)”.
- Delibera AGCom n. 653/16/CONS del 21 dicembre 2016, recante “Approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per gli anni 2015 e 2016”.

Le seguenti deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella misura in cui non siano incompatibili con il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70:

- Delibera AGCom n. 2/00/CIR del 16 marzo 2000, recante “Linee guida per l'implementazione dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale e disposizioni per la promozione della diffusione dei servizi innovativi”.
- Delibera AGCom n. 13/00/CIR del 6 dicembre 2000, recante “Valutazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia avente ad oggetto gli aspetti tecnici e procedurali dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale e procedure per le attività di predisposizione ed attribuzione degli spazi di co-locazione”.
- Delibera AGCom n. 14/00/CIR del 21 dicembre 2000, recante “Valutazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale contenute nell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia del 12 maggio 2000”.
- Delibera AGCom n. 15/01/CIR del 25 luglio 2001, recante “Integrazione delle linee guida in materia di implementazione dell’accesso disaggregato a livello di rete locale”.
- Delibera AGCom n. 24/01/CIR del 29 novembre 2001, recante “Disposizioni per l'implementazione dei servizi di accesso condiviso a livello di rete locale e di accesso disaggregato alla sottorete locale”.
- Delibera AGCom n. 4/02/CIR del 1 marzo 2002, recante “Valutazione e richiesta di modifica dell’Offerta di Riferimento per l’anno 2001 di Telecom Italia”.

Tutti i diritti riservati

- Delibera AGCom n. 152/02/CONS del 15 maggio 2002, recante ”Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa”.
- Delibera AGCom n. 2/03/CIR del 27 febbraio 2003, recante “Valutazione e richiesta di modifica dell’Offerta di Riferimento per l’anno 2002 di Telecom Italia”.
- Delibera AGCom n. 3/03/CIR del 27 febbraio 2003, recante “Criteri per la predisposizione dell’Offerta di Riferimento 2003 mediante l’introduzione di un sistema programmato di adeguamento delle tariffe massime applicabili”.
- Delibera AGCom n. 11/03/CIR del 25 luglio 2003, recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento per l’anno 2003 di Telecom Italia”.
- Delibera AGCom n. 3/04/CIR del 14 aprile 2004, recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2004”.
- Delibera AGCom n. 1/05/CIR del 9 marzo 2005, recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2005”.
- Delibera AGCom n. 4/06/CONS del 12 gennaio 2006, recante “Mercato dell’accesso disaggregato all’ingrosso (ivi compreso l’accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali (Mercato n. 11 fra quelli identificati dalla raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari”.
- Delibera AGCom n. 19/06/CIR del 30 maggio 2006, recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2006”.
- Delibera AGCom n. 83/06/CIR del 20 dicembre 2006, recante “Valutazione ed eventuali modificazioni dell’Offerta di Riferimento 2006 di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione di cui alla delibera n. 4/06/CONS”.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- Delibera AGCom n. 107/07/CIR del 2 agosto 2007, recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (Mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (Mercato 11) per il 2006 ed il 2007”.
- Delibera AGCom n. 69/08/CIR del 16 ottobre 2008, recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 11) per il 2008”.
- Delibera AGCom n. 718/08/CONS del 11 dicembre 2008 recante “Approvazione della proposta di impegni presentata dalla società Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS”.
- Delibera AGCom n. 14/09/CIR del 24 marzo 2009, recante “Approvazione delle condizioni economiche dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 11) per il 2009”.
- Delibera AGCom n. 731/09/CONS del 16 dicembre 2009, recante “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (Mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)”.
- Delibera AGCom n. 53/10/CIR del 22 luglio 2010, recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 4) per il 2010”.
- Delibera AGCom n. 148/11/CIR del 30 novembre 2011, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 4)”.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- Delibera AGCom n. 1/12/CONS del 11 gennaio 2012, recante “Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione”.

Tutti i diritti riservati

2 DESTINATARI DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO

L'Offerta di Riferimento è destinata agli Operatori titolari di licenza individuale o di autorizzazione generale in materia di reti e servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico preesistenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche" (di cui all'art. 38 del Codice), come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, nonché alle imprese titolari di autorizzazione generale per le reti e i servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

3 STRUTTURA DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO

L'OR è composta, oltre che dal presente documento, anche da:

- "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2015: Servizi di Colocazione – 15 febbraio 2017", che definisce le procedure tra Telecom Italia e l'Operatore per la richiesta, la fornitura e l'assistenza dei servizi;
- "Service Level Agreement di Telecom Italia 2015: Servizi di Colocazione – 15 febbraio 2017", che definisce i tempi di *provisioning* e *assurance* dei servizi.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

4 DATA DI PUBBLICAZIONE, VALIDITÀ E DECORRENZA

La presente OR, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera 653/16/CONS, viene ripubblicata in data 15 febbraio 2017.

L'OR ha validità annuale con decorrenza dal 1 gennaio 2015, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'architettura *Multi-Operator Vectoring* (MOV) (cfr. art. 2, comma 14, e punto D.155 della Delibera 747/13/CONS), Telecom Italia ritiene che sia, a priori, necessario condividere con tutti gli attori del mercato alcuni aspetti tecnici, propedeutici alla messa in esercizio di una qualsiasi soluzione. A tale riguardo è opportuno che siano l'Unità di Monitoraggio e il tavolo tecnico multi-operatore, previsti dalla stessa AGCom ai punti D.157 e D.155 della Delibera 747/13/CONS, ad indirizzare la redazione di norme tecniche per il MOV.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

5 SERVIZI OFFERTI A LISTINO

La presente OR comprende le condizioni tecniche ed economiche per la fornitura dei servizi di Colocazione, che consistono nella fornitura all'Operatore di spazi tecnologicamente attrezzati per l'attestazione dei collegamenti fisici e per l'installazione di telai idonei ad alloggiare apparati e cavi.

I servizi di Colocazione sono funzionali ai servizi di accesso disaggregato alla rete di distribuzione di Telecom Italia ed accessori per i servizi di interconnessione alla rete di Telecom Italia.

L'OR è stata redatta tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Le modalità di Colocazione di seguito elencate sono accessorie alla fornitura di tutti i servizi di interconnessione, salvo ove diversamente specificato.

Il servizio di Colocazione può essere realizzato nelle seguenti modalità:

1. **FISICA A (colocazione in sala interna):** Sala interna alla centrale di Telecom Italia, dedicata agli Operatori che ne condividono gli spazi.
2. **FISICA B (colocazione in esterno - *shelter*):** *Shelter* posizionato nel recinto di centrale di Telecom Italia dedicato agli Operatori che ne condividono gli spazi.
3. **VIRTUALE A:** L'Operatore coloca apparati acquistati e installati a cura propria in spazi condivisi con Telecom Italia. La manutenzione di tali apparati può essere o a cura di Telecom Italia o a cura dell'Operatore. Per l'accesso in centrale, finalizzato allo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell'impianto, esercizio, manutenzione, l'Operatore dovrà avvalersi del servizio di accompagnamento da parte del personale di Telecom Italia.
4. **VIRTUALE B:** L'Operatore coloca apparati acquistati e installati da Telecom Italia per conto dell'Operatore stesso, in spazi condivisi con Telecom Italia. La manutenzione di tali apparati è a cura di Telecom Italia. Il servizio è specifico per l'accesso disaggregato anche condiviso ai collegamenti della rete di distribuzione di Telecom Italia.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

5. **VIRTUALE C (*Co-mingling*):** L'Operatore può colocare, in spazi condivisi con Telecom Italia, apparati acquistati e installati a cura propria. L'esercizio e la manutenzione di tali apparati è a cura dell'Operatore. Per l'accesso in centrale, finalizzato allo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell'impianto, esercizio, manutenzione, l'Operatore dovrà avvalersi del servizio di accompagnamento da parte del personale di Telecom Italia. Il servizio può essere richiesto indipendentemente dall'eventuale disponibilità, nella stessa sede, di risorse per la Colocazione FISICA.
6. **Sito nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione** di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato a livello di sottorete locale (subloop).
7. **Sito adiacente alla centrale** di Telecom Italia per i servizi di interconnessione.
8. **Sito nelle immediate vicinanze della centrale** di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato.

L'OR prevede inoltre:

- la possibilità di realizzare interconnessione tra Operatori all'interno degli spazi di colocazione, nonché di raccordarsi con propria capacità trasmissiva installata ai fini dell'interconnessione, o anche di raccordarsi con capacità trasmissiva fornita da Operatori terzi;
- la possibilità per l'Operatore di raccordarsi con propria capacità trasmissiva installata ai fini di raccogliere clienti in FTTH o FTTCab; tale possibilità, vista l'ingente quantità di fibre ottiche che potrebbero richiedere, è verificata caso per caso su base studio di fattibilità;
- la possibilità di condividere l'utilizzo delle infrastrutture civili di Telecom Italia per consentire la realizzazione del servizio di prolungamento dell'accesso anche via radio nel caso di indisponibilità, da parte di Telecom Italia, a fornire il servizio di prolungamento dell'accesso tramite proprie infrastrutture in fibra ottica;
- la possibilità di condividere l'utilizzo delle infrastrutture locali di Telecom Italia per la realizzazione di reti NGAN.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Per le richieste di colocazione in una qualsiasi delle sedi disponibili al servizio, l'Operatore dovrà accettare l'applicazione degli standard di Telecom Italia in materia di Security e le relative condizioni economiche. Telecom Italia prevede l'applicazione dei seguenti criteri generali di Security:

- **Registrazione degli accessi all'interno dei siti**, per rendere possibile "ex post" l'identificazione di coloro che sono acceduti all'interno delle sale/spazi condivise/i con Telecom Italia e con eventuali altri Operatori;
- **Identificabilità dei soggetti presenti presso i siti**, intesa come possibilità di riconoscere la "provenienza" ed il possesso del giusto titolo ad accedere;
- **Interdizione all'accesso degli Operatori in alcuni locali critici** di Telecom Italia, ottenuta per mezzo di idonee compartimentazioni di tali locali ovvero con un apposito servizio di accompagnamento.

In ogni caso, tutte le precisazioni relative all'applicazione dei citati criteri sono riportate in apposite procedure pubblicate sul sito *www.wholesale.telecomitalia.com*.

Nel caso in cui l'Operatore non rispetti le condizioni di accesso e/o gli obblighi di sicurezza definiti da Telecom Italia (ad es. il passaggio o l'accesso dell'Operatore, o dei suoi fornitori, in spazi non autorizzati), ovvero l'Operatore cagioni un danno (ad es. degrado degli impianti o degli apparati di Telecom Italia o degli altri Operatori), una volta determinate le responsabilità saranno sanzionati i comportamenti non legittimi. In particolare, all'Operatore che abbia infranto le regole di accesso sarà revocata l'autorizzazione all'accesso a tutti i siti di Telecom Italia senza preventiva messa in mora ed alla prima infrazione.

Telecom Italia mette a disposizione sul sito Wholesale riservato agli Operatori, un DB contenente le informazioni sui siti equipaggiati per i servizi di colocazione alla data di pubblicazione, contenente, tra gli altri, i dati sullo stato di occupazione e disponibilità degli spazi di colocazione e al permutatore.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

6 SERVIZIO DI COLOCAZIONE FISICA A (COLOCAZIONE IN SALA INTERNA)

6.1 Descrizione del servizio

Il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna) viene offerto in un locale separato da quelli di Telecom Italia e condiviso tra più Operatori e può essere richiesto sia per i servizi di interconnessione sia per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale di Telecom Italia.

Tale servizio può essere offerto:

1. **all'interno dell'edificio di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:
   - accesso disaggregato anche condiviso ai collegamenti in rame;
   - canale numerico;
   - prolungamento dell'accesso in fibra ottica.
2. **all'interno dell'edificio di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è accessorio ai servizi di interconnessione e funzionale ai seguenti servizi di accesso disaggregato:
   - canale numerico;
   - prolungamento dell'accesso in fibra ottica.
3. **all'interno dell'edificio di centrale SGT** di Telecom Italia, quando è accessorio ai servizi di interconnessione.

La Colocazione FISICA A non è di norma praticabile in quei casi ove la centrale di Telecom Italia sia del tipo "in container" o di tipo unificato MD, a causa dei ridotti spazi; tale condizione è da verificare caso per caso.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Su base studio di fattibilità, accertata l'esistenza di idonee condizioni per una corretta gestione del sito, nelle suddette tipologie di locali potrà comunque essere verificata la possibilità di offrire il servizio di Colocazione VIRTUALE.

Per la modalità con cui l'Operatore debba richiedere il servizio di Colocazione si rimanda al documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione".

E' prevista l'adozione di strumenti contrattuali assicurativi a carico degli Operatori atti a limitare i rischi (integrità degli impianti, continuità dei servizi, mancati introiti per procurato disservizio, danni conseguenti a incendi) che andranno concordati con Telecom Italia ed accettati preliminarmente all'invio della richiesta dello Studio di Fattibilità.

6.2 Elementi del servizio

L'OR di Telecom Italia prevede:

- la messa a disposizione di uno spazio tecnologicamente attrezzato per il servizio di alimentazione e climatizzato, idoneo ad ospitare un telaio tipo ETSI N3 di dimensioni 600x300x2.200 mm (l x p x h) installato dall'Operatore per la successiva installazione dei propri apparati attivi;
- per ciascuno spazio N3, sono attribuiti ulteriori spazi necessari all'erogazione del servizio, quali: spazi per impianti tecnologici, spazi di manovra all'interno della sala, spazi necessari per il passaggio del personale degli altri Operatori nel caso di presenza contemporanea, spazi occupati dal permutatore/ripartitore/telaio di terminazione fibra (TTF) di confine, spazi per l'accesso alle sale. Pertanto, la superficie da imputare a ciascun modulo standard N3 600x300x2.200 mm è pari a 2,1 m^2; è possibile richiedere la contiguità dei telai o il loro posizionamento back-to-back in modo da disporre di uno spazio-modulo di 600x600x2.200 mm (l x p x h) a cui è associata una superficie di 4,2 m^2;
- la messa a disposizione, per i servizi di accesso disaggregato, di raccordi tra la sala Permutatore Urbano e la sala colocazione. I raccordi sono realizzati con cavi terminati, lato permutatore urbano, su strisce ULL (o con POTS Splitter in caso di SHA e ULL dati), lato sala di colocazione, su strisce attestate su

Tutti i diritti riservati

permutatori/ripartitori di confine alloggiati in appositi spazi passivi all'interno della sala colocazione;

- il permutatore/ripartitore di confine equipaggiato, in base alle necessità espresse dall'Operatore e dei servizi richiesti, con strisce per coppie in rame (modularità della striscia: 60 coppie) fino ad un limite di 960 coppie per modulo standard oppure 900 coppie più una striscia per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali), nonché di 1 TTF di confine suddivisibile in moduli da 24 fibre ottiche. Al fine di ottimizzare il riempimento dei ripartitori di confine, prevedendone anche degli utilizzi misti tra Operatori diversi (in particolare nei casi di riutilizzo parziale di risorse di Operatori rinunciatari o nel caso di subentri), le strisce occupate dall'Operatore sul lato verticale devono corrispondere, come numero e come posizione, alle strisce installate lato orizzontale, da Telecom Italia. Le strisce utilizzate per i servizi di accesso disaggregato alla rete locale dovranno essere distinte da quelle impiegate per i servizi di accesso condiviso/ULL dati. Si precisa che il TTF di confine è costituito da 5 subtelai (cosiddetti "cassetti") ciascuno in grado di collegare fino a 24 fibre ottiche (12 coppie); ogni subtelaio ordinato dall'Operatore è dedicato ad un raccordo con, al massimo, 24 fibre ottiche (12 coppie) che avrà una sua specifica TD;
- la realizzazione degli impianti edili e tecnologici necessari alla predisposizione dei raccordi tra gli impianti di Telecom Italia e gli impianti di confine dell'Operatore, in funzione dei servizi richiesti e se non già disponibili;
- la realizzazione dei raccordi tra gli impianti di confine dell'Operatore, la cameretta "zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore. Qualora l'Operatore richiedente abbia aderito all'Offerta di Riferimento di Telecom Italia 2015 "Servizi di Accesso NGAN (*Infrastrutture di posa locali, Tratte di adduzione, Fibre ottiche primarie e secondarie, Segmenti di terminazione in fibra ottica*)" può utilizzare, laddove disponibile e fatte salve le esigenze a lungo termine di Telecom Italia, le infrastrutture esistenti di collegamento tra il "Pozzetto Uno" e la "Cameretta Zero" di Telecom Italia per accedere alla "Cameretta Zero" senza dover transitare, tramite una propria infrastruttura di collegamento, dal pozzetto esterno dell'Operatore

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

posizionato nelle vicinanze del “pozzetto adiacente alla Cameretta Zero” di Telecom Italia.

Nel tratto compreso tra il “Pozzetto Uno” e la “Cameretta Zero” l’Operatore dovrà utilizzare minicavi con guaina LSZH idonei alla posa in minitubi di diametro 10/12 mm (sarà cura dell’Operatore lasciare un’adeguata “ricchezza cavo” nel “Pozzetto Uno” sufficiente a raggiungere la sala OLO all’interno della centrale di Telecom Italia). Non è consentita la predisposizione, da parte dell’Operatore, di giunti di transizione all’interno di camerette e/o pozzetti di Telecom Italia.

L’Operatore per accedere con il proprio cavo all’interno della centrale di Telecom Italia utilizza il servizio di “accesso da Cameretta Zero”, le cui condizioni tecnico economiche sono quelle previste nel listino riportato al capitolo 19 della presente Offerta. Tale importo sarà integrato con quello definito nell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia 2015 “Servizi di Accesso NGAN (*Infrastrutture di posa locali, Tratte di adduzione, Fibre ottiche primarie e secondarie, Segmenti di terminazione in fibra ottica*)” previsto per le attività svolte e equivalenti a quelle attualmente necessarie ad uscire dal “Pozzetto Uno” e raccordarsi al pozzetto OLO e a sua volta alla “Cameretta Zero”. Il tratto di cavo LSZH dell’Operatore compreso tra il “Pozzetto Uno” e la sala OLO sarà posato da Telecom Italia che ne curerà la manutenzione;

- il servizio di alimentazione e presa di terra per gli impianti in comune;
- il servizio di climatizzazione;
- i servizi di *facility management* (ad es. pulizia ordinaria della sala[1], manutenzione delle opere edili e degli impianti di energia/climatizzazione);
- i servizi di *security and safety* (ad es. presidio, controllo accessi, gestione allarmi);
- il servizio di accesso alla sala.

[1] La pulizia a seguito di cantieri deve essere realizzata a cura degli Operatori interessati.

Tutti i diritti riservati

6.3 Condizioni tecniche

L'Operatore richiedente deve assicurare che le proprie apparecchiature soddisfino i necessari requisiti in termini di dissipazione termica per ciascun armadio, compatibilità elettromagnetica degli apparati/sistemi di telecomunicazione (marcatura CE), equipotenzialità degli impianti di rete, conformità dei criteri di installazione con quelli di Telecom Italia, conformità della cablatura a criteri di sicurezza (cfr. ALLEGATO 2 del documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione").

In via generale non ci sono condizioni ostative all'installazione, da parte degli Operatori, di apparati di qualsiasi tipo e svolgenti qualsiasi funzione. Telecom Italia si riserva comunque di valutare e concordare con gli Operatori la fattibilità di soluzioni che rappresentano una discontinuità con quanto fino ad ora previsto, in relazione alla peculiarità delle tecnologie trasmissive che si intendono utilizzare e le modalità di inserimento.

In particolare, agli Operatori verrà concessa la possibilità di installare in rete di accesso apparati trasmissivi di qualsiasi tipo ed in particolare apparati in tecnologia xDSL non utilizzati da Telecom Italia, purché conformi a standard internazionali e dotati di potenza spettrale analoga a quella di apparati già inseriti in rete in modo da non influenzare gli altri servizi erogati sulla rete; per le informazioni necessarie si faccia riferimento al documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione", paragrafo "Prerequisiti per l'inserimento in rete di apparati xDSL dell'Operatore".

6.3.1 CARATTERISTICHE ELETTRICHE DEGLI APPARATI DELL'OPERATORE

- **Dissipazione termica**: La potenza nominale massima dissipabile da ciascun modulo standard N3 è di 1 kW; gli Operatori devono comunicare all'atto della richiesta la potenza dissipata da ciascun telaio.
- **Assorbimento energetico**: La potenza nominale massima assorbibile da ciascun modulo standard N3 è di 1 kW; gli Operatori devono comunicare, all'atto della richiesta, la potenza nominale massima assorbita da ciascun telaio installato, in funzione della tipologia di apparati utilizzati.

Tutti i diritti riservati

- **Compatibilità elettromagnetica**: Gli apparati installati dall'Operatore dovranno essere provvisti di marcatura CE secondo le Direttive europee vigenti per le apparecchiature di telecomunicazioni e dovranno essere compatibili con le apparecchiature già installate.
- **Equipotenzialità degli impianti di terra**: Gli impianti installati dall'Operatore devono essere collegati all'impianto di terra equipotenziale con gli impianti di Telecom Italia.

6.3.2 ALIMENTAZIONE E CLIMATIZZAZIONE

Per l'alimentazione e la climatizzazione degli apparati dell'Operatore, Telecom Italia fornisce i servizi di "Alimentazione in corrente continua" e di "Climatizzazione".

Per tali servizi, l'Operatore deve dichiarare a Telecom Italia la potenza nominale assorbita per "modulo standard N3", in base alla potenza nominale massima assorbita (dato di targa) degli apparati in esso inseriti. Telecom Italia, nell'ambito delle attività di manutenzione degli impianti, si riserva la possibilità di confrontare gli effettivi assorbimenti con quelli dichiarati, comunicando agli Operatori eventuali anomalie riscontrate.

Per la progettazione impiantistica delle sale, Telecom Italia segue il criterio di rendere disponibile la potenza nominale di 1 kW per ogni "modulo standard N3". L'Operatore può richiedere una potenza nominale maggiore di 1 kW per "modulo standard N3" o, successivamente all'avvenuto upgrade di potenza, può richiedere una variazione di tale potenza nominale ad un valore maggiore o uguale a 1 kW per "modulo standard N3". In tali casi l'Operatore deve richiedere uno specifico studio di fattibilità per la valutazione, da parte di Telecom Italia, degli adeguamenti degli impianti industriali di alimentazione e climatizzazione e delle relative infrastrutture.

Telecom Italia, per ogni "modulo standard N3" (1 kW) richiesto dall'Operatore, fornisce una potenza di 0,8 kW all'impianto di climatizzazione.

Il servizio di alimentazione può essere realizzato o con impianti di Telecom Italia o con stazione di energia dedicata agli Operatori; il servizio di climatizzazione può essere realizzato o con impianti ad espansione diretta o con impianti ad acqua refrigerata: nella

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

progettazione delle sale di colocazione Telecom Italia valuta, sulla base di criteri oggettivi di progettazione e dimensionamento, la soluzione impiantistica più idonea.

Per quanto riguarda il servizio di “Alimentazione in corrente continua”, l’Operatore può richiedere una fornitura “FORFETARIA” o “A CONSUMO”.

Per la fornitura “FORFETARIA”, in alternativa a quella “standard” di potenza nominale 1 kW per modulo N3, l’Operatore, nel caso di fornitura con impianti di Telecom Italia, può richiedere quella con “limitatore di potenza” per i valori nominali di 0,250 kW, 0,300 kW, 0,500 kW, 0,600 kW, 0,750 kW e 0,900 kW.

In tali casi, l'Operatore è tenuto all'istallazione per proprio conto di due limitatori di potenza (uno per linea di alimentazione) ed è tenuto a derivare tutte le alimentazioni dei propri apparati a valle dei limitatori di potenza stessi. I limitatori dovranno essere tarati al valore di potenza nominale P_N prevista dal livello del servizio forfetario richiesto, con una tolleranza di picco (potenza interrompibile Pi) fino a + 10% della potenza P_N. Il limitatore di potenza, prima della sua installazione, dovrà essere certificato da Telecom Italia.

La fornitura minima iniziale è di 0,250 kW per un modulo N3 “monofronte”, mentre è di 0,500 kW per un modulo N3 “doppiofronte”. Telecom Italia si riserva di verificare il corretto rispetto delle regole di applicazione del servizio e qualora, a seguito della verifica, accerti la non conformità dell’istallazione dell’Operatore, applicherà il canone annuo relativo alla fornitura “standard” di potenza nominale di 1 kW per modulo N3, con recupero del pregresso.

Per la fornitura “A CONSUMO” il misuratore di energia in corrente continua è di norma fornito in opera dall’Operatore; su richiesta dell’Operatore stesso, Telecom Italia fornisce ed istalla i misuratori di energia. Telecom Italia, a partire dal mese successivo al verbale di collaudo e presa in carico del misuratore di energia, fatturerà mensilmente sulla base della potenza dichiarata dall’Operatore per ciascun “modulo standard N3” ed effettuerà il conguaglio nel mese successivo a quello della lettura del contatore. Sono previste almeno due letture l’anno.

L’Operatore può acquisire il servizio di alimentazione in modalità differenti (“FORFETARIA” e “A CONSUMO”) per moduli diversi nell’ambito della stessa sala di colocazione.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Per quanto riguarda il servizio di “Climatizzazione”, l’Operatore può richiedere una fornitura “FORFETARIA” o “A CONSUMO”. La fornitura “FORFETARIA” può essere a 1,000, 0,900, 0,750, 0,600, 0,500, 0,300 o 0,250 kW ed è applicabile nei casi in cui l’Operatore usufruisca dell’omologo servizio di “Alimentazione in corrente continua” “FORFETARIA” pari a potenza nominale di 1 kW o con “limitatore di potenza” pari a potenza nominale di 0,900, 0,750, 0,600, 0,500, 0,300 o 0,250 kW. La fornitura “A CONSUMO”, tenuto conto che i misuratori non possono essere utilizzati per tale servizio, è applicabile solo nel caso in cui l’Operatore usufruisca dell’omologo servizio di “Alimentazione in corrente continua” “A CONSUMO”.

In caso di guasti sugli impianti di alimentazione e climatizzazione che comportino il disservizio degli apparati dell’Operatore, l’Operatore stesso potrà richiedere l’intervento di ripristino in SLA (cfr. documento “Service Level Agreement di Telecom Italia: Servizi di Colocazione”). Nel caso in cui l’Operatore chieda un intervento per disservizio e Telecom Italia rilevi, a fronte di controlli parametrati sulle specifiche tecniche che recepiscono i parametri qualitativi garantiti dal costruttore, che il disservizio è conseguente all’obsolescenza della componente infrastrutturale dell’Operatore (Stazione Energia/batterie/impianto Condizionamento), l’Operatore non potrà chiedere a Telecom Italia l’applicazione degli SLA per il ripristino del servizio di energia e dovrà procedere alla sostituzione della componente infrastrutturale.

Qualora rilevata l’obsolescenza è cura di Telecom Italia informare l’Operatore della criticità della sua componente infrastrutturale e proporre il ripristino secondo una delle seguenti modalità alternative tra loro:

- a cura Operatore, la sostituzione della componente infrastrutturale che risulti obsoleta in relazione alle specifiche tecniche che recepiscono i parametri qualitativi garantiti dal costruttore;
- a cura Operatore, chiedere l’utilizzo delle infrastrutture di Telecom Italia con adeguamento delle condizioni economiche.

In entrambi i casi l’Operatore dovrà chiedere uno specifico Studio di Fattibilità.

In caso del mancato ripristino da parte dell’Operatore di quanto sopra, per ogni eventuale intervento in *assurance* successivamente chiesto dall’Operatore, ferma restando

Tutti i diritti riservati

l'inapplicabilità degli SLA sopra stabilita, l'Operatore corrisponderà a Telecom Italia quanto previsto in Tabella 22.

6.3.3 RACCORDI INTERNI DI CENTRALE

Per quanto riguarda la predisposizione dei raccordi per i servizi di accesso disaggregato anche condiviso alla rete locale, di interconnessione e bitstream, Telecom Italia cura, a spese dell'Operatore, la fornitura, la posa e la manutenzione dei seguenti raccordi:

- **Raccordo coppie in rame** fra il permutatore di confine ed il permutatore urbano, per i servizi di accesso disaggregato anche condiviso ai collegamenti della rete locale in rame.
- **Raccordo coassiale verso Sala AF** per flussi numerici su interfaccia G.703 richiesti per il servizio di accesso disaggregato, anche per la produzione di segmenti terminali di linee affittate da impiegare per servizi a clienti finali o ad altri Operatori, per il servizio di canale numerico e flussi di interconnessione a 2 Mbit/s, 34 o a 155 Mbit/s su interfaccia elettrica, e raccolta del traffico mediante flussi di interconnessione per i servizi all'ingrosso offerti da Telecom Italia.
- **Raccordo fibra ottica** fra TTF dell'Operatore e TTF di Telecom Italia per il servizio di prolungamento dell'accesso in fibra ottica, flussi di interconnessione su interfaccia ottica a 155 Mbit/s per la raccolta del traffico mediante flussi di interconnessione per i servizi all'ingrosso offerti da Telecom Italia.

Il cavo di raccordo tra lo spazio assegnato all'Operatore, la "Cameretta Zero" e il pozzetto esterno dell'Operatore o proveniente dal "Pozzetto Uno" qualora l'Operatore richiedente abbia aderito all'Offerta di Riferimento di Telecom Italia 2015 "Servizi di Accesso NGAN (*Infrastrutture di posa locali, Tratte di adduzione, Fibre ottiche primarie e secondarie, Segmenti di terminazione in fibra ottica*)", è invece fornito dall'Operatore stesso e posato da Telecom Italia che ne cura anche la manutenzione.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

6.4 Condizioni economiche

Le condizioni economiche – canoni annui – per il servizio di Colocazione all'interno dell'edificio di centrale sono riportate in Tabella 1.

Tabella 1: Condizioni economiche – canoni annui – per il servizio di colocazione all'interno dell'edificio di centrale

		Canone annuo (Euro/anno)
Locazione (superficie lorda utilizzata) (1)	Per m^2	120,81
Servizi di Facility Management		
Manutenzione (impianti tecnologici, impianti elevatori, estintori); Pulizia ordinaria della sala (2), smaltimento rifiuti e prestazioni accessorie (disinfestazione / derattizzazione, sgombero neve, manutenzione aree verdi)	Per m^2	21,63
Servizi di Security		
Presidio	Per m^2	3,47
Reception	Per m^2	1,84
Gestione badge aziendali (3)	Per ogni badge richiesto	8,44
Gestione allarmi e abilitazione accessi	Per punto di segnalazione gestito (c.d. "varco" in centrale) (4)	79,41
Attività di vigilanza con Guardia Particolare Giurata in tema di Security (5)	Security.ST e Security.PPT predisporranno il preventivo con un progetto specifico	
Attività di Consulenza in tema di Security	Su preventivo basato sul costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici	

(1) Per la valorizzazione del canone di locazione dello spazio occupato dagli Operatori che usufruiscono del servizio di colocazione si fa riferimento al valore medio annuo a livello nazionale.
(2) La pulizia a seguito di cantieri deve essere realizzata a cura degli Operatori interessati.
(3) L'importo si riferisce al costo vivo di un badge comprese le attività amministrative annualmente svolte per la gestione dello stesso, a prescindere dalla tipologia del badge e dal numero di colocazioni richieste.
(4) Si riferisce al numero di "varchi" attraversati dall'Operatore per raggiungere i propri spazi nella sala di colocazione.
(5) Per tutti i servizi di security richiesti, le funzioni SECURITY.ST e SECURITY.PPT devono essere preventivamente informate.

In Tabella 2 è riportato il costo unitario del servizio di energia elettrica in corrente alternata (**EE**) acquisito da Telecom Italia.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 2: Costo unitario del servizio di energia elettrica in c.a. acquisito da Telecom Italia

Costo unitario dell'energia elettrica (Euro/kWh)
"EE"
0,1685

Per la fornitura dei servizi di "Alimentazione in corrente continua" e di "Climatizzazione" si applicano le condizioni economiche riportate in Tabella 3, Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6 e Tabella 7 che si basano sul costo unitario dell'energia elettrica riportato in Tabella 2.

Tabella 3: Condizioni economiche per il servizio di "Alimentazione in corrente continua FORFETARIA" all'interno dell'edificio di centrale

Alimentazione in c.c. "FORFETARIA" per modulo standard N3	**Potenza nominale assorbibile per modulo standard N3 "P_N" (kW)**	**Canone annuo per modulo standard N3 (Euro/anno)**	*Componente del canone annuo "costi impianti e specifici OLO" (Euro/anno)*	*Componente del canone annuo "energia elettrica" P_N x EE x 24 x 365,25 (Euro/anno)*
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1,000	2.647,86	*1.170,79*	*1.477,07*
Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori	1,000	1.575,39	*98,32*	*1.477,07*
Fornitura con impianti di Telecom Italia e con limitatore di potenza installato a cura dell'Operatore	0,900	2.383,07	*1.053,71*	*1.329,36*
	0,750	1.985,89	*878,09*	*1.107,80*
	0,600	1.588,71	*702,47*	*886,24*
	0,500	1.323,93	*585,39*	*738,54*
	0,300	794,36	*351,24*	*443,12*
	0,250	661,96	*292,69*	*369,27*

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 4: Condizioni economiche per il servizio di "Alimentazione in corrente continua A CONSUMO" all'interno dell'edificio di centrale

Alimentazione in c.c. "A CONSUMO" per modulo standard N3	Potenza nominale assorbibile per modulo standard N3 (kW)	Quota fissa: per modulo standard N3 (Euro/anno)	Quota variabile: a consumo per kWh misurati in c.c. EE (Euro/kWh)	Contributo per misuratore (Euro)
Fornitura con impianti di Telecom Italia	1,000	1.170,79	0,1685	--
Fornitura con stazione di energia e batterie degli Operatori	1,000	98,32	0,1685	--
Fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. nel caso di sala dedicata ad un Operatore	--	--	--	500,00
Fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. nel caso di sala condivisa tra più Operatori	--	--	--	700,00
Collaudo del misuratore di energia elettrica	--	--	--	91,10
Contributo per la lettura del misuratore di energia elettrica	--	--	--	7,59

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 5: Condizioni economiche per il servizio di "Climatizzazione FORFETARIA" all'interno dell'edificio di centrale

Climatizzazione "FORFETARIA" per modulo standard N3	**Potenza nominale assorbibile per modulo standard N3 "P_N" (kW)**	**Canone annuo per modulo standard N3 (Euro/anno)**	*Componente del canone annuo "costi impianti e specifici OLO" (Euro/anno)*	*Componente del canone annuo "energia elettrica" P_N x EE x 24 x 365,25 x 0,8 (Euro/anno)*
Fornitura del servizio di climatizzazione associato al servizio di Alimentazione in c.c. forfetaria con P_N = 1,000 kW	1,000	1.288,12	*106,46*	*1.181,66*
Fornitura del servizio di climatizzazione associato al servizio di Alimentazione in c.c. forfetaria con P_N = 0,900 kW	0,900	1.159,30	*95,81*	*1.063,49*
Fornitura del servizio di climatizzazione associato al servizio di Alimentazione in c.c. forfetaria con P_N = 0,750 kW	0,750	966,09	*79,85*	*886,24*
Fornitura del servizio di climatizzazione associato al servizio di Alimentazione in c.c. forfetaria con P_N = 0,600 kW	0,600	772,87	*63,87*	*708,99*
Fornitura del servizio di climatizzazione associato al servizio di Alimentazione in c.c. forfetaria con P_N = 0,500 kW	0,500	644,06	*53,23*	*590,83*
Fornitura del servizio di climatizzazione associato al servizio di Alimentazione in c.c. forfetaria con P_N = 0,300 kW	0,300	386,43	*31,94*	*354,50*
Fornitura del servizio di climatizzazione associato al servizio di Alimentazione in c.c. forfetaria con P_N = 0,250 kW	0,250	322,03	*26,61*	*295,41*

Tabella 6: Condizioni economiche per il servizio di "Climatizzazione A CONSUMO" all'interno dell'edificio di centrale

Climatizzazione "A CONSUMO" per modulo standard N3	**Potenza nominale assorbibile per modulo standard N3 (kW)**	**Quota fissa: per modulo standard N3 (Euro/anno)**	**Quota variabile: a consumo per kWh misurati su Alimentazione in c.c. EE x 0,8 (Euro/kWh)**
Fornitura del servizio di climatizzazione associato al servizio di Alimentazione in c.c. a consumo	1,000	106,46	0,1348

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 7: Condizioni economiche per SLA Plus di *assurance* per i servizi di "Alimentazione in corrente continua" e di "Climatizzazione" all'interno dell'edificio di centrale

SLA Plus di *assurance* per i servizi di "Alimentazione in corrente continua" e di "Climatizzazione" all'interno dell'edificio di centrale	**Contributo per intervento (Euro)**
Intervento di ripristino	236,86
Intervento a vuoto (1)	113,88
(1) E' dovuto in caso di richiesta di intervento per malfunzionamento degli impianti di alimentazione e climatizzazione che non dia luogo a riscontro di guasto	

La Tabella 8 riporta le condizioni economiche – contributi *una tantum* – per il servizio di colocazione. In grassetto vengono evidenziati i costi condivisibili tra più Operatori sulla base dei criteri specificati al capitolo 16.

I costi di realizzazione del sito sono variabili e dipendenti dai seguenti fattori:

- accessi (separati o condivisi con quelli di Telecom Italia);
- posizione della sala all'interno dello stabile Telecom Italia;
- la attività di adattamento edile e tecnologico del locale.

Tutti i diritti riservati

Tabella 8: Condizioni economiche – contributi *una tantum* – per allestimento e/o ampliamento dei siti di colocazione all'interno dell'edificio di centrale

	Contributo (Euro)
Realizzazione sala di colocazione – opere edili (1)	Su progetto specifico
Realizzazione sala di colocazione – impianti tecnologici e di security (2)	Su progetto specifico
Realizzazione sala di colocazione – sistemi di alimentazione e di climatizzazione (2)	Su progetto specifico
Servizi di Engineering (impianti edili) successivi (1)	Su progetto specifico
Servizi di Engineering (tecnologici) successivi (2)	Su progetto specifico
Riordino/ampliamento del permutatore	Su progetto specifico
Servizio di realizzazione di raccordi di interconnessione tra Telecom Italia ed Operatore. **Servizio di realizzazione di raccordi per accesso disaggregato.** **Servizio di realizzazione di raccordi interni di centrale tra Operatori.**	Su progetto specifico. Per la sola componente cavi (fornitura e installazione) e POTS Splitter vedi ALLEGATO 4 per modalità di valorizzazione.
Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici (3)	45,55

(1) I costi infrastrutturali edili possono comprendere ad esempio:
- lavori edili per la realizzazione sala degli Operatori;
- lavori edili per accessi e percorsi.

I costi verranno determinati sulla scorta dei prezzi unitari desunti dal prezziario R15 di Telecom Italia, maggiorati del 24% per spese di progettazione, direzione lavori ecc.

(2) I costi infrastrutturali tecnologici possono comprendere ad esempio:
- posa pozzetto di raccordo;
- impianto elettrico/punti di terra;
- infrastrutture di cablaggio (diverse dai raccordi) e predisposizione canalette;
- installazione permutatori BF, TTF, ripartitori AF di confine;
- realizzazione e/o adattamento dei sistemi/impianti di sicurezza e di controllo accessi.

I costi applicati saranno corrispondenti agli oneri sostenuti per le realizzazioni; tali costi comprendono:
- i costi delle realizzazioni commissionate ad imprese esterne;
- i costi afferenti alle attività svolte direttamente da Telecom Italia.

(3) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.

Telecom Italia, per l'allestimento e/o l'ampliamento dei siti, prevede in alternativa, nell'ambito del Nuovo Processo di Delivery, la possibilità di acquisire risorse di

Tutti i diritti riservati

colocazione con prezzi “a Listino”. Le condizioni di fornitura e le relative condizioni economiche sono riportate nel Cap. 19 della presente Offerta di Riferimento.

Nel caso in cui l'Operatore richieda la disattivazione del servizio di colocazione quest’ultimo si impegna a comunicare il recesso/rinuncia/disattivazione/dismissione con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data prevista per il recesso/rinuncia/disattivazione/dismissione. In caso in cui il termine sopra riportato non venga rispettato, l’Operatore provvederà a pagare una somma pari a sei mesi di canone. A tale proposito, AGCom ritiene necessario un ulteriore approfondimento da svolgersi nel corso del procedimento di approvazione dell’OR 2017 e, nelle more, ritiene che Telecom Italia possa al più ribaltare, sull’OAO richiedente la disattivazione del servizio di colocazione, quei costi incrementali dalla stessa sostenuti a causa del mancato rispetto del preavviso di cui sopra, purché documentati.

A fronte del recesso/rinuncia/disattivazione/dismissione l’Operatore corrisponderà a Telecom Italia i seguenti contributi riportati in Tabella 9 per le attività di verifica e rispondenza contrattuale, tecnica e gestionali nonché di aggiornamento delle banche dati da svolgere a cura di Telecom Italia. Per la rimessione in pristino dello spazio modulo effettuato da Telecom Italia è previsto il contributo riportato nella seguente tabella.

Tabella 9: Contributi *una tantum* di disattivazione Modulo N3

	Contributo (Euro)
Contributo amministrativo di disattivazione del sito OLO (1)	(*)
Contributo per spese di rimessione in pristino del sito	(*)
(1) Comprende le attività relative ad uno o più moduli di colocazione N3 all’interno di una sala di una centrale	

(*) AGCom ritiene opportuno effettuare ulteriori approfondimenti da svolgere nel corso del procedimento di approvazione dell’Offerta di Riferimento 2017; pertanto Telecom Italia, in attesa della sua approvazione, non applica tale contributo (cfr. delibera 653/16/CONS, punto 118).

Per i raccordi di proprietà dell’Operatore pertinenti agli spazi dismessi, quest’ultimo dovrà indicare nella comunicazione di recesso (cfr. Allegato 8 del Manuale delle Procedure) l’intenzione di dismettere gli stessi o l’eventuale utilizzo dei raccordi stessi (se ceduti ad altri Operatori se attestati ad altro modulo proprio, ecc.). Nel caso di mancata indicazione

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

da parte dell'Operatore, Telecom Italia provvederà, dopo 10 giorni dall'invio di un sollecito all'Operatore (Funzione dell'Operatore indicata nel modello di dismissione), allo smontaggio del raccordo con addebito del relativo contributo previsto nella Tabella 10.

L'Operatore si impegna altresì a lasciare gli spazi liberi da ogni ingombro e/o materiale proprio (telai, apparati, raccordi, strisce, cavetti, materiali di scarto, cartoni, ecc.). In caso di accertata inadempienza da parte dell'Operatore, Telecom Italia provvederà allo smontaggio del telaio nonché dei cavi di bassa frequenza e/o in fibra ottica alle condizioni economiche previste nella Tabella 10.

È facoltà dell'Operatore richiedere a Telecom Italia tale apposito servizio di smontaggio (cfr. Allegato 8 del Manuale delle Procedure) per gli elementi di colocazione oggetto di dismissione alle condizioni economiche riportate nella successiva tabella.

Tabella 10: Contributi *una tantum* per attività di smontaggio per singolo modulo base

Attività per singolo modulo base	Contributo (Euro)
Smontaggio telaio tipo N3/N1	31,68
Smontaggio cavi di bassa frequenza	(*)
Smontaggio cavi in fibra ottica	(*)
Penale a carico OAO inadempiente per abbandono rifiuti	(*)

(*) AGCom ritiene opportuno effettuare ulteriori approfondimenti da svolgere nel corso del procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento 2017; pertanto Telecom Italia, in attesa della sua approvazione, non applica tale contributo (cfr. delibera 653/16/CONS, punti 118-119).

Essendo i contributi riportati in Offerta di Riferimento forfetari, successivamente al pagamento di tali importi, l'Operatore non avrà nulla a pretendere nei confronti di Telecom Italia in relazione alle risorse rinunciate.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

7 SERVIZIO DI COLOCAZIONE FISICA B (COLOCAZIONE IN ESTERNO – SHELTER)

7.1 Descrizione del servizio

Compatibilmente con gli spazi utilizzabili, l'ottenimento delle necessarie licenze edilizie e le norme di sicurezza vigenti, Telecom Italia offre il servizio di colocazione in appositi *shelter*, posizionati all'interno del recinto di centrale di Telecom Italia, condivisi tra più Operatori e dotati di idonee infrastrutture tecnologiche, edili e di security.

Più specificamente, tale servizio può essere offerto:

1. **all'interno del recinto di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:
   - accesso disaggregato anche condiviso ai collegamenti in rame;
   - canale numerico;
   - prolungamento dell'accesso in fibra ottica.
2. **all'interno del recinto di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è accessorio ai servizi di interconnessione e/o funzionale ai seguenti servizi di accesso disaggregato:
   - canale numerico;
   - prolungamento dell'accesso in fibra ottica.
3. **all'interno del recinto di centrale SGT** di Telecom Italia, quando è accessorio ai servizi di interconnessione.

Per la modalità con cui l'Operatore deve richiedere il servizio di colocazione si rimanda al documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione".

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

7.2 Elementi del servizio

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo “Elementi del servizio” per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

7.3 Condizioni tecniche

La colocazione all'interno del recinto di centrale avviene mediante l’utilizzo di *shelter*. Lo spazio è progettato per l'installazione ed alloggiamento dei cavi e degli apparati necessari per la destinazione di uso dichiarata dall'Operatore dei collegamenti fisici richiesti.

Lo *shelter* è accessibile transitando dagli ingressi principali delle sedi Telecom Italia ospitanti, secondo le regole descritte per l’accesso in sale di colocazione in edificio.

L’Operatore richiedente deve assicurare che le proprie apparecchiature soddisfino i necessari requisiti in termini di dissipazione termica per ciascun armadio, compatibilità elettromagnetica degli apparati/sistemi di telecomunicazione (marcatura CE), equipotenzialità degli impianti di rete, conformità dei criteri di installazione con quelli di Telecom Italia, conformità della cablatura a criteri di sicurezza (cfr. ALLEGATO 2 del “Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione”).

In via generale non ci sono condizioni ostative all’installazione, da parte degli Operatori, di apparati di qualsiasi tipo e svolgenti qualsiasi funzione. Telecom Italia si riserva comunque di valutare e concordare con gli Operatori la fattibilità di soluzioni che rappresentano una discontinuità con quanto fino ad ora previsto, in relazione alla peculiarità delle tecnologie trasmissive che si intendono utilizzare e le modalità di inserimento.

In particolare, agli Operatori verrà concessa la possibilità di installare in rete di accesso apparati trasmissivi di qualsiasi tipo (eventualmente con funzionalità integrate) ed in particolare apparati in tecnologia xDSL non utilizzati da Telecom Italia, purché conformi a standard internazionali e dotati di potenza spettrale analoga a quella di apparati già inseriti in rete (per i prerequisiti si veda il documento “Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione” - paragrafo “Prerequisiti per l’inserimento in rete di apparati xDSL dell’Operatore”).

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

7.3.1 CARATTERISTICHE ELETTRICHE DEGLI APPARATI DELL'OPERATORE

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

7.3.2 ALIMENTAZIONE E CLIMATIZZAZIONE

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Alimentazione e Climatizzazione" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

7.3.3 RACCORDI INTERNI DI CENTRALE

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Raccordi interni di centrale" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

7.4 Condizioni economiche

Le condizioni economiche – canoni e contributi *una tantum* - per il servizio di Colocazione FISICA B (colocazione in esterno - *shelter*) sono quelle specificate in Tabella 1, Tabella 3, Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9 e Tabella 10.

I costi di realizzazione dello *shelter* sono variabili e dipendenti dai seguenti fattori:

- accessi (separati o condivisi con quelli di Telecom Italia);
- posizione dello *shelter* in ospitalità all'interno del recinto della centrale Telecom Italia;
- attività di adattamento edile e tecnologico.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

8 SERVIZIO DI COLOCAZIONE VIRTUALE

8.1 Descrizione del servizio

Il servizio di Colocazione VIRTUALE è offerto da Telecom Italia indipendentemente dalla disponibilità, nel sito di interesse, di risorse per altre modalità di Colocazione, in particolare quella FISICA, e dà la possibilità all'Operatore di colocare in spazi di Telecom Italia apparati secondo tre modalità:

- **VIRTUALE A:** L'Operatore può colocare, in spazi condivisi con Telecom Italia, apparati acquistati e installati a cura propria. La manutenzione di tali apparati può essere a cura di Telecom Italia o a cura dell'Operatore. Per l'accesso in centrale, finalizzato allo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell'impianto, esercizio e manutenzione, l'Operatore dovrà avvalersi del servizio di accompagnamento da parte del personale di Telecom Italia.
- **VIRTUALE B:** L'Operatore può colocare, in spazi condivisi con Telecom Italia, apparati acquistati e installati a cura di Telecom Italia. La manutenzione di tali apparati è a cura di Telecom Italia. Il servizio è specifico per l'accesso disaggregato anche condiviso ai collegamenti della rete di distribuzione di Telecom Italia.
- **VIRTUALE C (*Co-mingling*):** L'Operatore può colocare, in spazi condivisi con Telecom Italia, apparati acquistati e installati a cura propria. L'esercizio e la manutenzione di tali apparati è a cura dell'Operatore. Per l'accesso in centrale, finalizzato allo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell'impianto, esercizio e manutenzione, l'Operatore dovrà avvalersi del servizio di accompagnamento da parte del personale di Telecom Italia. Il servizio può essere richiesto indipendentemente dall'eventuale disponibilità, nella stessa sede, di risorse per la Colocazione FISICA.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Il servizio viene offerto:

1. **all'interno dell'edificio di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:
   - accesso disaggregato anche condiviso ai collegamenti in rame;
   - canale numerico;
   - prolungamento dell'accesso in fibra ottica;
2. **all'interno dell'edificio di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è funzionale rispetto all'offerta dei seguenti servizi:
   - canale numerico;
   - prolungamento dell'accesso in fibra ottica;
   - Interconnessione;
3. **all'interno dell'edificio di centrale SGT** di Telecom Italia, quando è funzionale rispetto all'offerta dei seguenti servizi:
   - Interconnessione.

La Colocazione VIRTUALE non è di norma praticabile in quei casi ove la centrale Telecom Italia interessata sia del tipo "in container" o di tipo unificato MD (a causa dei ridotti spazi standard completamente occupati da apparati Telecom Italia) e dove non sia possibile dedicare degli spazi agli Operatori, conservando la possibilità di disporre di un volano sufficiente alla gestione della sala AF. Questa condizione dovrà essere verificata caso per caso.

Il servizio di Colocazione VIRTUALE, nell'ottica della riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione, non prevede attività di ampliamento edile e/o tecnologico (stazione di energia e impianto di climatizzazione) delle sale Telecom Italia presso le quali è offerto.

Per la modalità con cui l'Operatore debba richiedere il servizio di colocazione si rimanda al documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione".

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

8.2 Servizio di Manutenzione Apparati

Con il servizio di “Manutenzione Apparati”, l’Operatore richiede a Telecom Italia la manutenzione degli apparati installati negli spazi di Colocazione.

Il servizio è fornito in modalità “SLA standard” dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08:00 alle 16:00 (escluso Festivi Infrasettimanali) e in modalità “SLA Plus” dal Lunedì alla Domenica, H24, 365 giorni/anno. In quest’ultimo caso per ogni intervento è dovuto uno specifico contributo riportato in Tabella 11. Nel caso i tempi previsti per gli interventi richiesti non fossero rispettati si applicheranno le penali riportate nel documento “Service Level Agreement di Telecom Italia: Servizi di Colocazione”.

L’erogazione del servizio di “Manutenzione Apparati” è subordinata alla sottoscrizione di uno specifico contratto.

8.3 Servizio di Accompagnamento

Tale servizio è finalizzato a garantire, tramite l’accompagnamento da parte di personale di Telecom Italia, l’accesso in centrale del personale dell’Operatore o dell’Impresa da lui incaricata per lo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell’impianto, esercizio e manutenzione.

Il servizio di “Accompagnamento” si sostanzia nelle seguenti attività:

a) riconoscimento del personale dell’Operatore che richiede l’accesso;

b) verifica del giusto titolo ad accedere presso il sito interessato del personale dell’Operatore;

c) apertura al personale dell’Operatore dei varchi che immettono agli spazi che ospitano i relativi apparati;

d) controllo del personale dell’Operatore durante la permanenza all’interno dell’insediamento aziendale;

e) verifica della chiusura dei varchi interessati a conclusione dell’intervento del personale dell’Operatore;

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

f) controllo dell'avvenuta registrazione dei seguenti dati sul "Registro dei Visitatori" presente in ogni centrale:

- estremi di un documento d'identità del personale dell'Operatore in ingresso;
- motivo dell'accesso;
- data ed ora d'ingresso e d'uscita del personale dell'Operatore.

Il servizio di accompagnamento è fornito 365 giorni l'anno H24 secondo due modalità:

- servizio "SLA standard" in orario base dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle 16:00 (escluso Festivi Infrasettimanali), entro 4 ore lavorative dalla richiesta;
- servizio "SLA Plus", H24, 365 giorni/anno, entro 4 ore solari dalla richiesta.

Il costo dell'accompagnamento è basato su un costo fisso per la ricezione, il dispacciamento della richiesta e la sua chiusura, differente per "SLA standard" e "SLA Plus" e su un costo variabile basato sul tempo di utilizzo delle risorse effettivamente impiegate, con costo orario maggiorato per prestazioni fuori orario base.

Nel caso i tempi previsti per la disponibilità del personale sul sito non fossero rispettati si applicheranno le penali riportate nel documento "Service Level Agreement di Telecom Italia: Servizi di Colocazione".

L'erogazione del servizio di accompagnamento è subordinata alla sottoscrizione di uno specifico contratto.

8.4 Colocazione VIRTUALE A (acquisto ed installazione degli apparati a cura dell'Operatore)

8.4.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'Operatore può colocare, in spazi condivisi con Telecom Italia, apparati acquistati e installati a cura propria. La manutenzione di tali apparati può essere a cura di Telecom Italia o a cura dell'Operatore. Per l'accesso in centrale, finalizzato allo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell'impianto, esercizio e manutenzione, l'Operatore dovrà avvalersi del servizio di accompagnamento da parte del personale di Telecom Italia.

8.4.2 ELEMENTI DEL SERVIZIO

Oltre alle condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Elementi del servizio" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna), Telecom Italia fornisce, su richiesta dell'Operatore, la manutenzione correttiva sull'apparato effettuata su guasto/disservizio segnalato dall'Operatore secondo quanto concordato con quest'ultimo.

Per l'installazione e gestione dei propri apparati l'Operatore è tenuto ad adottare le misure di Security, Safety e Tutela dell'Ambiente descritte in ALLEGATO 5.

8.4.3 SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

Per quanto riguarda la descrizione del servizio di "Accompagnamento", per lo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell'impianto, esercizio e manutenzione (nel caso di manutenzione a cura Operatore), si faccia riferimento al par. 8.3.

8.4.4 CONDIZIONI TECNICHE

Telecom Italia provvede ad individuare di norma all'interno della propria sala AF, degli spazi idonei alla fornitura del servizio di Colocazione VIRTUALE. Le infrastrutture tecnologiche ed edili di sala vengono rimodulate, ove possibile, per renderle idonee alla fornitura dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale.

L'Operatore richiedente deve assicurare che le proprie apparecchiature soddisfino i necessari requisiti in termini di dissipazione termica per ciascun armadio, compatibilità elettromagnetica degli apparati/sistemi di telecomunicazione (marcatura CE), equipotenzialità degli impianti di rete, conformità dei criteri di installazione con quelli di Telecom Italia, conformità della cablatura a criteri di sicurezza.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

In via generale non ci sono condizioni ostative all'installazione, da parte degli Operatori, di apparati per la realizzazione di sistemi trasmissivi verso la propria rete di qualsiasi tipo e svolgenti qualsiasi funzione. Telecom Italia si riserva comunque di valutare e concordare con gli Operatori la fattibilità di soluzioni che rappresentano una discontinuità con quanto fino ad ora previsto, in relazione alla peculiarità delle tecnologie trasmissive che si intendono utilizzare e le modalità di inserimento. In particolare, agli Operatori verrà concessa la possibilità di installare in rete di accesso apparati DSLAM in tecnologia xDSL non utilizzati da Telecom Italia, purché conformi a standard internazionali e dotati di potenza spettrale analoga a quella di apparati già inseriti in rete (per i prerequisiti si veda il documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione" - paragrafo "Prerequisiti per l'inserimento in rete di apparati xDSL dell'Operatore").

La manutenzione correttiva sull'apparato è effettuata su guasto/disservizio segnalato dall'Operatore. Sulla base della segnalazione ricevuta e delle procedure di esercizio e manutenzione fornite dall'Operatore, Telecom Italia eseguirà l'operazione richiesta ma non garantisce il ripristino del servizio al cliente (eventualmente un altro Operatore), che resta a cura dell'Operatore colocato. Telecom Italia potrà espletare, secondo gli accordi presi con l'Operatore, attività di manutenzione correttiva di primo livello quali:

- sostituzione di schede guaste;
- reset manuale della scheda.

Tutte le altre attività che non rientrano tra quelle sopra citate (nelle quali rientra anche la permuta tra terminazione apparato e punto di consegna del servizio) sono considerate di secondo livello e, pertanto, sono a carico dell'Operatore.

Telecom Italia rende disponibile agli Operatori la lista degli apparati DSLAM (si veda il documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione") già certificati di cui Telecom Italia è in grado di gestire autonomamente la manutenzione, nelle modalità sopra descritte; per apparati differenti dalla lista valgono le considerazioni di seguito riportate.

Non sono comprese nel servizio e sono quindi a carico dell'Operatore le attività di:

- **installazione e collaudo**: qualora l'apparato non sia attualmente nella lista delle forniture di Telecom Italia, l'Operatore dovrà concordare le modalità ed i tempi per

Tutti i diritti riservati

l'addestramento e la formazione del personale Telecom Italia. Resta inteso che dovranno essere corrisposti tutti gli oneri sopportati da Telecom Italia per i tempi di "mancata prestazione" del proprio personale e gli eventuali oneri aggiuntivi (spese di trasferta, ecc.);

- **messa in esercizio dell'apparato**. L'Operatore dovrà fornire a Telecom Italia tutti gli elementi necessari per la presa in carico dell'apparato, di seguito elencati:
  - i codici CLEI (Common Language Equipment Identification) dell'apparato;
  - i report di collaudo necessari per le successive attività di manutenzione e la descrizione del collegamento verso il ripartitore ad alta frequenza;
  - la documentazione e le monografie di ciascun apparato possibilmente su supporto elettronico in lingua italiana;
  - le procedure per l'esercizio e la manutenzione dell'apparato e per la gestione delle scorte;
  - l'attestato dell'avvenuta formazione del personale di Telecom Italia;
  - eventuali unità di scorta dell'apparato;
- **gestione dell'apparato** comprensiva di controllo/supervisione allarmi e di delivery dei servizi forniti al cliente finale.

Per le attività di installazione, collaudo e messa in esercizio dell'apparato l'Operatore dovrà concordarne i tempi con Telecom Italia che gli metterà a disposizione un servizio di accompagnamento nel locale della centrale di Telecom Italia per tutta la durata degli interventi. L'installazione degli apparati dovrà essere eseguita esclusivamente in orario base (Lun-Ven, 08:00-16:00, esclusi Festivi Infrasettimanali).

Le attività di manutenzione programmata dovranno essere concordate tra Telecom Italia e l'Operatore con almeno 15 giorni di anticipo. In Tabella 11 sono riportati i costi per il servizio di accompagnamento in centrale e di manutenzione programmata e correttiva.

Le scorte dovranno essere rese disponibili sul sito oggetto della colocazione in spazi che verranno dedicati alla loro custodia. La gestione del magazzino delle scorte, inclusa la fornitura dell'armadio, è di completa responsabilità dell'Operatore che ne stabilisce il livello e la movimentazione. Telecom Italia non è responsabile per la mancata esecuzione

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

dell'attività richiesta per indisponibilità delle schede di scorta. L'Operatore dovrà provvedere direttamente al ritiro delle piastre guaste.

Eventuali altre esigenze potranno essere negoziate a livello contrattuale. In ogni caso, non riguarderanno le attività di installazione come, ad esempio, la sostituzione del cestello e la sostituzione dei cablaggi di telaio.

8.4.4.1 Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

8.4.4.2 Alimentazione e climatizzazione

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Alimentazione e climatizzazione" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

8.4.4.3 Raccordi interni di centrale

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Raccordi interni di centrale" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

8.4.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO AL TERMINE DELL'INSTALLAZIONE

A garanzia dell'efficacia e dell'efficienza delle attività operative di tutti gli Operatori presenti nella sala condivisa, nonché allo scopo di preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori e le funzionalità delle componenti impiantistiche ivi presenti, Telecom Italia adotta uno specifico sistema di verifiche dei siti oggetto di Colocazione VIRTUALE e dei comportamenti del personale degli Operatori (compresi i relativi fornitori/sub-fornitori).

Tali verifiche sono previste al termine dell'installazione degli apparati dell'Operatore e riguardano come descritto in ALLEGATO 5 i seguenti aspetti:

- Security;
- Safety e Tutela dell'Ambiente;
- Installazione.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Al termine di ogni verifica, Telecom Italia invia all'Operatore un report dell'accertamento entro 5 giorni lavorativi dello stesso.

Qualora le suddette verifiche mettano in evidenza particolari criticità che richiedono un sostanziale adeguamento degli impianti e/o dei comportamenti del personale dell'Operatore, Telecom Italia si riserva di contattare lo stesso Operatore per un'analisi congiunta in contraddittorio delle anomalie riscontrate e per la verifica del superamento delle stesse nei tempi stabiliti da Telecom Italia. Nel caso in cui l'anomalia sia sistematica d'impianto, questa dovrà essere rimossa dall'Operatore anche su impianti analoghi non verificati. Sarà comunque facoltà di Telecom Italia prevedere ulteriori verifiche straordinarie allo scopo di accertare il buon funzionamento nel tempo delle misure correttive adottate dall'Operatore.

L'Operatore corrisponderà a Telecom Italia l'importo aggiuntivo per tali attività calcolato sulla base del costo orario della manodopera di Telecom Italia.

Qualora si accertino gravi e ripetute inosservanze di quanto previsto dal quadro normativo, dalle specifiche tecniche di Telecom Italia e dall'accordo integrativo di Colocazione VIRTUALE, Telecom Italia si riserva di adottare le opportune azioni correttive in relazione alla gravità dell'inadempienza, previa diffida ad adempiere, incluso:

- l'annullamento dei permessi di accesso rilasciati agli Operatori ed ai relativi fornitori/sub-fornitori;
- la rimozione dai luoghi di lavoro di attrezzature, materiali ed impianti dell'Operatore ritenuti pericolosi da Telecom Italia.

8.4.6 CONDIZIONI ECONOMICHE

Per la valorizzazione del canone di locazione dello spazio, sia per l'installazione degli apparati sia per il posizionamento del magazzino scorte, si fa riferimento al valore medio annuo a livello nazionale per m^2.

Le condizioni economiche sono quelle riportate in Tabella 1, Tabella 3, Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9 e Tabella 10, a cui vanno aggiunte quelle relative agli aspetti specifici del servizio di Colocazione in oggetto riportate in Tabella 11.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 11: Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE A (acquisto ed installazione degli apparati a cura dell'Operatore)

		Canone annuo (Euro/anno)	Contributo (Euro)
Spazio per ospitare il magazzino scorte dell'Operatore	Per m^2	120,81	--
Attività di coordinamento in tema di Safety e di Tutela dell'Ambiente (aggiornamento documento di Valutazione del rischio per l'edificio, aggiornamento del Piano di emergenza, comunicazione degli Standard e degli obiettivi, analisi infortuni, ecc.)	Per coordinamento	--	728,80
Servizio di Manutenzione (programmata o correttiva di primo livello) comprensivi dei primi 3 interventi in SLA Standard	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	546,60	--
	Per ogni ulteriore intervento in SLA Standard	--	182,20
	Per ogni intervento in SLA Plus	--	236,86
Servizio standard di Accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione)	Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA Standard, chiusura e rendicontazione	--	68,33
	Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base	--	45,55
	Per ogni ora di intervento che si protragga oltre l'orario base	--	56,94
Servizio in SLA Plus di Accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione)	Ricezione, dispacciamento richiesta in SLA Plus, chiusura e rendicontazione	--	102,49
	Per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base	--	45,55
	Per ogni ora di intervento oltre l'orario base	--	68,33
Costi per la qualificazione dei Fornitori proposti dagli Operatori (per attività di installazione/collaudo/manutenzione) (1)	Per singola qualificazione di Ditte non già in Albo fornitori Telecom Italia	--	2.981,95
Costi per la qualificazione dei Fornitori proposti dagli Operatori (per attività di progettazione e verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro e della corretta realizzazione dell'impianto) (1)	Per singola qualificazione di Ditte non già in Albo fornitori Telecom Italia per la categoria	--	1.457,60
Costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in Albo Fornitori Telecom Italia (1)	Per singola verifica di Ditte non già autorizzate o in Albo fornitori Telecom Italia	--	1.296,60
Analisi della documentazione tecnica fornita dall'Operatore per la Valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori (1)	Per tipologia di apparato introdotto nella sala comune	--	911,00
Valutazione estesa del rischio, completa di misure in campo ed indagini di laboratorio, ove ritenute necessarie (1) e valutazione per prodotto/sostanze (2)	Su progetto specifico		
Attività di verifica di rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi	Per verifica	--	728,80

(1) Il costo dell'attività indicata è indipendente dall'esito della stessa.
(2) Per gli eventuali accertamenti necessari, l'Operatore può conferire direttamente incarichi professionali a Enti di sua fiducia e successivamente fornire a Telecom Italia i rapporti conclusivi delle misure ed indagini effettuate.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

8.5 Colocazione VIRTUALE B (acquisto ed installazione degli apparati a cura di Telecom Italia)

8.5.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'Operatore può colocare, in spazi condivisi con Telecom Italia, apparati acquistati e installati a cura di Telecom Italia. La manutenzione di tali apparati è a cura di Telecom Italia. Il servizio è specifico per l'accesso disaggregato anche condiviso ai collegamenti della rete di distribuzione di Telecom Italia.

In particolare l'Operatore ha facoltà di acquistare da Telecom Italia, che ne curerà la manutenzione correttiva, DSLAM IP con interfaccia Gigabit Ethernet. Questa fattispecie di Colocazione VIRTUALE evolverà coerentemente con l'introduzione delle nuove tecnologie nella rete di accesso di Telecom Italia.

8.5.2 ELEMENTI DEL SERVIZIO

Oltre alle condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Elementi del servizio" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna), Telecom Italia fornisce, la manutenzione correttiva sull'apparato effettuata su guasto/disservizio segnalato dall'Operatore secondo quanto concordato con quest'ultimo.

8.5.3 CONDIZIONI TECNICHE

Il servizio comprende:

- la fornitura, comprensiva di collaudo, di un apparato DSLAM. La tipologia/tecnica dovrà essere concordata tra Telecom Italia e l'Operatore in fase progettuale;
- modularità minima apparato: 1 telaio, un subtelaio ed una scheda ADSL2+ in funzione delle tecniche utilizzate in campo da Telecom Italia (Alcatel e Huawei);
- schede in ampliamento ADSL2+ per le diverse tecniche;
- schede di rete utilizzate;

Tutti i diritti riservati

- soluzione POTS Splitter al permutatore urbano;
- per quanto riguarda i sistemi di gestione, Telecom Italia si rende disponibile a concordare con l'Operatore soluzioni progettuali per permettere la presa in carico dell'apparato sul sistema di gestione dell'Operatore e quindi il suo rilascio in esercizio;
- lo spazio fisico occupato dagli apparati, gli spazi di manovra all'interno della sala, gli spazi necessari per il passaggio del personale di Telecom Italia nel caso di presenza contemporanea, lo spazio occupato sul permutatore/ripartitore/TTF di Telecom Italia per l'attestazione dei collegamenti fisici (rame/coassiale/fibra ottica);
- i servizi di *facility management* (ad es. pulizia ordinaria della sala[2], manutenzione delle opere edili e degli impianti di energia/climatizzazione);
- i servizi di *security and safety* (ad es. presidio, controllo accessi, gestione allarmi);
- l'alimentazione e la climatizzazione dell'apparato oggetto di colocazione;
- la manutenzione correttiva sull'apparato effettuata su guasto/disservizio segnalato dall'Operatore, secondo gli accordi presi con quest'ultimo. Sulla base della segnalazione ricevuta e delle procedure di esercizio e manutenzione fornite dall'Operatore, Telecom Italia eseguirà l'operazione richiesta, ma non garantisce il ripristino del servizio al cliente (eventualmente un altro Operatore) che resta a cura dell'Operatore colocato. Telecom Italia espleterà solo attività di manutenzione correttiva di primo livello quali:
  - sostituzione di schede guaste;
  - reset manuale della scheda.

Tutte le altre attività (nelle quali rientra anche la permuta tra terminazione apparato e punto di consegna del servizio) che non rientrano tra quelle sopra citate sono considerate di secondo livello e, pertanto, sono a carico dell'Operatore che si avvarrà, quando è necessario l'ingresso nella centrale di Telecom Italia, del servizio di accompagnamento per tutta la durata degli interventi. Per modalità, tempi e costi del servizio di

[2] La pulizia a seguito di cantieri deve essere realizzata a cura degli Operatori interessati.

Tutti i diritti riservati

accompagnamento vale quanto in proposito già riportato nel caso di Colocazione VIRTUALE A.

Non è compresa nel servizio ed è quindi a carico dell'Operatore l'attività di gestione dell'apparato comprensiva di controllo/supervisione allarmi e di delivery del servizio al cliente finale fornito con l'apparato.

Le attività di manutenzione programmata verranno concordate tra Telecom Italia e l'Operatore con almeno 15 giorni di anticipo e verranno fornite alle condizioni economiche espresse in Tabella 12.

Eventuali altre esigenze potranno essere negoziate a livello contrattuale.

8.5.3.1 Alimentazione e climatizzazione

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Alimentazione e climatizzazione" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

8.5.3.2 Raccordi interni di centrale

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Raccordi interni di centrale" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

8.5.4 CONDIZIONI ECONOMICHE

Per la valorizzazione del canone di locazione dello spazio si fa riferimento al valore medio annuo a livello nazionale per m^2.

Le condizioni economiche sono quelle riportate in Tabella 1, Tabella 3, Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10 e Tabella 11, a cui vanno aggiunte quelle relative agli aspetti specifici del servizio di Colocazione in oggetto riportate in Tabella 12 e Tabella 13.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 12: Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE B (acquisto ed installazione degli apparati a cura di Telecom Italia)

		Canone annuo (Euro/anno)	Contributo (Euro)
Servizio di Manutenzione (programmata o correttiva di primo livello) comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi (in SLA Standard)	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	546,60	--
	Per ogni ulteriore intervento in SLA Standard	--	182,20
Canone gestione delle scorte (1)	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	254,96	--
Ulteriori condizioni economiche			
Servizio standard di Accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione)	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)		
Servizio in SLA Plus di Accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)		
(1) Il canone di gestione delle scorte tiene conto della gestione del magazzino e della relativa movimentazione da e verso i centri di raccolta di Telecom Italia.			

Tabella 13: Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE B (acquisto ed installazione degli apparati a cura di Telecom Italia)

Contributi *una tantum* per apparati comprensivi di fornitura, installazione e collaudo		Contributo (Euro)
ALCATEL A7302 ISAM	Per ogni intervento d'installazione, comprende predisposizione banchi di misura (*)	77,00
	Prima installazione: Modulo telaio (con max 2 subtelai) + 1° subtelaio	3.314,58
	Ampliamento con 2° subtelaio	3.327,91
	Scheda ADSL2+ da 48 accessi (fino a 16 schede per subtelaio)	449,62
	Scheda SHDSL da 24 accessi (fino a 16 schede per subtelaio)	549,56
	Cablaggi e POTS Splitter per slot (**) per 2 slot prima installazione	646,40
	Cablaggi e POTS Splitter per slot (**) per 2 slot contestuali alla prima installazione	617,36
	Cablaggi e POTS Splitter per slot (**) per 1 slot contestuale alla prima installazione	391,56
	Telaio (***)	462,87
	Bundle (384 accessi + 2 controllori + 384 accessi cablati compreso POTS)	4.742,80
HUAWEI MA5600T	Per ogni intervento d'installazione, comprende predisposizione banchi di misura (*)	77,00
	Prima installazione: Modulo telaio (con max 2 subtelai) + 1° subtelaio	2.347,08
	Ampliamento con 2° subtelaio	1.867,84
	Scheda ADSL2+ da 64 accessi (fino a 16 schede per subtelaio)	599,10
	Scheda SHDSL da 16 accessi (fino a 16 schede per subtelaio)	411,44
	Cablaggi e POTS Splitter per slot (**) per 2 slot prima installazione	787,04
	Cablaggi e POTS Splitter per slot (**) per 2 slot contestuali alla prima installazione	758,00
	Cablaggi e POTS Splitter per slot (**) per 1 slot contestuale alla prima installazione	482,32
	Telaio (***)	546,80
	Bundle (384 accessi + 2 controllori + 384 accessi cablati compreso POTS)	4.318,86
Approvvigionamento apparato, progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati (per subtelaio).		1.093,20
Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede (per intervento).		273,30
(*) Importo minimo per prestazioni.		154,00
(**) Comprende raccordi in b.f. e POTS Splitter al permutatore.		
(***) Non comprende stotz, sopralzo, eventuale Quadro Alto Assorbimento da valorizzare *ad hoc* caso per caso		

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Con riferimento alla Tabella 13, i valori di costo delle parti precablate degli apparati potranno subire variazioni in funzione delle specifiche configurazioni effettivamente richieste dall'Operatore. La tipologia/tecnica e l'equipaggiamento dovrà essere concordata tra Telecom Italia e l'Operatore in fase progettuale. In aggiunta ai costi d'apparato, l'Operatore corrisponde a Telecom Italia i costi gestionali per il suo approvvigionamento e quelli per progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati calcolati sulla base del costo orario della manodopera di Telecom Italia. In caso di intervento di ampliamento schede su un subtelaio già dedicato all'Operatore, l'Operatore stesso corrisponde a Telecom Italia un importo aggiuntivo relativo all'impegno del personale di Telecom Italia per progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati.

8.6 Colocazione VIRTUALE C (Co-mingling)

8.6.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'Operatore può colocare, in spazi condivisi con Telecom Italia, apparati acquistati e installati a cura propria. L'esercizio e la manutenzione di tali apparati è a cura dell'Operatore. Per l'accesso in centrale, finalizzato allo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell'impianto, esercizio e manutenzione, l'Operatore dovrà avvalersi del servizio di accompagnamento da parte del personale di Telecom Italia. Il servizio può essere richiesto indipendentemente dall'eventuale disponibilità, nella stessa sede, di risorse per la Colocazione FISICA.

Tale servizio può essere offerto:

1. **all'interno dell'edificio di centrale SL** di Telecom Italia, quando è funzionale ai seguenti servizi:
   - accesso disaggregato ai collegamenti in rame;
   - accesso disaggregato condiviso ai collegamenti in rame;
   - canale numerico;
   - prolungamento dell'accesso in fibra ottica;

Tutti i diritti riservati

2. **all'interno dell'edificio di centrale SGU** di Telecom Italia, quando è funzionale rispetto all'offerta dei seguenti servizi:
   - canale numerico;
   - prolungamento dell'accesso in fibra ottica;
   - Interconnessione;
3. **all'interno dell'edificio di centrale SGT** di Telecom Italia, quando è funzionale rispetto all'offerta dei servizi di interconnessione.

Il Co-mingling non è praticabile in quei casi ove la centrale di Telecom Italia interessata sia del tipo “in container” o di tipo unificato MD (a causa dei ridotti spazi standard completamente occupati da apparati Telecom Italia) e dove non sia possibile dedicare degli spazi agli Operatori, conservando la possibilità di disporre di un volano sufficiente alla gestione della sala.

Per le sedi disponibili al Co-mingling si applicano i criteri di Security, Safety e Tutela dell’Ambiente, riportati in ALLEGATO 5.

Verranno previsti idonei strumenti contrattuali ed assicurativi atti a limitare i rischi, in considerazione delle differenti condizioni di sicurezza e di gestione/controllo degli accessi, rispetto a quanto invece garantito dalla realizzazione di spazi separati e dedicati agli altri Operatori rispetto a quelli in uso di Telecom Italia.

Per la modalità con cui l’Operatore debba richiedere il servizio di Co-mingling si rimanda al documento “Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione”.

Gli Operatori e le ditte incaricate potranno accedere a detti locali per effettuare le attività di installazione, di esercizio, di manutenzione dei propri apparati e per le attività di provisioning previa richiesta del servizio di accompagnamento da parte del personale di Telecom Italia.

L’erogazione del servizio di accompagnamento è subordinata alla sottoscrizione di uno specifico contratto.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

8.6.2 ELEMENTI DEL SERVIZIO

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo “Elementi del servizio” per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

Le infrastrutture tecnologiche ed edili di sala vengono rimodulate, ove possibile, per renderle idonee alla fornitura dei servizi.

8.6.3 SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

Per quanto riguarda la descrizione del servizio di “Accompagnamento”, per lo svolgimento delle attività di progettazione, installazione, verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro, verifica della corretta realizzazione dell’impianto, esercizio e manutenzione, si faccia riferimento al par. 8.3.

8.6.4 SEDI INDISPONIBILI AL CO-MINGLING

Nell’ambito delle misure di Security, Telecom Italia prevede l’indisponibilità al Co-mingling di alcune sedi.

In particolare, sono quelle sedi che ospitano impianti che, per il ruolo espletato nell'architettura di rete di Telecom Italia, costituiscono nodi nevralgici ai fini della ”service availability“, con riferimento alla fornitura anche dei servizi di interconnessione o di interesse della collettività.

Le sedi di centrale che risultano indisponibili al Co-mingling sono quelle che ospitano:

- nodi di Optical Packet Backbone (OPB);
- sistemi di Rete Intelligente (SCP, STP-5ESS);
- SGU Tandem Urbana, inserite in rete distrettuale;
- Service Node o dispositivi speciali (ad es. ARAM);
- Nodi della rete di transito trasmissivo nazionale (NTT);
- Nodi con funzionalità SGG/NR;
- Nodi HLR, Rete Intelligente e di Transito (presenza di DB);

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- BB Unigate, MSC/VLR, MSC/GTW, MSC/SERVER, MGW e Segreteria Telefonica;
- BSC e RNC.

Pertanto, non potranno essere accolte eventuali richieste di Co-mingling relative a sedi che rientrano nell'elenco riportato in ALLEGATO 1, popolato sulla base dei suindicati criteri.

Saranno sottoposti a restrizioni all'accesso degli Operatori alcuni locali indicati nell'ALLEGATO 2, ed in particolare verranno assolutamente interdetti all'accesso degli Operatori i seguenti locali di Telecom Italia (c.d. locali di "Fascia Rossa"):

- la sala permutatore, oggetto di attività di controllo da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- le sale sistemi di alimentazione, in considerazione della delicatezza degli impianti e della necessità di preservare la salute dei lavoratori;
- le sale dati in considerazione dei vincoli stringenti di integrità della rete a cui appartengono;
- le sale terminali e/o di controllo gestione, in considerazione dell'operatività in loco del personale Telecom Italia e della responsabilità di assicurare la continuità dei servizi anche di interconnessione;
- le sale di commutazione;
- le sale che ospitano gli apparati destinati a fornire i Servizi Speciali di decade 1 (con particolare riguardo ai servizi di emergenza quali 112, 113, 115, 117, 118) e di decade 4 (4197, 4114, 4161).

L'accesso ai locali da parte degli Operatori verrà parimenti interdetto nei casi in cui le funzionalità di rete caratteristiche delle suindicate tipologie di sale venissero accertate in ambienti non riconducibili direttamente alle fattispecie sopra riportate nella lista, illustrata solo a titolo esemplificativo.

Tutte le precisazioni relative alle sale interdette saranno fornite nelle specifiche offerte che verranno presentate a fronte delle richieste pervenute dagli Operatori. In particolare, le Offerte Commerciali potranno prevedere interventi specifici in termini di introduzione di nuovi allestimenti di sicurezza e di punti di controllo accessi.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

8.6.5 CONDIZIONI TECNICHE

Gli spazi individuati sono quelli delle Sale Apparati Trasmissivi già attrezzate per impianti Telecom Italia ove esistono spazi disponibili ritenuti idonei dal punto di vista tecnico e della sicurezza, al netto degli spazi già pianificati da Telecom Italia per futuri utilizzi.

Gli Operatori dovranno assicurare l'allineamento dei criteri di installazione a quelli di Telecom Italia e la conformità della cablatura a criteri di sicurezza.

Gli apparati dell'Operatore possono essere di qualsiasi tipo, eventualmente con funzionalità integrate nel rispetto delle norme tecniche di compatibilità spettrale, elettromagnetica ed ambientale. I prerequisiti per l'inserimento degli apparati dell'Operatore sono indicati nel documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione" - paragrafo "Prerequisiti per l'inserimento in rete di apparati xDSL dell'Operatore".

Viene in particolare consentito agli Operatori di installare apparati ADM (Add Drop Multiplexer) per la concentrazione dei flussi di traffico raccolti dagli Operatori. In via generale non ci sono condizioni ostative all'installazione, da parte degli Operatori, di apparati di qualsiasi tipo e svolgenti qualsiasi funzione. Telecom Italia si riserva comunque di valutare e concordare con gli Operatori la fattibilità di soluzioni che rappresentano una discontinuità con quanto fino ad ora previsto, in relazione alla peculiarità delle tecnologie trasmissive che si intendono utilizzare e le modalità di inserimento.

Relativamente agli apparati di tecnologia xDSL sarà resa disponibile la lista degli apparati già certificati da Telecom Italia perché già utilizzati da Telecom Italia stessa o da altri Operatori.

Non sono comprese nel servizio e sono quindi a carico dell'Operatore le attività di Installazione, collaudo e di esercizio degli apparati.

L'installazione degli apparati dovrà essere eseguita esclusivamente in orario base (Lun-Ven, 08:00-16:00, esclusi Festivi Infrasettimanali).

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

8.6.5.1 Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Caratteristiche elettriche degli apparati dell'Operatore" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

8.6.5.2 Alimentazione e climatizzazione

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Alimentazione e climatizzazione" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

8.6.5.3 Raccordi interni di centrale

Valgono le condizioni di fornitura riportate nel paragrafo "Raccordi interni di centrale" per il servizio di Colocazione FISICA A (colocazione in sala interna).

8.6.6 ATTIVITÀ DI CONTROLLO NELLA SALA IN CO-MINGLING

A garanzia dell'efficacia e dell'efficienza delle attività operative di tutti gli Operatori presenti nella sala condivisa in modalità Co-mingling, nonché allo scopo di preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori e le funzionalità delle componenti impiantistiche ivi presenti, Telecom Italia adotta uno specifico sistema di verifiche periodiche delle sedi aziendali oggetto di ospitalità in Co-mingling e dei comportamenti del personale degli Operatori (compresi i relativi fornitori/sub-fornitori).

Le attività di verifica, descritte in ALLEGATO 3, riguardano i seguenti aspetti:

- Security;
- Safety e Tutela dell'Ambiente;
- Installazione.

Le verifiche ordinarie vengono effettuate autonomamente da Telecom Italia con cadenza minima di 2 volte l'anno per Operatore per sito (una prima verifica è prevista al termine dell'installazione degli apparati dell'Operatore). Entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecuzione della verifica Telecom Italia invierà all'Operatore un resoconto con gli esiti dell'accertamento.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Qualora le suddette verifiche mettano in evidenza particolari criticità che richiedono un sostanziale adeguamento degli impianti e/o dei comportamenti del personale dell'Operatore, Telecom Italia si riserva di contattare lo stesso Operatore per un'analisi congiunta in contraddittorio delle anomalie riscontrate e per la verifica del superamento delle stesse nei tempi stabiliti da Telecom Italia. Nel caso in cui l'anomalia sia sistematica di impianto, questa dovrà essere rimossa dall'Operatore anche su impianti analoghi non verificati. Sarà, comunque, facoltà di Telecom Italia prevedere ulteriori verifiche straordinarie, allo scopo di accertare il buon funzionamento nel tempo delle misure correttive adottate dall'Operatore.

L'Operatore corrisponderà a Telecom Italia l'importo per tali attività aggiuntive calcolato sulla base del costo orario della manodopera di Telecom Italia.

Qualora si accertino gravi e ripetute inosservanze di quanto previsto dal quadro normativo, dalle specifiche tecniche di Telecom Italia e dall'accordo integrativo di comingling, Telecom Italia si riserva di adottare le opportune azioni correttive in relazione alla gravità dell'inadempienza, previa diffida ad adempiere, incluso:

- l'annullamento dei permessi di accesso rilasciati agli Operatori ed ai relativi fornitori/sub-fornitori;
- la rimozione dai luoghi di lavoro di attrezzature, materiali ed impianti dell'Operatore ritenuti pericolosi da Telecom Italia.

8.6.7 CONDIZIONI ECONOMICHE

Per la valorizzazione del canone di locazione dello spazio, sia per l'installazione degli apparati sia per il posizionamento del magazzino scorte, si fa riferimento al valore medio annuo a livello nazionale per m^2.

Le condizioni economiche sono quelle riportate in Tabella 1, Tabella 3, Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9, Tabella 10 e Tabella 11, a cui vanno aggiunte quelle relative agli aspetti specifici del servizio di Colocazione in oggetto riportate in Tabella 14.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 14: Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE C (Co-mingling)

	Canone annuo (Euro/anno)
Coordinamento delle attività in materia di Safety e Tutela dell'Ambiente: Attività di coordinamento in tema di Safety e Tutela dell'Ambiente (aggiornamento documento di Valutazione del rischio per l'edificio, aggiornamento del Piano di emergenza, Coordinamento informazioni di sicurezza, comunicazione degli Standard e degli obiettivi, analisi infortuni ecc.)	728,80
Servizio standard di accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione)	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)
Servizio in SLA Plus di accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)
Costi per la qualificazione dei Fornitori proposti dagli Operatori (per attività di installazione/collaudo/manutenzione)	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)
Costi per la qualificazione dei Fornitori proposti dagli Operatori (per attività di progettazione e verifica della corretta applicazione delle norme di Sicurezza sul lavoro e della corretta realizzazione dell'impianto)	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)
Costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in Albo Fornitori Telecom Italia	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)
Analisi della documentazione tecnica fornita dall'Operatore per la Valutazione di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)
Valutazione estesa del rischio, completa di misure in campo ed indagini di laboratorio, ove ritenute necessarie e valutazione per prodotti/sostanze (1)	Su progetto specifico
Attività per le verifiche periodiche di rispetto delle norme di gestione della sala (minimo 2 all'anno)	Le condizioni economiche sono pari a quelle nel caso di Colocazione VIRTUALE A (Tabella 11)

(1) Per gli eventuali accertamenti necessari, l'Operatore può conferire direttamente incarichi professionali a Enti di sua fiducia e successivamente fornire a Telecom Italia i rapporti conclusivi delle misure ed indagini effettuate.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

9 SERVIZIO DI COLOCAZIONE IN SITO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELL'ARMADIO DI DISTRIBUZIONE DI TELECOM ITALIA

9.1 Descrizione del servizio

Il servizio di "Colocazione in sito nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia" è specifico per i servizi di accesso disaggregato a livello di sottorete locale in rame.

Il servizio viene offerto da Telecom Italia nelle due seguenti modalità:

- Colocazione Armadio Singolo;
- Colocazione Armadio Massiva per Area Territoriale (CAMAT).

L'offerta CAMAT è disponibile alle seguenti condizioni:

- programmazione preventiva delle richieste di colocazione da parte dell'Operatore con articolazione delle stesse su base Area di Centrale (AdC) e Access Operation Line (AOL);
- invio massivo a lotti da 10 richieste di colocazione per AdC, con rispetto delle soglie massime produttive su base AdC e AOL secondo i criteri riportati nel Manuale delle Procedure, in modo da rendere possibile una pianificazione ottimizzata degli interventi da parte di Telecom Italia;
- pre-accettazione anticipata dei risultati degli Studi di Fattibilità eseguiti da Telecom Italia in modo da consentire alla stessa di gestire le richieste in logica "ordine & execution";
- ove richiesto, impiego della medesima impresa di Telecom Italia a seconda del Territorio interessato dai lavori.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

9.2 Condizioni tecniche

Per accedere al servizio di accesso alla sottorete locale in rame di Telecom Italia, l'Operatore dovrà richiedere preventivamente la colocazione nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia che si basa su:

- la presenza di un cabinet dell'Operatore in prossimità dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia;
- le infrastrutture civili idonee alla posa di portanti trasmissivi (cavi in rame) di collegamento tra il cabinet dell'Operatore e l'armadio di distribuzione Telecom Italia;
- un collegamento tra i due armadi dedicato all'Operatore e realizzato tramite cavi in rame opportunamente terminati da entrambi i lati su appositi moduli di terminazione IDC (strisce di terminazione).

L'Operatore è tenuto a utilizzare le risorse di colocazione richieste a Telecom Italia e a chiederne il reintegro solo dopo avere opportunamente utilizzato quelle già messe a disposizione da Telecom Italia. Inoltre l'Operatore, come già previsto nell'OR dei servizi di accesso disaggregato, è tenuto a rispettare le regole di inserzione in rete dei segnali dei propri apparati trasmissivi descritte nell'OR stessa.

Le modularità disponibili per il collegamento tra i due armadi e le modalità tecniche di fornitura sono riportate nel documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione".

Il servizio di colocazione nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione è offerto per tutte le tipologie di armadi di distribuzione della rete di accesso di Telecom Italia: 1.200 coppie di tipo modulare, Linea 90 e in ferro.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto della distanza tra l'armadio di distribuzione di Telecom Italia ed il cabinet dell'Operatore sulla qualità dei segnali su coppie in rame, si rimanda all' "Offerta di Riferimento di Telecom Italia: Servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche".

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Sono a cura di Telecom Italia:

- la richiesta dei permessi di legge, la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture tra l'armadio di Telecom Italia e il pozzetto di Telecom Italia, pozzetto compreso;
- la fornitura, la posa e la manutenzione delle strisce e del cavo di raccordo tra l'armadio di distribuzione di Telecom Italia e il cabinet dell'Operatore.

Sono a cura dell'Operatore:

- la richiesta dei permessi di legge, la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture di posa dal pozzetto di Telecom Italia (escluso) fino al cabinet dell'Operatore.

Le modalità per la richiesta di Studi di Fattibilità per Colocazione Armadio Singolo e per la richiesta CAMAT sono descritte nel documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione".

9.3 Condizioni economiche

Nel caso di un nuovo sito, l'offerta prevede:

- un contributo *una tantum* per la realizzazione dello Studio di Fattibilità (solo per Colocazione Armadio Singolo);
- un contributo *una tantum* per la progettazione esecutiva e la gestione dei lavori;
- un contributo *una tantum* per la posa e l'attestazione del collegamento trasversale in rame tra i due armadi (inclusa la fornitura delle strisce di terminazione);
- un contributo *una tantum* aggiuntivo per la predisposizione del pozzetto di Telecom Italia e dell'infrastruttura civile di raccordo tra questo e l'armadio di distribuzione di Telecom Italia, qualora tale infrastruttura non sia già presente;
- un contributo *una tantum* aggiuntivo per la compattazione degli spazi all'interno dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia necessaria al posizionamento della striscia OLO, qualora tale spazio non sia disponibile.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Nel caso di un ampliamento di un sito esistente, l'offerta prevede:

- un contributo *una tantum* per la realizzazione dello Studio di Fattibilità (solo per Colocazione Armadio Singolo);
- un contributo *una tantum* per la posa e l'attestazione del collegamento trasversale in rame tra i due armadi (inclusa la fornitura dei moduli di terminazione IDC).

Le condizioni economiche sono illustrate in Tabella 15, per Colocazione Armadio Singolo, e in Tabella 16, per CAMAT.

Tabella 15: Condizioni economiche per Colocazione Armadio Singolo

	Contributo (Euro)
Fornitura dello Studio di Fattibilità	68,33
Progettazione esecutiva e gestione dei lavori (1)	364,40
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 20 coppie e delle relative infrastrutture (2)	340,08
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 40 coppie richieste contestualmente (3) e delle relative infrastrutture	371,28
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 60 coppie richieste contestualmente (3) e delle relative infrastrutture	470,08
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 20 coppie e delle relative infrastrutture **per ampliamenti** (2)	296,40
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 40 coppie richieste contestualmente (3) e delle relative infrastrutture **per ampliamenti**	327,60
Fornitura, posa in opera del pozzetto di Telecom Italia e raccordo con l'armadio di Telecom Italia	1.552,72
Compattazione degli spazi all'interno dell'armadio di Telecom Italia	634,40
Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici (4)	45,55

(1) Comprensivo di attività di sopralluogo e di coordinamento Imprese.
(2) La modularità standard del cavo è di 20 coppie.
(3) Nel caso in cui l'Operatore richiedente la colocazione abbia, sul bacino dell'armadio d'interesse, già una base installata di clientela servita da centrale ed intenda migrare la stessa sull'armadio, l'Operatore potrà richiedere a Telecom Italia, in fase di prima fornitura o di ampliamento, una capacità superiore a 20 coppie (migrazione di servizio da centrale); in questi casi Telecom Italia si riserva di utilizzare cavi con modularità differente (cfr. Manuale delle Procedure par. 6.6.).
(4) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 16: Condizioni economiche per "CAMAT" (Colocazione Armadio Massiva per Area Territoriale)

	Contributo (Euro)
Progettazione esecutiva e gestione dei lavori (1) in caso di Impresa diversa da quella di Telecom Italia	314,30
Progettazione esecutiva e gestione dei lavori (1) in caso di stessa Impresa di Telecom Italia	182,20
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 20 coppie e delle relative infrastrutture (2)	340,08
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 40 coppie richieste contestualmente (3) e delle relative infrastrutture	371,28
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 60 coppie richieste contestualmente (3) e delle relative infrastrutture	470,08
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 20 coppie e delle relative infrastrutture **per ampliamenti** (2)	296,40
Fornitura, posa e terminazione del cavo di raccordo in rame 40 coppie richieste contestualmente (3) e delle relative infrastrutture **per ampliamenti**	327,60
Fornitura, posa in opera del pozzetto di Telecom Italia e raccordo con l'armadio di Telecom Italia	1.552,72
Compattazione degli spazi all'interno dell'armadio di Telecom Italia	634,40
Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici (4)	45,55

(1) Comprensivo di attività di sopralluogo e di coordinamento Imprese.
(2) La modularità standard del cavo è di 20 coppie.
(3) Nel caso in cui l'Operatore richiedente la colocazione abbia, sul bacino dell'armadio d'interesse, già una base installata di clientela servita da centrale ed intenda migrare la stessa sull'armadio, l'Operatore potrà richiedere a Telecom Italia, in fase di prima fornitura o di ampliamento, una capacità superiore a 20 coppie (migrazione di servizio da centrale); in questi casi Telecom Italia si riserva di utilizzare cavi con modularità differente (cfr. Manuale delle Procedure par. 6.6.).
(4) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.

Qualora l'Operatore comunichi a Telecom Italia l'intenzione di annullare un ordine CAMAT, nel caso ciò avvenga prima dell'avvio della progettazione esecutiva da parte di Telecom Italia, Telecom Italia provvederà ad annullare tale ordine e l'Operatore corrisponderà a Telecom Italia, per le attività comunque svolte fino a quel momento, l'importo *una tantum* riportato nella Tabella 17.

Per tutti i tipi di cabinet di proprietà dell'Operatore situati su strada e/o interrati, l'Operatore dovrà garantire a Telecom Italia l'accesso per le attività di installazione e manutenzione,

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

comprendendo, con tale accesso, anche il rilascio di eventuali permessi concessi dalla pubblica autorità all'Operatore sulla base della richiesta dell'Operatore stesso.

Qualora Telecom Italia non possa effettuare tali interventi per indisponibilità/assenza del personale dell'Operatore o assenza della disponibilità dell'impianto, a titolo di ristoro dei costi sostenuti per l'Intervento a Vuoto, l'Operatore corrisponderà a Telecom Italia l'importo *una tantum* riportato nella Tabella 17.

Tabella 17: Contributo per ordine CAMAT annullato e per Intervento a Vuoto

	Contributo (Euro)
Per ogni ordine CAMAT annullato (dovuto nel caso in cui l'Operatore comunichi a Telecom Italia l'intenzione di annullare l'ordine prima dell'avvio della progettazione esecutiva da parte di Telecom Italia)	68,33
Per ogni Intervento a Vuoto (dovuto nel caso in cui nel corso dell'intervento, a seguito di segnalazione di DDI da parte dell'OLO, l'impresa non riscontri la presenza dell'impianto)	72,12

Tutti i diritti riservati

10 SERVIZIO DI FORNITURA DEL MULTIOPERATOR CABINET

Il servizio di fornitura del MultiOperator Cabinet è inteso come la fornitura di un cabinet costituito da uno o più moduli dove gli OLO potranno installare le proprie ONU (Optical Network Unit) ed è specifico per i servizi di accesso disaggregato a livello di sottorete locale in rame.

Telecom Italia fornisce agli OLO il MultiOperator Cabinet, posizionato nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia. La distanza del MultiOperator Cabinet dall'armadio di distribuzione di Telecom Italia dipenderà dagli spazi esistenti nelle vicinanze e dalle conseguenti condizioni di rilascio dei permessi da parte degli Enti proprietari della strada.

La richiesta dei permessi di legge, la fornitura e la posa in opera del MultiOperator Cabinet è a cura di Telecom Italia per conto degli OLO.

La proprietà del MultiOperator Cabinet è in capo agli OLO.

La manutenzione del MultiOperator Cabinet è in capo ai relativi OLO proprietari.

Gli OLO sono altresì titolari del rapporto contrattuale con l'Ente erogatore di energia elettrica.

Eventuali ampliamenti del MultiOperator Cabinet successivi alla prima installazione sono a cura e a carico degli OLO interessati.

L'offerta del servizio di fornitura del MultiOperator Cabinet è disponibile per gli Operatori alle seguenti condizioni:

- l'OLO aderisce ad una delle Procedure di Annuncio di cui al par. 10.1 e in particolare:
  - dichiara la propria "Manifestazione di Interesse" entro i termini della Procedura, avendo preventivamente sottoscritto con Telecom Italia uno specifico contratto;
  - dichiara la propria "Accettazione del Preventivo" a Telecom Italia o la propria "Rinuncia del Preventivo" a Telecom Italia entro i termini della Procedura;

Tutti i diritti riservati

- invia a Telecom Italia, entro i termini della Procedura, l' "Offerta Economica Sottoscritta per accettazione", che costituisce l'Ordine dell'OLO per far si che Telecom Italia possa procedere con la richiesta dei permessi di legge, l'approvvigionamento e la posa in opera del MultiOperator Cabinet per conto degli OLO;

- l'OLO, con la sottoscrizione del contratto, accetta irrevocabilmente di pagare, con decorrenza data dell'Ordine, gli importi dovuti per la gestione amministrativa della Manifestazione di Interesse e del Preventivo, la richiesta dei permessi di legge anche se non ottenuti, l'approvvigionamento dei moduli del MultiOperator Cabinet e la posa in opera degli stessi sulla base dei relativi importi esposti nel "Preventivo", basati sulle condizioni economiche riportate nell'Offerta, con eventuale conguaglio finale per i costi effettivamente sostenuti da Telecom Italia in relazione alle richieste dei permessi di legge, all'approvvigionamento dei moduli del MultiOperator Cabinet e alla realizzazione dei relativi basamenti;
- l'OLO, con la sottoscrizione del contratto, accetta irrevocabilmente di pagare, con decorrenza data di rinuncia completa del Preventivo, gli importi dovuti per la gestione amministrativa della Manifestazione di Interesse e del Preventivo.

Telecom Italia pubblica e aggiorna periodicamente sul portale Wholesale, nell'area riservata agli Operatori, la lista degli armadi di Telecom Italia nelle cui immediate vicinanze è stato completato il *provisioning* del MultiOperator Cabinet. A valle di tale pubblicazione, Telecom Italia comunica (Data Comunicazione, DC) altresì ai singoli Operatori la lista dei MultiOperator Cabinet di loro pertinenza e le modalità di consegna di eventuali chiavi.

Se entro 7 giorni dalla DC l'Operatore non invia alcuna comunicazione al punto di contatto (Account Manager) di Telecom Italia, la fornitura si intende definitivamente accettata (Data Accettazione Fornitura, DAF).

A partire dalla DAF, cessa la responsabilità di Telecom Italia in ordine alla fornitura per conto dell'Operatore del MultiOperator Cabinet.

A partire dalla DAF, Telecom Italia effettua l'eventuale conguaglio finale.

Telecom Italia, per ogni MultiOperator Cabinet, invia altresì via *email* oppure via *fax* a ciascun Operatore, il relativo verbale di consegna.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Telecom Italia pubblica sul portale Wholesale, nell'area riservata agli Operatori, anche gli eventuali armadi nelle cui immediate vicinanze non è stato possibile realizzare il MultiOperator Cabinet ("annullati") per motivi oggettivi indipendenti dalla volontà di Telecom Italia e degli Operatori quali, ad esempio, mancati o ritardati rilasci di autorizzazione da parte di Enti Terzi, onerosità di lavorazioni legate alla localizzazione degli armadi (pavimentazioni particolari, eccessive distanze, mancanza di infrastrutture idonee), eventi esogeni legati ad indisponibilità delle infrastrutture previste, cause di forza maggiore.

Qualora l'Ente non rilasci i permessi entro 30 giorni dalla data di richiesta di Telecom Italia, tale evento è considerato come un "mancato rilascio".

Per ogni Offerta Economica Sottoscritta per accettazione dall'Operatore, Telecom Italia effettua il conguaglio economico alla conclusione del *provisioning* dei MultiOperator Cabinet, considerando sia quelli consegnati sia quelli eventualmente annullati.

A valle delle consegna del MultiOperator Cabinet, ogni Operatore può richiedere a Telecom Italia il servizio di "Colocazione in sito nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia" nelle due seguenti modalità:

- Colocazione Armadio Singolo;
- Colocazione Armadio Massiva per Area Territoriale (CAMAT).

Gli Operatori, proprietari del MultiOperator Cabinet a valle della DAF, dovranno pertanto consentire senza vincoli a Telecom Italia l'attestazione e la manutenzione di ogni singolo modulo di terminazione IDC e del cavo in rame dal pozzetto di Telecom Italia a ciascun modulo del MultiOperator Cabinet.

Le modalità per la richiesta del servizio di fornitura del MultiOperator Cabinet seguono le Procedure di Annuncio descritte nel par. 10.1.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

10.1 Procedure di Annuncio "a regime" per il servizio di fornitura del MultiOperator Cabinet

La seguente Procedura di Annuncio "a regime", valida a partire dall'anno 2015, riguarda il processo a regime applicabile agli armadi per i quali Telecom Italia, alla data dell'annuncio, non ha ancora avviato i propri lavori di adeguamento NGAN.

Sia il Piano Annuale che il Programma Trimestrale comunicati tramite la Procedura di Annuncio "a regime", potranno subire variazioni che saranno comunicate agli Operatori sul sito *www.wholesale.telecomitalia.com*.

ANNUNCIO PIANO ANNUALE TI

Entro il 30 giugno 2015 TI comunica il Piano Annuale 2016 (per Città e, in ciascuna Città, per Area di Centrale (AdC)) sul sito *www.wholesale.telecomitalia.com*, nell'Area Clienti.

ANNUNCIO PROGRAMMA TRIMESTRALE TI

TI comunica il Programma Trimestrale riguardante le Aree di Centrale nelle quali saranno avviati i lavori nel trimestre di riferimento (per AdC e, in ciascuna AdC, per armadi con indicazione delle relative coordinate geografiche e della relativa copertura), prodotto in formato *excel*, sul sito *www.wholesale.telecomitalia.com*, nell'Area Clienti, secondo la seguente tempistica:

- entro il 30 giugno 2015, TI comunica il Programma Trimestrale riguardante le Aree di Centrale nelle quali saranno avviati i lavori nel trimestre gennaio-marzo 2016;
- entro il 30 settembre 2015, TI comunica il Programma Trimestrale riguardante le Aree di Centrale nelle quali saranno avviati i lavori nel trimestre aprile-giugno 2016;
- entro il 31 dicembre 2015, TI comunica il Programma Trimestrale riguardante le Aree di Centrale nelle quali saranno avviati i lavori nel trimestre luglio-settembre 2016;
- entro il 31 marzo 2016, TI comunica il Programma Trimestrale riguardante le Aree di Centrale nelle quali saranno avviati i lavori nel trimestre ottobre-dicembre 2016.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE OLO

L'OLO interessato effettua il *download* del Programma Trimestrale e dichiara la propria Manifestazione di Interesse compilando preliminarmente i 3 campi "Società", "Cognome e Nome" e "Telefono", rispettivamente con il nome della propria Azienda che manifesta l'interesse, il nome, cognome e numeri di telefono/cellulare del richiedente per conto dell'Azienda, e selezionando direttamente sullo stesso, nella colonna "Manifestazione di Interesse dell'OLO", tramite "menù a tendina":

- "SI" in corrispondenza di un armadio per il quale ha interesse;
- "NO" in corrispondenza di un armadio per il quale non ha interesse.

Le eventuali celle che, nella colonna "Manifestazione di Interesse dell'OLO", dovessero risultare vuote sono equiparate a "NO".

L'OLO, una volta completata la propria Manifestazione di Interesse, la invia per *email* indicando nell'oggetto "*ManifestazioneInteresse_MultiOperatorCabinet"* al proprio Account Manager di TI in formato *excel* e *pdf,* salvando il file come "*ManifestazioneInteresse_MultiOperatorCabinet*" secondo la seguente tempistica:

- entro il 15 luglio 2015, TI riceve dall'OLO la Manifestazione di Interesse gennaio-marzo 2016;
- entro il 15 ottobre 2015, TI riceve dall'OLO la Manifestazione di Interesse aprile-giugno 2016;
- entro il 15 gennaio 2016, TI riceve dall'OLO la Manifestazione di Interesse luglio-settembre 2016;
- entro il 15 aprile 2016, TI riceve dall'OLO la Manifestazione di Interesse ottobre-dicembre 2016.

Ai fini della validità della Manifestazione di Interesse fa fede la data di ricezione della *email* da parte dell'Account Manager di TI.

PREVENTIVO TI

TI produce il Preventivo per ciascun OLO che ha inviato la propria Manifestazione di Interesse, comunicando all'OLO, per ciascun armadio di suo interesse:

- il numero totale di OLO che hanno manifestato interesse;

Tutti i diritti riservati

- il valore economico del preventivo *pro-capite* calcolato sulla base dei costi standard definiti in OR e del numero di OLO che hanno manifestato interesse.

Per poter produrre il "Preventivo", Telecom Italia il 9 giugno 2014 ha avviato le attività connesse alla individuazione dei MultiOperator Cabinet secondo le specifiche tecniche di cui all'Allegato A alla delibera 155/14/CONS, colonna "Sintesi AGCOM". In pari data, Telecom Italia ha altresì avviato la rilevazione dell'immediata disponibilità "*on shelf*" di soluzioni, anche solo parzialmente conformi ai requisiti descritti nelle suddette specifiche tecniche, impiegabili in anticipo alla effettiva disponibilità di prodotti del tutto conformi. Telecom Italia ha avviato le suddette attività invitando 18 società costruttrici (Costruttori) a rispondere ad una "Richiesta d'Informazioni e Interesse, RFI".

Nell'ambito della RFI, i Costruttori hanno formulato una serie di richieste di chiarimento rispetto alle quali è necessario che gli Operatori forniscano in modo congiunto le proprie risposte che Telecom Italia veicolerà ai Costruttori.

A conclusione del processo di RFI di cui sopra, che dovrà tenere conto anche dei tempi necessari agli Operatori per rispondere alle richieste di chiarimento dei Costruttori, Telecom Italia comunica agli Operatori l'elenco dei prototipi che i Costruttori hanno dichiarato essere disponibili per la certificazione.

Tali Operatori certificano la conformità dei prototipi e comunicano in maniera congiunta a Telecom Italia in data DCP (Data Comunicazione Prodotto/i) il prodotto / i prodotti che hanno superato definitivamente la suddetta certificazione, al fine di consentire a Telecom Italia di selezionare il prodotto certificato che presenta le migliori condizioni economiche e conseguentemente di definire il listino di riferimento. Tale listino (cfr. Tabella 18) per la predisposizione dei "Preventivi" sarà pubblicato sul sito *www.wholesale.telecomitalia.com*.

Di conseguenza, Telecom Italia entro 10 giorni dopo la DCP, comunica il "Preventivo" alla Data Preventivo (DP), redatto in formato *excel*, mediante pubblicazione sul sito *www.wholesale.telecomitalia.com*, nell'Area dedicata al Cliente, secondo la seguente tempistica:

- entro la DP, TI comunica il Preventivo gennaio-marzo 2016;
- entro il 30 ottobre 2015, TI comunica il Preventivo aprile-giugno 2016;
- entro il 30 gennaio 2016, TI comunica il Preventivo luglio-settembre 2016;

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- entro il 30 aprile 2016, TI comunica il Preventivo ottobre-dicembre 2016.

ACCETTAZIONE OLO DEL PREVENTIVO TI

L'OLO interessato effettua il *download* del Preventivo e dichiara la propria Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo selezionando direttamente sullo stesso, nella colonna "Accettazione Preventivo da parte dell'OLO", tramite "menù a tendina":

- "SI" in corrispondenza di un armadio per il quale accetta il preventivo;
- "NO" in corrispondenza di un armadio per il quale non accetta il preventivo e quindi ne decade l'interesse.

Le eventuali celle che, nella colonna "Manifestazione di Interesse dell'OLO", dovessero risultare vuote sono equiparate a "NO".

L'OLO, una volta completata la propria Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo, la invia per *email* indicando nell'oggetto "*Accettazione/RinunciaPreventivo_ MultiOperatorCabinet"* al proprio Account Manager di TI in formato *excel* e *pdf,* salvando il file come "*Accettazione/RinunciaPreventivo_MultiOperatorCabinet*" secondo la seguente tempistica:

- entro 15 giorni dopo la DP, TI riceve dall'OLO l'Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo gennaio-marzo 2016;
- entro il 14 novembre 2015, TI riceve dall'OLO l'Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo aprile-giugno 2016;
- entro il 14 febbraio 2016, TI riceve dall'OLO l'Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo luglio-settembre 2016;
- entro il 15 maggio 2016, TI riceve dall'OLO l'Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo ottobre-dicembre 2016.

Ai fini della validità dell'Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo fa fede la data di ricezione dell'Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo (DARP) da parte dell'Account Manager di TI.

TI comunica altresì un nuovo Preventivo nel caso di armadio per il quale un OLO ha dichiarato l'Accettazione del Preventivo in presenza di almeno due Operatori (compreso se stesso) ma, dopo che Telecom Italia ha raccolto anche da parte degli altri Operatori

Tutti i diritti riservati

l'Accettazione del Preventivo/Rinuncia del Preventivo, emerge che il suddetto OLO è l'unico rimasto ad aver dichiarato l'Accettazione del Preventivo, secondo la seguente tempistica:

- entro la DARP + 2 giorni lavorativi, TI comunica il nuovo Preventivo gennaio-marzo 2016;
- entro le ore 24:00 del 16 novembre 2015, TI comunica il nuovo Preventivo aprile-giugno 2016;
- entro le ore 24:00 del 16 febbraio 2016, TI comunica il nuovo Preventivo luglio-settembre 2016;
- entro le ore 24:00 del 17 maggio 2016, TI comunica il nuovo Preventivo ottobre-dicembre 2016.

In questo caso, l'OLO può dichiarare la Rinuncia del Preventivo che dovrà pervenire alla casella *email* dell'Account TI (formato *excel* e *pdf*), alla Data Rinuncia Preventivo (DRP), secondo la seguente tempistica:

- entro le ore 24:00 della DRP = DARP + 3 giorni lavorativi, TI riceve dall'OLO la Rinuncia del Preventivo gennaio-marzo 2016;
- entro le ore 24:00 del 17 novembre 2015, TI riceve dall'OLO la Rinuncia del Preventivo aprile-giugno 2016;
- entro le ore 24:00 del 17 febbraio 2016, TI riceve dall'OLO la Rinuncia del Preventivo luglio-settembre 2016;
- entro le ore 24:00 del 18 maggio 2016, TI riceve dall'OLO la Rinuncia del Preventivo ottobre-dicembre 2016.

OFFERTA ECONOMICA TI

TI comunica a ciascun OLO l'Offerta Economica con allegato il file "*AccettazionePreventivo_def*" alla Data Offerta Economica (DOE), secondo la seguente tempistica:

- entro 7 giorni dopo la DRP, TI comunica l'Offerta Economica gennaio-marzo 2016;
- entro il 24 novembre 2015, TI comunica l'Offerta Economica aprile-giugno 2016;
- entro il 24 febbraio 2016, TI comunica l'Offerta Economica luglio-settembre 2016;
- entro il 25 maggio 2016, TI comunica l'Offerta Economica ottobre-dicembre 2016.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

L'Offerta Economica è per l'OLO vincolante salvo conguaglio da effettuarsi al termine dei lavori (data DAF), dove si terrà conto anche degli eventuali armadi non realizzati da TI. In caso di conguaglio TI fornisce evidenza dei costi sostenuti e sottostanti la richiesta. Il livello di dettaglio degli importi oggetto di conguaglio è riportato nelle fatture di Telecom Italia.

SOTTOSCRIZIONE OLO DELL'OFFERTA ECONOMICA TI

TI riceve dall'OLO, alla Data Offerta Economica Sottoscritta (DOES), l'Offerta Economica Sottoscritta per accettazione, secondo la seguente tempistica:

- entro 3 giorni lavorativi dopo la DOE, TI riceve dall'OLO l'Offerta Economica Sottoscritta gennaio-marzo 2016;
- entro il 27 novembre 2015, TI riceve dall'OLO l'Offerta Economica Sottoscritta aprile-giugno 2016;
- entro il 27 febbraio 2016, TI riceve dall'OLO l'Offerta Economica Sottoscritta luglio-settembre 2016;
- entro il 28 maggio 2016, TI riceve dall'OLO l'Offerta Economica Sottoscritta ottobre-dicembre 2016.

TI, ricevute le Offerte Economiche Sottoscritte per accettazione dagli OLO, si fa carico dell'acquisto per conto OLO dei MultiOperator Cabinet necessari coerentemente con le tempistiche di lavorazione nel trimestre di riferimento.

Le tempistiche relative ai trimestri "aprile-giugno", "luglio-settembre" e "ottobre-dicembre" 2016, per quanto detto nel punto "PREVENTIVO TI", si intendono ovviamente valide qualora la Data di Comunicazione del Prodotto/i (DCP) da parte degli Operatori a Telecom Italia ricada entro il 20 ottobre 2015.

Più in generale, i termini indicati per la presentazione del Preventivo agli OLO, per la predisposizione dell'Offerta Economica agli OLO e per l'accettazione da parte di questi ultimi dell'Offerta Economica, nel caso in cui si riscontrino ritardi nella risposta alle Richieste di chiarimento formulate dai Costruttori nel corso della RFI di Telecom Italia o in caso di ritardi nell'attività di certificazione dei prodotti da parti degli OLO rispetto a quanto

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

previsto dall'Offerta ovvero in caso di qualsiasi altro ritardo indipendente dalla responsabilità di Telecom Italia, saranno rimodulati della stessa entità.

10.2 Certificazione del MultiOperator Cabinet

Telecom Italia comunica agli Operatori, che hanno inviato la “Manifestazione di Interesse”, l’elenco dei Costruttori che hanno dichiarato di poter mettere a disposizione i “prototipi” di MultiOperator Cabinet ai fini della certificazione della loro conformità alle specifiche tecniche di cui all’Allegato A alla delibera 155/14/CONS, colonna “Sintesi AGCOM”. Tali Operatori concorderanno tra loro:

- l’Ente/gli Enti che dovrà/dovranno certificare i prototipi;
- la “Test List” che sarà adottata per le prove di certificazione della conformità dei suddetti prototipi alle specifiche tecniche di cui all’Allegato A alla delibera 155/14/CONS, colonna “Sintesi AGCOM”;
- il prototipo / i prototipi che hanno superato la certificazione.

I costi della suddetta certificazione sono a carico degli Operatori.

Al termine di tali attività, gli Operatori di comune accordo, comunicheranno a Telecom Italia il prototipo / i prototipi che hanno superato la certificazione di conformità.

La certificazione dei prototipi è propedeutica all’approvvigionamento da parte di Telecom Italia del prodotto certificato che presenta le migliori condizioni economiche.

10.3 Condizioni economiche per il MultiOperator Cabinet

Il servizio di fornitura del MultiOperator Cabinet prevede le seguenti condizioni economiche per ogni singolo Operatore:

- un contributo per la gestione amministrativa di ogni singola Manifestazione di Interesse nell’ambito di una singola Procedura di Annuncio; tale contributo è sempre dovuto dall’Operatore a partire, in funzione del caso che si verifica, dalla data di rinuncia completa del Preventivo o dalla data dell’Ordine,

Tutti i diritti riservati

indipendentemente dall'esito delle successive fasi della Procedura di Annuncio e del processo di fornitura;

- un contributo per la gestione amministrativa di ogni singolo Preventivo nell'ambito di una singola Procedura di Annuncio; tale contributo è sempre dovuto dall'Operatore a partire, in funzione del caso che si verifica, dalla data di rinuncia completa del Preventivo o dalla data dell'Ordine, quindi indipendentemente dall'accettazione o meno del Preventivo e indipendentemente dall'esito delle successive fasi della Procedura di Annuncio e del processo di fornitura;
- un contributo per la richiesta dei permessi di legge, da riconoscere anche in caso di non ottenimento/mancato rilascio, per ogni modulo del MultiOperator Cabinet ordinato dall'Operatore mediante l'Offerta Economica Sottoscritta per accettazione;
- un contributo per l'approvvigionamento "conto terzi", per ogni modulo del MultiOperator Cabinet ordinato dall'Operatore mediante l'Offerta Economica Sottoscritta per accettazione;
- un contributo per la realizzazione del basamento, delle infrastrutture di raccordo, per una lunghezza massima dello scavo di 13 m, costituite dai segmenti A2 e A3 (3 tubi Ø 125 mm + 1 tubo Ø 63 mm) e dal pozzetto OLO (cfr. Manuale delle Procedure, figura 7) e la posa in opera per "conto terzi", per ogni modulo del MultiOperator Cabinet ordinato dall'Operatore mediante l'Offerta Economica Sottoscritta per accettazione.

Le condizioni economiche per il servizio di fornitura del MultiOperator Cabinet sono illustrate in Tabella 18.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Tabella 18: Condizioni economiche per il servizio di fornitura del MultiOperator Cabinet

Contributi per singolo Operatore		**Euro**			
Gestione amministrativa per ogni Manifestazione di Interesse nell'ambito di una Procedura di Annuncio		91,10			
Gestione amministrativa per ogni Preventivo nell'ambito di una Procedura di Annuncio		728,80			
Contributi per singolo Operatore, per singolo modulo del MultiOperator Cabinet		**Numero di Operatori per MultiOperator Cabinet**			
		1	**2**	**3**	**4**
		Euro	**Euro**	**Euro**	**Euro**
Richiesta dei permessi di legge (costo per ciascun permesso richiesto) (1)		300,00	150,00	100,00	75,00
Approvvigionamento "conto terzi" - prodotto disponibile sul mercato alla data del primo annuncio: **Purcell Systems - 1st proposal / FTTS Cabinet Type A (2)**	**Quantità** (3)				
	fino a 500	2.007,20			
	da 501 a 1.000	1.996,80			
	da 1.001 a 1.500	1.987,44			
	da 1.501 a 2.000	1.977,04			
	da 2.001 a 2.500	1.966,64			
	da 2.501 a 3.000	1.957,28			
	da 3.001 a 3.500	1.946,88			
	da 3.501 a 4.000	1.936,48			
	oltre 4.000	1.927,12			
Realizzazione del basamento, delle infrastrutture di raccordo, per una lunghezza massima dello scavo di 13 m, costituite dai segmenti A2 e A3 (3 tubi Ø 125 mm + 1 tubo Ø 63 mm) e dal pozzetto OLO (cfr. Manuale delle Procedure, figura 7) e posa in opera per "conto terzi" - prodotto disponibile sul mercato alla data del primo annuncio: **Purcell Systems - 1st proposal / FTTS Cabinet Type A (2)**		3.838,57			
Realizzazione delle infrastrutture di raccordo oltre i 13 m (costo al metro)		107,22			
Approvvigionamento "conto terzi" - modulo di nuova tecnologia "a specifica Del.155/14/CONS" (4)		xxx,xx	xxx,xx	xxx,xx	xxx,xx
Realizzazione del basamento e posa in opera per "conto terzi" - modulo di nuova tecnologia "a specifica Del.155/14/CONS" (5)		xxx,xx	xxx,xx	xxx,xx	xxx,xx

(1) Per la definizione del "Preventivo TI", Telecom Italia utilizza l'importo relativo ad una singola richiesta. Tale importo, in fase di conguaglio, può essere raddoppiato laddove l'amministrazione locale preveda la richiesta di un doppio permesso (uno per il cabinet ed uno per lo scavo). Tale importo non è comprensivo dei costi relativi a bolli, diritti di segreteria, imposte ed oneri amministrativi in genere richiesti dall'ente pubblico, che variano da territorio a territorio e che saranno corrisposti dall'Operatore a titolo di ristoro dei costi sostenuti da Telecom Italia.

(2) Prodotto comunicato dal Tavolo Tecnico di cui alla delibera 747/13/CONS.

(3) Per la definizione del "Preventivo TI" , Telecom Italia utilizza l'importo della prima fascia "fino a 500". Per la definizione dell' "Offerta Economica", Telecom Italia utilizza l'importo della fascia corrispondente alla quantità totale di moduli che, per ogni Procedura di Annuncio, l'Operatore ha accettato nel "Preventivo TI".

(4) L'importo, che è utilizzato per la definizione dei preventivi, sarà comunicato sul sito www.wholesale.telecomitalia.com a valle della comunicazione degli OLO a Telecom Italia del prodotto/dei prodotti che hanno superato la suddetta certificazione (DCP) e della selezione da parte di Telecom Italia del prodotto certificato che presenta le migliori condizioni economiche.

(5) L'importo, che è utilizzato per la definizione dei preventivi, sarà determinato sulla base del prodotto selezionato di cui alla nota precedente.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

11 SERVIZIO DI COLOCAZIONE IN SITO ADIACENTE ALLA CENTRALE DI TELECOM ITALIA

11.1 Descrizione del servizio

Il servizio di colocazione in sito adiacente a un punto di consegna dei servizi all'ingrosso di Telecom Italia (ad es. SGU/SGT, Parent Switch) è specifico per i servizi di interconnessione. In particolare, implica, da parte di Telecom Italia, la fornitura sia dell'accesso al proprio nodo punto di consegna sia dell'infrastruttura di collegamento tra tale nodo ed il Punto di Interconnessione (PdI) situato in prossimità della propria centrale di commutazione.

Per ogni nodo di commutazione aperto all'interconnessione, Telecom Italia definisce, in funzione della struttura di rete (tubazioni, canalizzazioni, pozzetti, sala muffole), un "sito" (Punto di Interconnessione o PdI) adiacente all'autocommutatore, nel quale si realizza l'interconnessione (tramite giunto o ripartitore ottico) tra il cavo dell'Operatore richiedente e quello di Telecom Italia di raccordo verso la sala trasmissione.

11.2 Condizioni tecniche

Il servizio richiede da parte di Telecom Italia, la fornitura congiunta di:

- funzionalità di centrale nel nodo di Telecom Italia;
- infrastruttura di collegamento tra PdI e il nodo di Telecom Italia che comprende il raccordo trasmissivo tra il "sito" e la sala trasmissione di Telecom Italia, la terminazione di linea presso la centrale di Telecom Italia con capacità minima pari a 155 Mbit/s e servizio di demultiplazione sino a 2 Mbit/s lato Telecom Italia;
- apparati necessari alla realizzazione del collegamento installati in sala trasmissioni;

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- impianto in cavo sino al sito esterno (pozzetto) e predisposizione del manufatto sotterraneo.

Telecom Italia e l'Operatore richiedente concordano il tipo di apparato trasmissivo da utilizzare. La scelta della tecnologia da utilizzare e del costruttore deve essere compatibile con quella utilizzata da Telecom Italia nella sala trasmissione adiacente al punto di consegna; la capacità minima fornita all'interconnessione è pari a 16x2 Mbit/s, trasportati su un sistema di linea di capacità complessiva almeno 155 Mbit/s.

11.3 Condizioni economiche

I costi di realizzazione delle infrastrutture di collegamento, illustrati in Tabella 19, sono dipendenti dalla posizione del sito di Telecom Italia, che è stato individuato a tale scopo, e dalle opere civili, o di altra natura, eventualmente necessarie per l'adattamento a tale funzione.

Tabella 19: Condizioni economiche in caso di colocazione in sito adiacente alla centrale di Telecom Italia

	Contributo (Euro)
Costi di realizzazione delle infrastrutture (cavidotti, canalette, test ecc.) e dei cavi di raccordo (1)	Su progetto specifico
Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici (2)	45,55
(1) I costi applicati sono corrispondenti agli oneri sostenuti per le realizzazioni; tali costi comprendono • I costi delle realizzazioni commissionate ad imprese esterne; • I costi afferenti alle attività svolte direttamente da Telecom Italia. (2) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.	

Tutti i diritti riservati

12 SERVIZIO DI COLOCAZIONE IN SITO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA CENTRALE DI TELECOM ITALIA

12.1 Descrizione del servizio

L'Operatore individua una propria sede nei pressi della centrale di interesse nel quale installare le proprie strutture ed apparecchiature ed in cui deve essere riservato uno spazio per l'installazione delle infrastrutture di Telecom Italia (ripartitore, strisce, TTF, ecc.).

12.2 Condizioni tecniche

Nel caso di colocazione nelle immediate vicinanze, per il collegamento fra i due siti dovranno essere realizzate le infrastrutture (cunicoli, canalizzazioni, tubazioni, pozzetti di raccordo, ecc.) essenziali alla posa dei portanti trasmissivi (cavi in rame, ottici) necessari per le tipologie di servizio richieste dall'Operatore. Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto della distanza tra la sede Telecom Italia e quella dell'Operatore sulla qualità dei segnali su coppie in rame, si rimanda alla "Offerta di Riferimento di Telecom Italia: Servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (Mercato 3a)". Nel caso in cui il sito dell'Operatore sia oggetto di accesso mediante canale numerico o di prolungamento con portante trasmissivo, il prolungamento stesso va realizzato tramite un raccordo in fibra ottica tra le due sedi con terminazione su opportuni sistemi di linea.

In alternativa, in caso di sistemi a 2 Mbit/s, è possibile concordare con l'Operatore l'utilizzo di terminazioni HDSL su portante in rame di proprietà dell'Operatore, laddove esistente.

Sono a cura Telecom Italia:

- la richiesta per i permessi di legge per la realizzazione infrastrutture di posa da centrale Telecom Italia a pozzetto Telecom Italia (compreso pozzetto);
- la predisposizione delle infrastrutture di posa da SL/SGU al suo pozzetto;

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- la fornitura, la posa e la manutenzione del cavo terminato ad ambo i lati (rame e/o fibra ottica) fino alla sede dell'Operatore;
- L'eventuale predisposizione di POTS Splitter nel caso di soluzione con POTS Splitter forniti da Telecom Italia.

Sono a cura dell'Operatore:

- la richiesta per i permessi di legge per la realizzazione di infrastrutture di posa da pozzetto Telecom Italia alla sede dell'Operatore (compreso il pozzetto dell'Operatore);
- la predisposizione delle infrastrutture di posa dal suo sito al proprio pozzetto, posto nelle immediate vicinanze del pozzetto di Telecom Italia;
- la realizzazione del proprio pozzetto;
- la predisposizione delle infrastrutture di posa dal proprio pozzetto al pozzetto di Telecom Italia;
- la realizzazione del permutatore/ripartitore/TTF di confine nel proprio sito.

12.3 Condizioni economiche

I costi di realizzazione delle infrastrutture di collegamento, illustrati in Tabella 20, sono dipendenti dalla posizione della sede scelta dall'Operatore e verranno definiti caso per caso nello studio di fattibilità.

Tutti i diritti riservati

Tabella 20: Condizioni economiche in caso di colocazione in sito nelle immediate vicinanze della centrale di Telecom Italia

	Contributo (Euro)
Costi di realizzazione delle infrastrutture (cavidotti, canalette, test ecc.) e dei cavi di raccordo (1)	Su progetto specifico
Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici (2)	45,55

(1) I costi applicati sono corrispondenti agli oneri sostenuti per le realizzazioni; tali costi comprendono
- I costi delle realizzazioni commissionate ad imprese esterne;
- I costi afferenti alle attività svolte direttamente da Telecom Italia.

(2) Maggiorazione del 25% per interventi in ore notturne o in giorni festivi e del 50% per interventi urgenti.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

13 INSTALLAZIONE DI PONTI RADIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELL'ACCESSO

In caso di comprovata indisponibilità del servizio di prolungamento dell'accesso in fibra ottica per assenza di risorse di rete (fibra ottica), Telecom Italia offre in alternativa la possibilità di condivisione dell'utilizzo delle proprie infrastrutture civili (cavidotti) o la possibilità di colocare apparati per consentire la realizzazione del servizio di prolungamento dell'accesso anche via radio. In particolare l'offerta prevede la colocazione in:

- tralicci, paline, strutture di sostegno esistenti ed idonee all'istallazione dei sistemi radianti dell'Operatore;
- spazi all'interno dell'edifico di centrale per l'istallazione di apparati trasmissivi radio in sale opportunamente individuate allo scopo;
- spazi all'interno dell'edificio di centrale per la colocazione di apparati trasmissivi per fibra ottica;
- spazi nel recinto di centrale per la posa di *shelter*, paline, strutture radianti dell'Operatore richiedente.

Vista la complessità impiantistica, allo scopo di individuare una soluzione integrabile con i sistemi esistenti ed ottimizzata dal punto di vista tecnico economico, la richiesta del servizio di colocazione apparati per prolungamento acceso è sottoposta a studio fattibilità; i tempi per la fattibilità e per la realizzazione dei lavori saranno concordati tra Telecom Italia e l'Operatore.

Le attività di istallazione e manutenzione saranno a cura dell'Operatore che si avvarrà, per l'accesso ai siti, delle modalità in uso per la colocazione (servizio di accompagnamento o accesso diretto dedicato).

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

13.1 Spazi per sistemi radianti

Compatibilmente con l'idoneità delle strutture esistenti, l'ottenimento dei necessari permessi e le norme di sicurezza vigenti, Telecom Italia offre il servizio di condivisione dei propri tralicci, paline, strutture di sostegno, per la colocazione di sistemi radianti dell'Operatore.

Nella richiesta di fattibilità l'Operatore dovrà fornire adeguata documentazione sui sistemi radianti da impiegare per consentire l'effettuazione della fattibilità stessa.

La fornitura dei sistemi radianti e delle relative infrastrutture trasmissive di collegamento con gli apparati dell'Operatore saranno a cura dell'Operatore stesso, con modalità da concordare con Telecom Italia.

13.2 Spazi per apparati radio

Gli spazi per l'istallazione di apparati radio sono offerti in idonei locali di norma separati da quelli di Telecom Italia.

L'offerta di Telecom Italia comprende la messa a disposizione di spazi individuati sulla base di moduli standard N3 (600x300x2.200 mm). Le condizioni tecniche ed economiche sono quelle della Colocazione in sala interna (FISICA o VIRTUALE).

13.3 Spazi per apparati fibra

Le condizioni tecniche ed economiche per la fornitura degli spazi per l'istallazione di apparati fibra sono quelle della Colocazione in sala interna (FISICA o VIRTUALE).

13.4 Spazi nel recinto di centrale

Compatibilmente con gli spazi utilizzabili, l'ottenimento dei necessari permessi e le norme di sicurezza vigenti, Telecom Italia ospiterà, nel recinto di centrale, *shelter*, paline, strutture radianti dell'Operatore richiedente.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

14 RACCORDI INTERNI TRA OPERATORI

L'offerta è disponibile per collegare Operatori in tutti i casi in cui almeno uno dei due punti rilegati appartenga ad un Operatore colocato (Telecom Italia inclusa) o che intende colocarsi presso la centrale di Telecom Italia, indipendentemente dalla tipologia di colocazione adottata e dall'utilizzo del raccordo stesso.

L'offerta dei raccordi interni è disponibile anche per collegare apparati dello stesso Operatore installati in sale diverse ubicate all'interno della stessa sede.

Le condizioni economiche della fornitura del servizio sono riportate in Tabella 21 e Tabella 22.

I siti degli Operatori collegati potranno essere sia sale interne che *shelter* afferenti alla stessa sede di centrale di Telecom Italia.

La realizzazione e la gestione di tali raccordi interni avverrà secondo i criteri di seguito riportati.

14.1 Operatori colocati in sale diverse

Telecom Italia provvederà, a spese dell'Operatore che ha richiesto il servizio, alla fornitura, posa e manutenzione dei seguenti raccordi passivi:

- **Raccordo coassiale** fra gli apparati del/degli Operatori o, dietro specifica richiesta, tra il ripartitore dedicato al servizio di raccordi interni di centrale condiviso tra gli Operatori richiedenti e l'equivalente ripartitore dell'Operatore con il quale si vuole realizzare il collegamento;
- **Raccordo in fibra ottica** fra gli apparati del/degli Operatori o, dietro specifica richiesta, fra Telaio Terminazione Fibra (TTF) dell'Operatore richiedente e il TTF dell'Operatore con il quale si vuole realizzare il collegamento;
- **Raccordo con cavo UTP fra gli apparati** del/degli Operatori o, dietro specifica richiesta, tra il ripartitore dedicato al servizio di raccordi interni di centrale condiviso

Tutti i diritti riservati

tra gli Operatori richiedenti e l'equivalente ripartitore dell'Operatore con il quale si vuole realizzare il collegamento.

L'offerta di Telecom Italia comprende:

- l'eventuale messa a disposizione in ognuno dei due siti Operatore di un ripartitore di confine dedicato al servizio di raccordi interni di centrale equipaggiato con strisce RJ45 sui ripartitori di confine dei due Operatori (modularità della striscia: 12 attestazioni RJ45);
- l'eventuale messa a disposizione in ognuno dei due siti Operatore di un ripartitore di confine dedicato al servizio di raccordi interni di centrale equipaggiato con strisce coassiali sui ripartitori di confine dei due Operatori (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali);
- l'eventuale messa a disposizione di un TTF di confine dedicato al servizio di raccordi interni di centrale per ciascuno dei due Operatori, per l'attestazione dei collegamenti fisici richiesti (elemento di attestazione di capacità 24 fibre ottiche);
- la realizzazione degli impianti edili e tecnologici necessari alla predisposizione dei raccordi tra gli impianti dei due Operatori.

Nel caso le infrastrutture tecnologiche ed edili di sala non siano sufficienti a soddisfare la richiesta dell'Operatore queste verranno adeguate ove possibile.

Potranno essere concordate tra le parti soluzioni diverse comunque da sottoporre a Studio di Fattibilità.

14.2 Operatori colocati nella medesima sala (in modalità FISICA A o FISICA B)

Nel caso in cui gli Operatori da collegare siano colocati nella medesima sala, in modalità FISICA A (colocazione in sala interna) o FISICA B (colocazione in esterno - *shelter*), la realizzazione e la manutenzione del raccordo è a cura degli Operatori. In tal caso gli Operatori dovranno garantire il rispetto delle regole descritte nel documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione".

Tutti i diritti riservati

14.3 Operatori colocati in modalità VIRTUALE nella medesima sala

Nel caso in cui gli Operatori richiedenti il collegamento siano colocati nella medesima sala, in modalità VIRTUALE (Co-mingling incluso), la realizzazione e la manutenzione del collegamento avverrà secondo le modalità definite al termine dello Studio di Fattibilità di Telecom Italia.

Le risultanze di tale studio di fattibilità potranno comportare le seguenti opzioni:

1. Il collegamento tra gli Operatori non richiede la realizzazione di un raccordo. In tale caso, la realizzazione e la manutenzione del collegamento è a cura degli Operatori. I percorsi cavo dovranno essere concordati con Telecom Italia e comunque gli Operatori dovranno garantire il rispetto delle regole descritte nel documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione". In tal caso, sarà dovuto a Telecom Italia solo il contributo per lo studio di fattibilità effettuato.

   Qualora per la realizzazione del collegamento sia comunque necessario predisporre delle infrastrutture di posa, queste saranno realizzate, a spese dell'Operatore, da Telecom Italia.

2. Il collegamento tra gli Operatori richiede la realizzazione di un raccordo. In tale caso le attività saranno le medesime descritte al paragrafo 14.1.

Tabella 21: Condizioni economiche per il servizio di realizzazione raccordi interni da parte di Telecom Italia

	Contributo (Euro)
Servizio di realizzazione di raccordi interni tra Operatori	Su progetto specifico. Per la sola componente cavi (fornitura e installazione) vedi ALLEGATO 4 per modalità di valorizzazione.

Tutti i diritti riservati

Tabella 22: Contributo per intervento correttivo e a vuoto

	Contributo (Euro)
Per ogni intervento correttivo (dovuto solo qualora sia accertato che il disservizio non è imputabile a errori di gestione da parte di Telecom Italia)	182,20 a cui vanno aggiunti i costi dei materiali utilizzati
Per ogni intervento a vuoto (dovuto nel caso l'intervento, a seguito di segnalazione di guasto, non riscontri la presenza del guasto) (eccedente una franchigia di 2 interventi annui per sede)	72,12
Per ogni intervento di ripristino su impianto obsoleto (dovuto nel caso di intervento su impianto industriale per il quale è stata accertata l'obsolescenza da Telecom Italia e l'Operatore non ha provveduto alla sua sostituzione)	364,40

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

15 STUDIO DI FATTIBILITÀ

A seguito della richiesta da parte di un Operatore di servizi di colocazione (compresi i raccordi interni), Telecom Italia avvia uno studio di fattibilità. Le modalità di invio delle richieste per gli Studi di Fattibilità sono descritte nel documento “Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione”.

I tempi per la fornitura degli studi di fattibilità sono riportati nel documento “Service Level Agreement di Telecom Italia: Servizi di Colocazione”.

Telecom Italia offre la possibilità di concordare tempi di approntamento ridotti (SLA Premium di provisioning) rispetto a quelli standard riportati nel documento “Service Level Agreement di Telecom Italia: Servizi di Colocazione” per il provisioning dei servizi di colocazione. Ovviamente, data la specificità di ogni singolo studio per la fornitura delle risorse di colocazione, gli SLA Premium e le relative condizioni economiche andranno concordate di volta in volta.

15.1 Contenuti dello Studio di Fattibilità

Nella richiesta di colocazione l’Operatore dovrà indicare il tipo di fattibilità richiesta (“standard”, “a progetto”).

Nella fattibilità “standard” l’Operatore dovrà indicare la tipologia di colocazione richiesta e opzionalmente una scala di priorità per l’esame delle successive. Nel caso in cui l’esito di una soluzione sia negativo o ecceda i valori di soglia indicati nel par. 15, Telecom Italia provvederà automaticamente all’esame della successiva opzione seguendo la priorità indicata dall’Operatore. In assenza di tale indicazione, Telecom Italia fornirà automaticamente la prima soluzione disponibile per il sito, privilegiando soluzioni a minore impatto tecnico-economico.

Nella richiesta di colocazione l’Operatore indica i moduli standard di cui necessita sia per il servizio di interconnessione, che per il servizio di accesso disaggregato alla rete locale e, ove applicabile, il numero di flussi di interconnessione che intende installare all’interno

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

dello spazio preso in colocazione, nonché la richiesta dell'eventuale servizio forfetario per Energia indicandone il valore. Inoltre l'Operatore indica l'eventuale richiesta del servizio di prolungamento dell'accesso in fibra ottica. Tale studio ha l'obiettivo di fornire all'Operatore richiedente la colocazione le condizioni tecnico-economiche per la fornitura del servizio di colocazione.

In caso di richiesta di raccordi interni, l'Operatore indica l'identità dell'altro Operatore, le sale da collegare e la tipologia del raccordo.

Le informazioni fornite all'Operatore con lo studio di fattibilità sono inserite nell'Offerta commerciale di colocazione (comprende anche, ove richiesto, l'esito relativo al servizio di prolungamento dell'accesso) e sono le seguenti:

- la disponibilità o meno dello spazio per colocazione;
- la disponibilità o meno del servizio di prolungamento dell'accesso in fibra ottica, ove richiesto;
- il numero e la tipologia dei moduli effettivamente individuati all'interno del sito dove è stata richiesta colocazione;
- la descrizione dei lavori da eseguire (incluse eventuali opere di riordino/ampliamento del permutatore urbano);
- i giorni lavorativi previsti per la realizzazione e quelli per l'eventuale richiesta dei permessi/autorizzazioni (nei limiti della loro prevedibilità);
- con riferimento alle modalità di fornitura del servizio di alimentazione e condizionamento nel caso di necessità di ampliamento degli impianti esistenti ovvero di realizzazione di nuovi impianti, verranno specificati i lavori da eseguire dando evidenza dei criteri di scelta adottati e prevedendo la possibilità per gli Operatori richiedenti di derogarvi su base negoziale, purché non vi siano Operatori già colocati nel sito in esame;
- la realizzabilità o meno del raccordo, specificando, in caso di Operatori colocati nella medesima sala in modalità virtuale (incluso Co-mingling), le condizioni e le responsabilità di realizzazione e manutenzione del raccordo;

Tutti i diritti riservati

- il costo per le infrastrutture tecnologiche (realizzazione delle infrastrutture di posa, attività di posa cavi e/o fibre ottiche, derivazione della alimentazione e del condizionamento, impianti di security, realizzazione dei raccordi, eventuale fornitura di POTS Splitter al permutatore, predisposizioni per ponti radio, ecc.);
- il valore annuo della locazione (comprensiva degli spazi comuni tra più Operatori);
- il valore annuo per l'utilizzo dei servizi di *facility management*, di *security* e, ove previsto, di *safety* e tutela dell'ambiente;
- il valore annuo per alimentazione e climatizzazione;
- il valore annuo per la gestione dei punti di segnalazione allarmi;
- il valore annuo per la manutenzione dei raccordi interni tra Operatori.

Per la Colocazione FISICA e tutte le forme di Colocazione VIRTUALE vengono inoltre forniti:

- la pianta del sito;
- il costo per la realizzazione delle infrastrutture edili.

15.2 Condizioni economiche

Il costo dell'analisi di fattibilità viene ribaltato all'Operatore interessato, indipendentemente dall'effettiva esecuzione della stessa.

La Tabella 23 riporta il valore dello studio di fattibilità "standard" nei casi di:

- Operatore richiedente per la prima volta colocazione in un sito (Nuovo Sito);
- Operatore richiedente ampliamento di un sito dove risulta già colocato (Ampliamento Sito esistente).

Poiché una pianificazione quadrimestrale dell'Operatore consentirebbe a Telecom Italia di sfruttare tutte le eventuali sinergie scaturenti dalle richieste pervenute, anche in un'ottica di dimensionamento del carico di lavoro, nel caso l'Operatore scegliesse tale modalità verrà applicato uno sconto del 20% sul costo degli Studi di Fattibilità di tutte le richieste comprese nella pianificazione medesima.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Nel caso in cui lo Studio di Fattibilità abbia richiesto l'analisi di una o più soluzioni successive alla prima indicata dall'Operatore, il costo dello Studio di Fattibilità sarà maggiorato:

- del 20%, nel caso di presenza di soli esiti negativi;
- del 30%, nel caso di presenza di almeno un esito che ecceda i valori di soglia indicati nel par. 15.

Per quanto riguarda lo Studio di Fattibilità "a progetto" è prevista una diminuzione del 20% sul costo dello Studio di Fattibilità.

Con riferimento alla Tabella 23, il costo dello Studio di Fattibilità per richieste di ampliamento di un sito in cui l'Operatore risulta già co-locato varierà in funzione del tipo di ampliamento richiesto. In ogni caso il costo dello Studio di Fattibilità comprenderà quanto dovuto per attività di tipo Amministrativo.

La voce di costo relativa all'eventuale studio necessario per verificare la possibilità di ampliamento degli spazi (in Tabella 23 - voce di costo denominata "EDILE") e la voce di costo relativa all'eventuale studio necessario per verificare la possibilità di potenziamento degli impianti di alimentazione e/o climatizzazione, incideranno sul costo dello Studio di Fattibilità solo a fronte di una riscontrata saturazione delle risorse già realizzate per la sala.

L'Operatore potrà indicare, al momento della richiesta di ampliamento, di non voler usufruire di uno studio che contempli, in caso di indisponibilità delle risorse esistenti, l'indagine sulle possibilità di adeguamento delle infrastrutture edili, di alimentazione e climatizzazione.

In tal caso, lo Studio di Fattibilità produrrà un esito basato solo sulla disponibilità residua di risorse già realizzate e le due voci di costo "EDILE" e "necessità ampliamento impianti di climatizzazione e/o alimentazione" non incideranno sul costo finale.

Nel caso di colocazione presso armadio di distribuzione di Telecom Italia, non è dovuta la quota EDILE dello Studio di Fattibilità.

Telecom Italia invia lo Studio di Fattibilità all'Operatore che corrisponderà a Telecom Italia il relativo contributo *una tantum*.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

In caso di esito negativo il contributo per lo Studio di Fattibilità sarà decurtato del 30%.

Tabella 23: Condizioni economiche relative allo Studio di Fattibilità

per Nuovi Siti	**Contributo (Euro)**
AMMINISTRATIVO	602,63
EDILE	903,93
RETE	1.506,57
per Ampliamento Siti	**Contributo (Euro)**
AMMINISTRATIVO	602,63
EDILE	903,93
RETE	
- Necessità ampliamento impianti di climatizzazione e/o alimentazione	346,49
- Richiesta prolungamento accesso in fibra ottica, e/o raccordo in fibra ottica verso sala AF - Raccordi interni in fibra ottica tra Operatori	256,11
- Richiesta raccordi in cavo coassiale per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione - Raccordi interni in cavo coassiale tra Operatori	256,11
- Richiesta accesso da cameretta “zero” (pozzetto)	301,32
- Richiesta coppie	195,87
- Richiesta moduli per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione	150,66

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

16 CRITERI E PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI COMUNI

I principi generali per l'individuazione dello spazio funzionale al servizio di colocazione sono i seguenti:

- gli spazi individuati sono quelli per i quali non è pianificata l'utilizzazione da parte di Telecom Italia;
- gli spazi devono avere caratteristiche ambientali atte ad ospitare apparati di telecomunicazioni;
- gli spazi devono poter essere adattabili per l'installazione di infrastrutture tecnologiche;
- gli spazi devono essere tali da garantire l'applicabilità degli standard aziendali di Security;
- in caso di Co-mingling e di Colocazione VIRTUALE A (acquisto ed installazione degli apparati a cura dell'Operatore), gli spazi devono essere tali da garantire il rispetto almeno del livello minimo dei criteri di Safety e Tutela dell'Ambiente e consentire il coordinamento delle attività interne alla sala tra il personale di diversi Operatori e quello di Telecom Italia;
- in caso di sedi di proprietà di terzi per i quali Telecom Italia risulti locataria e i cui contratti di locazione escludano la possibilità di subaffitto, anche parziale, a terzi, non possono essere assegnati spazi in colocazione; a tal proposito si applicano le disposizioni di cui agli articoli 1594 e seguenti del Codice Civile.

16.1 Criteri per l'attribuzione degli spazi

Gli Operatori che hanno dichiarato nella richiesta di analisi di fattibilità la disponibilità ad acquisire spazi utilizzabili ai fini dell'accesso disaggregato nelle sale messe a disposizione degli Operatori da Telecom Italia per interconnessione, sono tenuti ad utilizzare tali spazi.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Telecom Italia verificherà la possibilità di soddisfare le richieste degli Operatori anche ricorrendo alla rassegnazione di spazi inutilizzati in coerenza con le logiche della Delibera 13/00/CIR, art. 10, comma 10.

Telecom Italia comunicherà la data di disponibilità dei moduli richiesti e dei relativi spazi al permutatore a ciascun Operatore.

Secondo quanto riportato nella succitata delibera, gli Operatori sono tenuti ad utilizzare i moduli predisposti (e i relativi spazi al permutatore) entro sei mesi dalla data del secondo sopralluogo del sito (richiesto dall'Operatore e realizzato da Telecom Italia) non effettuato per causa Operatore (cfr. Manuale delle Procedure).

Trascorso il suddetto termine, Telecom Italia comunicherà all'Operatore e all'Autorità tale inadempienza, nelle logiche di quanto disposto dalla stessa Delibera 13/00/CIR, art. 10, comma 10, richiedendo all'Operatore l'impegno all'utilizzo nei trenta giorni successivi.

Trascorsi i termini suddetti, in assenza di riscontri, Telecom Italia provvederà a rendere disponibili per altri Operatori richiedenti gli spazi inutilizzati e le relative coppie al permutatore, eventualmente riconoscendo all'Operatore cedente i costi sostenuti dopo averne accertata la corretta posizione amministrativa nei confronti di Telecom Italia.

In linea con le logiche della Delibera 13/00/CIR, art. 10, comma 10, considerata A.2.a, per l'utilizzo efficiente delle risorse di colocazione, Telecom Italia valuterà le richieste degli Operatori di ampliamento di coppie al permutatore nei siti confrontandole con gli effettivi utilizzi delle risorse già predisposte nei siti stessi. In caso di richiesta non congruente con il grado di utilizzo delle risorse già predisposte, Telecom Italia non avvierà lo studio di fattibilità (per le modalità e i parametri di valutazione si veda il documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione" - paragrafo 3.6).

Nel caso in cui la disponibilità dello spazio emersa a valle degli studi di fattibilità risulti inferiore alle richieste degli Operatori, l'assegnazione dello spazio avverrà in funzione dell'ordine di arrivo delle richieste.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

16.2 Ripartizione dei costi comuni

Nel caso di costi da condividere tra più Operatori, Telecom Italia seguirà il criterio di seguito illustrato.

In funzione delle attività di predisposizione e di adeguamento degli spazi da attrezzare ed attribuire agli Operatori, i costi in comune sono attribuiti a tutti gli Operatori colocati in fase di avvio e ripartiti tra gli Operatori colocati successivamente alla fase di avvio all'interno della medesima sala o del medesimo *shelter*, in base al numero di Operatori colocati nella medesima sala o *shelter*.

Per la ripartizione dei costi tra gli Operatori si adotta lo schema percentuale descritto nella Tabella 24 secondo un modello di tipo matematico.

Tabella 24: Criterio di ripartizione dei costi in comune agli Operatori

	Operatore	**Operatore paga Telecom Italia**	**Telecom Italia riconosce agli Operatori presenti nel medesimo sito**
Fase 1	1°	100 % / N_1	-
	2°		
	--		
	N_1		
Fase 2	$N_1 + 1$	100 % / $(N_1 + N_2)$	[100 % / $(N_1 + N_2)$]* N_2 / N_1
	--		
	--		
	$N_1 + N_2$		
Fase 3	$N_1 + N_2 + 1$	100 % / $(N_1 + N_2 + N_3)$	[100 % / $(N_1 + N_2 + N_3)$] * N_3 / $(N_1 + N_2)$
	--		
	--		
	$N_1 + N_2 + N_3$		

A fine maggiormente esplicativo, si riporta un esempio del metodo indicato, ipotizzando che, dieci Operatori occupino totalmente una sala, e che vengano effettuate delle richieste

Tutti i diritti riservati

in tempi differenziati da un primo gruppo composto da quattro Operatori (N_1 = 4), da un secondo gruppo composto da quattro Operatori (N_2 = 4) e da un terzo gruppo composto da due Operatori (N_3 = 2).

- Prima fase: il primo gruppo di Operatori (Operatore 1, Operatore 2, Operatore 3 e Operatore 4) richiede la colocazione e paga a Telecom Italia tutti i costi inerenti la predisposizione del locale, compresi i costi in comune (studio di fattibilità, affitto locali, climatizzazione, alimentazione, canalette, accesso separato ecc.) per una percentuale pari al 25% ciascuno;
- Seconda fase: a fronte della richiesta del servizio di colocazione da parte di un secondo gruppo di Operatori (Operatore 5, Operatore 6, Operatore 7 e Operatore 8) riferito alla medesima sala ciascun Operatore sarà tenuto a versare il 12,5% dei costi in comune a Telecom Italia, la quale ribalterà tali introiti in maniera proporzionale ad Operatore 1, Operatore 2, Operatore 3 ed Operatore 4. Infatti il 12,5% rappresenta la porzione di costi comuni per la sala spettante a ciascun Operatore; la parte divenuta eccedente rispetto alla ripartizione dei costi originari è restituita da Telecom Italia agli Operatori facenti parte del primo gruppo.
- Terza fase: un terzo gruppo di Operatori (Operatore 9 e Operatore 10) richiede il servizio di colocazione all'interno della medesima sala e paga il 10% dei costi in comune a Telecom Italia, la quale ribalterà tali introiti agli altri Operatori presenti nella medesima sala.

La ripartizione sopra esposta si applica in tutti i siti per i quali alla data del 19 marzo 2002, esistono degli Operatori già colocati o per i quali è già stata inviata un'Offerta Commerciale conforme a tale criterio.

Per le richieste di colocazione che non rientrano al punto precedente si applica un criterio di ripartizione dei costi condivisi su base modulo anziché Operatore.

Qualora Telecom Italia, successivamente alla loro realizzazione, faccia anch'essa utilizzo delle infrastrutture e degli impianti realizzati appositamente per la fornitura del servizi di Colocazione VIRTUALE, dovrà contribuire alla condivisione dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda le attività di riordino/ampliamento del permutatore, i relativi costi verranno attribuiti agli Operatori, Telecom Italia compresa, che fruiranno dei benefici legati

Tutti i diritti riservati

a tali attività e saranno ripartiti, sulla base del principio di causalità, in modo proporzionale al numero di posizioni assegnate a ciascun Operatore nell'ambito delle risorse rese disponibili a seguito del riordino/ampliamento.

16.3 Dilazionamento del pagamento dei costi di predisposizione del sito per Unbundling

Telecom Italia prevede per gli Operatori la possibilità di forme di pagamento dilazionato dei costi di realizzazione dei siti di colocazione richiesti per unbundling dall'01/01/2006; le modalità dovranno essere concordate tra le parti e Telecom Italia si riserva di prevedere una maggiorazione a titolo di remunerazione del capitale investito.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

17 CONDIZIONI GENERALI PER IL SUBENTRO DI UN OPERATORE NEGLI SPAZI DI COLOCAZIONE GIÀ ASSEGNATI AD UN ALTRO OPERATORE E SUBAFFITTO

17.1 Subentro totale

Il subentro di un Operatore negli spazi di colocazione già assegnati ad un altro Operatore in un sito di centrale di Telecom Italia potrà avvenire a seguito della cessione integrale del Contratto di Sito precedentemente sottoscritto con Telecom Italia da parte dell'Operatore cedente all'Operatore cessionario.

L'Operatore cedente non potrà richiedere all'Operatore cessionario condizioni economiche diverse da quelle definite nell'ambito della "Offerta di Riferimento di Telecom Italia: Servizi di Colocazione" e del contratto di sito oggetto di cessione. L'Operatore cessionario subentrerà nelle posizioni giuridiche attive e passive nei confronti di Telecom Italia scaturenti dal predetto contratto e nel rispetto delle esistenti condizioni tecniche e procedurali.

La cessione degli spazi di colocazione deve salvaguardare le esigenze fondamentali di sicurezza ed integrità delle infrastrutture di rete (nel caso di specie, della funzionalità delle centrali di Telecom Italia), quelle di Safety e di Tutela dell'Ambiente nei locali condivisi con Telecom Italia, nonché assicurare la continuità dei rapporti contrattuali in essere con Telecom Italia in merito alla fornitura dei servizi di colocazione. La cessione deve avvenire senza alcuna interruzione nella corresponsione di quanto dovuto a Telecom Italia.

La cessione del contratto deve avvenire, oltre che nel pieno rispetto delle norme previste dal Codice Civile (in particolare l'art. 1406 e seguenti), anche previa:

- anticipata informativa congiunta degli Operatori cedente e cessionario a Telecom Italia della volontà del cedente di cedere il contratto di sito al cessionario;

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- sottoscrizione da parte dell'Operatore cessionario del Contratto Quadro di Colocazione e dei relativi accordi integrativi nei casi di fornitura dei servizi di Co-mingling e di Colocazione VIRTUALE;
- sottoscrizione da parte dell'Operatore cessionario dei contratti quadro relativi ai servizi per i quali intende usufruire del servizio di colocazione nel sito in esame;
- dichiarazione dell'Operatore cedente che sollevi Telecom Italia da ogni responsabilità a fronte di possibili reclami dei clienti finali eventualmente precedentemente attivati in unbundling dall'Operatore cedente sul sito in esame; e che dovranno essere preventivamente contattati dallo stesso Operatore cedente per acquisire la loro manifesta volontà ad essere cessati o ceduti ad altro Operatore. In ogni caso, i servizi di accesso disaggregato, richiesti dall'Operatore cedente sulla base del contratto di unbundling continueranno ad essere fatturati da Telecom Italia fino a quando non perverranno le richieste di disattivazione da parte dell'Operatore cedente nel rispetto comunque dei parametri contrattualmente stabiliti;
- verifica da parte Telecom Italia dell'eventuale stato di morosità dell'Operatore cedente e della possibile solubilità del credito dovuto, in caso di morosità, anche attraverso l'escussione da parte di Telecom Italia della fideiussione depositata dall'Operatore cedente.

Successivamente all'avvenuto perfezionamento della cessione del contratto di sito conseguente al manifestato consenso di Telecom Italia, la stessa provvederà all'aggiornamento della documentazione sulle proprie banche dati di rete per singolo sito in 5 giorni lavorativi dalla data di efficacia del contratto di cessione. Tale attività risulta propedeutica all'attivazione dei clienti in *unbundling* dell'Operatore cessionario. I suindicati tempi dovranno comunque essere valutati da Telecom Italia in funzione della contemporaneità e della concentrazione geografica delle richieste di cessione. Per tale attività l'Operatore subentrante corrisponderà a Telecom Italia un contributo *una tantum* pari a 546,60 Euro.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

17.2 Cessione parziale di spazi e di risorse di colocazione

La cessione parziale di spazi e di risorse di colocazione tra Operatori in un sito di centrale di Telecom Italia per i servizi di accesso disaggregato e di accesso condiviso alla rete locale potrà avvenire a seguito di uno specifico accordo contrattuale tra l'Operatore cedente e l'Operatore cessionario e nel rispetto della legislazione vigente in materia.

La cessione parziale di spazi o risorse di colocazione potrà riguardare le seguenti modularità minime:

- lo spazio di 1 telaio di dimensioni 600x300x2.200 mm;
- un blocchetto di posizioni al permutatore corrispondente a 60 coppie (modularità della striscia) e gli eventuali POTS Splitter installati al permutatore;
- una striscia per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali);
- un modulo di 24 fibre ottiche.

Per la quota parte di contratto oggetto di cessione l'Operatore cedente non potrà comunque richiedere all'Operatore cessionario condizioni economiche diverse da quelle definite nell'ambito della "Offerta di Riferimento di Telecom Italia: Servizi di Colocazione" e del contratto di sito oggetto di cessione parziale. L'Operatore cessionario subentrerà nelle posizioni giuridiche attive e passive nei confronti di Telecom Italia scaturenti dal predetto accordo contrattuale e nel rispetto delle esistenti condizioni tecniche e procedurali.

La cessione parziale degli spazi di colocazione deve salvaguardare le esigenze fondamentali di sicurezza ed integrità delle infrastrutture di rete (nel caso di specie, della funzionalità delle centrali di Telecom Italia), quelle di Safety e di Tutela dell'Ambiente nei locali condivisi con Telecom Italia, nonché assicurare la continuità dei rapporti contrattuali in essere con Telecom Italia in merito alla fornitura dei servizi di colocazione. La cessione parziale deve avvenire senza alcuna interruzione nella corresponsione di quanto dovuto a Telecom Italia.

La cessione parziale del contratto deve avvenire, oltre che nel pieno rispetto delle norme previste dal Codice Civile (in particolare l'art. 1406 e seguenti), anche previa:

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

- anticipata informativa congiunta degli Operatori cedente e cessionario a Telecom Italia della volontà del cedente di cedere parzialmente il contratto di sito al cessionario. In particolare, tale informativa dovrà contenere le informazioni necessarie per l'esatta identificazione delle risorse cedute (posizione moduli, coppie e coassiali al ripartitore di confine, fibre ottiche al telaio di terminazione in fibra ottica ai fini dell'aggiornamento delle banche dati);
- sottoscrizione da parte dell'Operatore cessionario del Contratto di Sito e dei relativi accordi integrativi nei casi di fornitura dei servizi di Colocazione VIRTUALE;
- sottoscrizione da parte dell'Operatore cessionario dei contratti quadro relativi ai servizi per i quali intende usufruire del servizio di colocazione nel sito in esame;
- dichiarazione dell'Operatore cedente che sollevi Telecom Italia da ogni responsabilità a fronte di possibili reclami dei clienti finali eventualmente precedentemente attivati in unbundling dall'Operatore cedente sul sito in esame. In caso di cessazione dei clienti dell'Operatore cedente, i servizi di accesso disaggregato, richiesti dall'Operatore cedente sulla base del contratto di unbundling continueranno ad essere fatturati da Telecom Italia fino a quando non perverranno le richieste di disattivazione dell'Operatore cedente nel rispetto comunque dei parametri contrattuali stabiliti;
- verifica da parte Telecom Italia dell'eventuale stato di morosità dell'Operatore cedente e della possibile solubilità del credito dovuto, in caso di morosità, anche attraverso l'escussione da parte di Telecom Italia della fideiussione depositata dall'Operatore cedente;
- verifica da parte di Telecom Italia che l'Operatore cessionario sia in grado di fornire i servizi di accesso disaggregato e condiviso alla rete locale con le risorse acquisite o integrandole con altre messe a disposizione da Telecom Italia.

Successivamente all'avvenuto perfezionamento della cessione parziale di spazi e risorse di colocazione conseguente al manifestato consenso di Telecom Italia, la stessa provvederà all'aggiornamento della documentazione sulle proprie banche dati di rete per singolo sito in 5 giorni lavorativi dalla data di efficacia del contratto di cessione. Tale attività risulta propedeutica all'attivazione dei clienti in unbundling dell'Operatore

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

cessionario. I suindicati tempi dovranno comunque essere valutati da Telecom Italia in funzione della contemporaneità e della concentrazione geografica delle richieste di cessione.

Nel caso di Operatore nuovo entrante, in tutti i siti per i quali alla data del 19 marzo 2002 esistevano degli Operatori già colocati o per i quali era stata già inviata un'Offerta Commerciale conforme a tale criterio, l'Operatore cessionario riconoscerà a Telecom Italia la quota ricalcolata dei costi condivisi per consentire alla stessa di emettere le note credito previste a favore degli Operatori già presenti, in caso di aumento degli Operatori colocati nella sala. Negli altri casi di ampliamento, la gestione degli aspetti finanziari verrà regolata direttamente tra Operatore cedente e cessionario.

17.3 Subaffitto di spazi di colocazione

Gli Operatori in Colocazione FISICA hanno la facoltà di subaffittare parte dei propri spazi ad Operatori terzi, impegnandosi, a nome di questi ultimi, al rispetto degli obblighi concordati con Telecom Italia ai sensi delle disposizioni in materia di colocazione e degli accordi sottoscritti.

In particolare, la presenza di eventuali Operatori subaffittuari non deve comportare per Telecom Italia oneri gestionali diversi da quelli relativi alla presenza dei soli Operatori in colocazione. A tal fine, il personale e gli apparati dell'Operatore subaffittuario rispettano i medesimi impegni e vincoli concordati tra Telecom Italia e l'Operatore colocato sotto la diretta responsabilità di quest'ultimo.

L'Operatore affittuario dovrà informare per iscritto Telecom Italia, indicando l'Operatore terzo e le risorse oggetto di subaffitto specificando l'anagrafica della centrale, l'anagrafica della sala di colocazione e la posizione spazio modulo (specificando in caso di subaffitto mezzo spazio modulo se si tratta della parte A-alta o B-bassa).

Telecom Italia procederà ad aggiornare i propri sistemi informativi allo scopo di permettere all'Operatore terzo di effettuare gli ordinativi di accesso disaggregato sulle risorse a lui cedute dall'Operatore subaffittuario. Per tale attività l'Operatore affittuario corrisponderà a Telecom Italia un contributo *una tantum* pari a 546,60 Euro.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

L'Operatore colocato si assume la responsabilità in ordine al possesso da parte dell'Operatore subaffittuario dei requisiti autorizzatori previsti dalla vigente normativa.

L'Operatore in colocazione è l'unico interlocutore nei confronti di Telecom Italia sia con riferimento agli aspetti economici che agli aspetti tecnico-normativi del rapporto con l'Operatore subaffituario. In particolare l'Operatore in colocazione deve garantire:

- la fornitura all'Operatore subaffittuario ed il relativo adeguamento ad essa da parte di quest'ultimo, di copia della documentazione tecnica di cui al contratto quadro di colocazione/contratto di sito;
- il rispetto e l'applicazione da parte dell'Operatore subaffittuario delle norme in tema di Safety, Tutela dell'Ambiente e Security, espressamente riportate nel contratto quadro di colocazione sottoscritto con Telecom Italia;
- il rispetto e l'applicazione da parte dell'Operatore subaffittuario delle norme previste per l'istallazione degli apparati;
- il rispetto della massima potenza nominale assorbibile/dissipabile dal modulo standard N3 (600x300x2.200 mm), pari a 1 kW, in presenza di apparati di più Operatori (cfr. par. 6.3.1);
- la fornitura all'Operatore subaffittuario dei badge per l'accesso in centrale;
- che la durata del subaffitto non superi la scadenza del contratto di sito con Telecom Italia.

L'Operatore subaffittuario è tenuto al rispetto delle norme in materia di utilizzo efficiente delle risorse di colocazione ai sensi della delibera 13/00/CIR, art. 10, comma 10.

La modularità minima degli spazi cedibili in subaffitto è pari a mezzo modulo standard N3 (600x300x2.200 mm)[3], ad un singolo blocchetto, in caso di raccordi b.f. o coassiali, o ad un subtelaio TTF, per quanto riguarda i raccordi in fibra ottica. Per le modalità tecniche con cui l'Operatore può subaffittare il mezzo modulo standard N3 si rimanda all'Allegato 7 del documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione".

[3] La gestione dei servizi associati al mezzo modulo standard N3 in subaffitto sarà resa disponibile nel corso dell'anno; l'effettiva data di predisposizione dei sistemi tecnici di Telecom Italia sarà comunicata successivamente agli Operatori.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Le risorse di colocazione oggetto del subaffitto sono accessorie/funzionali alla fornitura dei servizi di interconnessione ed accesso disaggregato, anche condiviso.

Telecom Italia consente agli Operatori in subaffitto, presso spazi di un Operatore colocato, di poter acquistare direttamente, dalla stessa Telecom Italia, propri blocchetti al permutatore.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

18 CONDIZIONI GENERALI PER IL SOPRALLUOGO SUI SITI OGGETTO DI COLOCAZIONE

Al fine di consentire la verifica della disponibilità spazi, dell'avanzamento dei lavori di realizzazione e dei costi di allestimento degli spazi di colocazione oggetto della presente Offerta, gli Operatori, direttamente o tramite un soggetto terzo da loro incaricato, possono effettuare sopralluoghi nei siti di proprio interesse. Il sopralluogo consentirà all'Operatore:

- in caso di esito negativo dello studio di fattibilità di verificare le ragioni di indisponibilità;
- in caso di esito positivo dello studio di fattibilità e quindi di presentazione di un'Offerta Commerciale, di verificarne i contenuti e/o di controllare l'avanzamento dei lavori di realizzazione.

Il sopralluogo verrà richiesto secondo le modalità descritte nel documento "Manuale delle procedure di Telecom Italia: Servizi di Colocazione" e, nel caso in cui avvenga in siti nei quali siano già stati avviati i lavori di realizzazione, la richiesta comporterà la sospensione delle attività realizzative in corso per la durata del sopralluogo stesso nel caso in cui le attività siano "invasive" ai fini della prosecuzione dei lavori di realizzazione come riportato dal verbale di sopralluogo.

In tal caso, i termini di consegna programmati dei siti oggetto di sopralluogo slitteranno in misura pari al tempo di sospensione delle attività realizzative.

Appare in ogni caso necessario che l'esercizio di tali facoltà di verifica e richiesta di chiarimenti di dettaglio da parte degli Operatori avvenga in tempi certi e rapidi, in modo tale da non risolversi in un rallentamento delle attività di allestimento dei siti, con un evidente danno in capo ad altri Operatori interessati.

L'Operatore può richiedere a Telecom Italia di effettuare un sopralluogo su un sito di suo interesse con un preavviso di 3 giorni lavorativi sulla data del possibile sopralluogo. Successivamente, Telecom Italia comunica la conferma della data del sopralluogo o

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

concorderà con l'Operatore una diversa data, conciliandola, ove possibile, con le esigenze dell'Operatore stesso.

I soggetti incaricati del sopralluogo saranno accompagnati da personale Telecom Italia, per l'impegno del quale verrà richiesto all'Operatore richiedente un compenso così come riportato nella Tabella 25.

Tabella 25: Condizioni economiche per il sopralluogo

		Contributo (Euro)
Servizio di assistenza in centrale per l'effettuazione del sopralluogo	Per singolo sopralluogo	136,65
	Per ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento)	45,55

A sopralluogo avvenuto, verrà redatto un verbale sottoscritto dalle parti; il verbale conterrà, tra l'altro, anche l'ora d'inizio (comprendendo il tempo necessario per lo spostamento del personale Telecom Italia) e l'ora di fine sopralluogo e costituirà documentazione utile per la fatturazione da parte di Telecom Italia.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

19 OFFERTA "A LISTINO" PER I CONTRIBUTI DI ALLESTIMENTO E/O AMPLIAMENTO DEI SITI

Il presente capitolo descrive l'offerta "a listino" di Telecom Italia per i contributi di allestimento e/o ampliamento dei siti prevista nell'ambito del Gruppo di Impegni n. 1, punto 1.7.3, della Proposta di Telecom Italia, approvata dall'AGCom con delibera 718/08/CONS.

L'offerta "a listino" è basata su prezzi forfetari *una tantum*, organizzati in funzione delle esigenze progettuali dell'Operatore. Attraverso tali condizioni economiche, l'Operatore potrà determinare autonomamente e rapidamente gli oneri per la predisposizione e/o l'ampliamento del sito di suo interesse.

L'offerta "a listino" è applicabile previo il perfezionamento di un apposito atto, integrativo al Contratto di Colocazione, tra Telecom Italia e l'Operatore. Nell'ambito del predetto atto, che costituisce la base per la definizione degli accordi di fornitura dei servizi oggetto della presente offerta "a listino", sono descritti in dettaglio i servizi forniti nonché le condizioni tecniche, economiche ed i diritti e gli obblighi delle Parti. Con la sottoscrizione di tale atto integrativo, l'Operatore decide di utilizzare, a partire dalla sottoscrizione, le condizioni economiche descritte nel presente capitolo e le condizioni di fornitura descritte nel paragrafo 4.3 del documento "Manuale delle Procedure per servizi di Colocazione".

La presente offerta "a listino" si applica solo alle richieste di colocazione Fisica o Virtuale, casi da 1 a 4 descritti nel Cap. 5, per i quali è stato possibile analizzare la serie storica dei costi medi sostenuti nel tempo per le singole attività elementari necessarie per allestire un sito. In caso, in futuro, si giunga ad un numero significativo di realizzazioni tali da poter calcolare, su base statistica e con un buon livello di significatività, i prezzi medi anche per i casi che vanno da 5 ad 8 del Cap. 5, Telecom Italia procederà ad integrare la presente offerta "a listino".

Le condizioni economiche riportate di seguito nella Tabella 26 e nella Tabella 27 si intendono sostitutive a quelle riportate rispettivamente nella Tabella 8 (Condizioni economiche – contributi *una tantum* – per il servizio di colocazione all'interno dell'edificio di centrale) del par. 6.4 e nella Tabella 23 (Condizioni economiche relative allo Studio di

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Fattibilità) del par. 15.2. Rimangono valide tutte le altre condizioni economiche riportate nella presente Offerta di Riferimento.

L'Operatore che aderisce al Nuovo Processo di Delivery (NPD), e quindi alla presente offerta "a listino", non ha diritto al ristoro dei costi previsto nel par. 16.2 per tutti i casi in cui l'Operatore stesso risulta colocato sulla base di richieste di colocazione effettuate a partire dalla data di adesione al NPD.

Tabella 26: Condizioni economiche – contributi *una tantum* – per il servizio di allestimento e/o ampliamento dei siti "a listino"

	Contributo (Euro) (*)
1 Spazio modulo N3 standard (600x300x2.200 mm) in colocazione FISICA	8.962,06
1 Spazio modulo N3 standard (600x300x2.200 mm) in colocazione VIRTUALE	5.924,06
Raccordo passivo con cavo a 60 coppie per collegamenti b.f. per ULL (tracciato da locale OLO a locale PU)	527,58
Raccordo passivo con cavo a 60 coppie per collegamenti b.f. per SA (tracciato da locale OLO a locale PU)	732,51
Raccordo passivo con cavo coassiale per flussi a 2 e 34 Mbit/s (tracciato da locale OLO a sala AF)	1.085,17
Raccordo passivo con cavo coassiale (8 coax) per flussi a 155 Mbit/s (tracciato da locale OLO a sala AF)	1.004,35
Raccordo passivo con cavo coassiale (2x8 coax) per flussi a 155 Mbit/s (tracciato da locale OLO a sala AF)	1.680,31
Raccordo passivo con cavo in fibra ottica (24 f.o.) senza f.o. attestate *per ogni attestazione di 1 f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo)* (tracciato da locale OLO a sala AF)	1.633,50 *202,80*
Raccordo passivo con cavo UTP (6 connettori RJ45) (tracciato da locale OLO a sala AF)	550,60
Raccordo passivo con cavo UTP (2x6 connettori RJ45) (tracciato da locale OLO a sala AF)	882,95
Accesso da cameretta "zero" di TI (senza TTF) (tracciato da locale OLO a cameretta "zero")	3.200,00
Accesso da cameretta "zero" di TI (con TTF) (tracciato da locale OLO a cameretta "zero")	4.541,72

(*) nel raccordo passivo il prezzo è comprensivo della quota parte relativa alla passatoia.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

L'Operatore genera una Richiesta "BASE" quando effettua un ordine di colocazione, sia di nuovo ingresso che di ampliamento spazi in sala e/o al permutatore, su sale già aperte al servizio e con risorse di colocazione disponibili.

L'Operatore genera una Richiesta "SPECIALE" quando effettua un ordine di colocazione, sia di nuovo ingresso che di ampliamento in colocazione FISICA o VIRTUALE, su sito non aperto alla colocazione e/o con risorse insufficienti a soddisfare la richiesta dell'Operatore. Inoltre, l'Operatore deve effettuare una Richiesta "SPECIALE" anche per un ordine di accesso a cameretta "zero" o per un ordine di raccordi passivi con cavo in fibra ottica e/o coassiale e/o UTP. In questo caso è sempre necessario eseguire uno Studio di Fattibilità.

Di seguito sono riportate le condizioni economiche relative allo Studio di Fattibilità in NPD.

Tabella 27: Condizioni economiche relative allo Studio di Fattibilità per allestimento e/o ampliamento dei siti "a listino"

per Nuovi Siti / Ampliamento Siti	Contributo (Euro)
Richiesta "BASE"	0,00
Richiesta "SPECIALE" per Nuovo Sito o per Ampliamento Sito in colocazione FISICA o VIRTUALE	2.885,07
Richiesta "SPECIALE" per accesso da cameretta "zero"	903,95
Richiesta "SPECIALE" per raccordi passivi con cavo in fibra ottica e/o coassiale e/o UTP	858,74

Nell'ambito NPD, ulteriori eventuali esigenze dell'Operatore per colocazione FISICA o VIRTUALE saranno valutate su base fattibilità valutando altresì, di volta in volta, i relativi costi su base progetto.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

ALLEGATO 1: ELENCO DEI SITI NON DISPONIBILI AL CO-MINGLING

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

ID	REGIONE	PROV	COMUNE	NOME SEDE GAT	INDIRIZZO
1	ABRUZZO	PE	PESCARA	PESCARA	TRIESTE 18
2	ABRUZZO	PE	PESCARA	PESCARA STADIO	DELLA PINETA 9
3	ABRUZZO	PE	PESCARA	PESCARA TIBURTINA 2	VIA TIBURTINA 419
4	ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	PETTINO	VIA G. CARDUCCI SNC
5	ABRUZZO	AQ	SULMONA	SULMONA	CIRCONVALLAZ.ORIENTALE 58
6	ABRUZZO	TE	TERAMO	TERAMO FERROVIA	GAMMARANA 29
7	ABRUZZO	CH	VASTO	VASTO	MADONNA DELL'ASILO
8	BASILICATA	MT	MATERA	MATERA	VIA D. LORENZO MILANI 5
9	CALABRIA	CS	CASTROVILLARI	CASTROVILLARI	VIA DELLE PALME
10	CALABRIA	CZ	CATANZARO	CATANZARO	V. MONSIGNOR FIORENTINI,5
11	CALABRIA	CS	COSENZA	COSENZA	PIAZZA CRISPI
12	CALABRIA	CS	COSENZA	COSENZA FERROVIA	POPILIA
13	CALABRIA	KR	CROTONE	CROTONE	VIA S. CROCE,1
14	CALABRIA	CZ	LAMEZIA	LAMEZIA/A	VIA BELLA FEMMINA
15	CALABRIA	RC	PALMI	PALMI	MEUCCI
16	CALABRIA	RC	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	REGGIO CAMPI, 93
17	CALABRIA	VV	VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA AFFACCIO	LACQUARI
18	CAMPANIA	AV	AVELLINO	AVELLINO	RIONE S. TOMMASO
19	CAMPANIA	SA	BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	DEL FOSSO PIOPPO
20	CAMPANIA	BN	BENEVENTO	BENEVENTO	VIA FLORA N. 74
21	CAMPANIA	CE	CASERTA	CASERTA	PIAZZA MATTEOTTI
22	CAMPANIA	CE	CASERTA	CASERTA S. CLEMENTE	APPIA,S.CLEMENTE-CENTURAN
23	CAMPANIA	NA	NAPOLI	NAPOLI BAGNOLI	D. CARAFA
24	CAMPANIA	NA	NAPOLI	NAPOLI CAPODICHINO	CALATA CAPODICHINO
25	CAMPANIA	NA	NAPOLI	NAPOLI TUPPUTI	MONTE DI DIO 38
26	CAMPANIA	NA	NOLA	NOLA SGT	POLVERIERA
27	CAMPANIA	NA	NAPOLI	NOLANA	PIAZZA NOLANA 9
28	CAMPANIA	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	S. MARIA CAPUA VETERE	CASERTA EX POLVERIERA V.
29	CAMPANIA	SA	SALERNO	SALERNO	G.DEL MERCATO
30	CAMPANIA	SA	SALERNO	SALERNO CENTRO	LANZALONE
31	EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	BOLOGNA	ALBARI 9
32	EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	BOLOGNA BARCA	GIOTTO 22
33	EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	BOLOGNA CORTICELLA	STENDHAL 31
34	EMILIA ROMAGNA	BO	BOLOGNA	BOLOGNA PALLONE	PALLONE 3
35	EMILIA ROMAGNA	FE	FERRARA	FERRARA MULINETTO	VIA MULINETTO 9
36	EMILIA ROMAGNA	FO	FORLI'	FORLI'	MEDAGLIE D'ORO 76.
37	EMILIA ROMAGNA	MO	MODENA	MODENA	CAMPANELLA 27
38	EMILIA ROMAGNA	MO	MODENA	MODENA SUD	BOLZANO 51
39	EMILIA ROMAGNA	PR	PARMA	PARMA	PO 5
40	EMILIA ROMAGNA	PC	PIACENZA	PIACENZA /A	VIA CODAGNELLO 12
41	EMILIA ROMAGNA	PC	PIACENZA	PIACENZA FARNESIANA	CADUTI SUL LAVORO 45
42	EMILIA ROMAGNA	RA	RAVENNA	RAVENNA STADIO	VIA MEUCCI 15
43	EMILIA ROMAGNA	RE	REGGIO EMILIA	RE STADIO	CARAVAGGIO 9
44	EMILIA ROMAGNA	RN	RIMINI	RIMINI	PIAZZALE C. BATTISTI 20
45	EMILIA ROMAGNA	RN	RIMINI	RIMINI COVIGNANO	DI MEZZO 56
46	EMILIA ROMAGNA	RN	RIMINI	RIMINI FIERA	BRAMANTE 2
47	FRIULI V. G.	UD	LIGNANO SABBIADORO	LIGNANO PINETA B	VIA EUROPA UNITA
48	FRIULI V.G.	GO	GORIZIA	GORIZIA	CRISPI 7
49	FRIULI V.G.	PN	PORDENONE	PORDENONE	VIA DEL CARABINIERE 15
50	FRIULI V.G.	UD	TOLMEZZO	TOLMEZZO	VAL CHIARSO' (VIA CIVIDALE)
51	FRIULI V.G.	TS	TRIESTE	TRIESTE	MAIOLICA 5
52	FRIULI V.G.	TS	TRIESTE	TRIESTE MELARA	FORLANINI 39
53	FRIULI V.G.	UD	UDINE	UDINE	PIAZZA VENERIO 1
54	FRIULI V.G.	UD	UDINE	UDINE BALDASSERIA	BALDASSERIA BASSA 46
55	LAZIO	RM	ROMA	ALESSANDRINA	VIA DELL'UVA 81
56	LAZIO	RM	ROMA	AVENTINO	DELLE CONCE SNC
57	LAZIO	RM	ROMA	BELLE ARTI	V. G. V. GRAVINA
58	LAZIO	RM	ROMA	C.V.E.	DEL PELLEGRINO 159
59	LAZIO	FR	CASSINO	CASSINO SUD	FOLCARA
60	LAZIO	RM	ROMA	COLOMBO	FONTEBUONO 80
61	LAZIO	RM	ALBANO LAZIALE	CORDARO	VICOLO S.ANTONIO
62	LAZIO	FR	FROSINONE	FROSINONE	VALLE FIORETTA 205
63	LAZIO	LT	LATINA	LATINA EST	MONTI LEPINI 29
64	LAZIO	RM	ROMA	ROMA	S. MARIA IN VIA 9
65	LAZIO	RM	ROMA	ROMA INVIOLATELLA	ORIOLO ROMANO 240
66	LAZIO	RM	ROMA	ROMA SUD	TOR PAGNOTTA 68
67	LAZIO	RM	ROMA	ROMA/N	VIA ORIOLO ROMANO 257
68	LAZIO	RM	TIVOLI	TIVOLI V.A.	ROSOLINA 76/A
69	LAZIO	RM	ROMA	VIMINALE	GENOVA 31
70	LAZIO	VT	VITERBO	VITERBO	GARBINI 1

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

71	LIGURIA	GE	CHIAVARI	CHIAVARI	VIA NINO BIXIO 30
72	LIGURIA	GE	GENOVA	GENOVA LAGACCIO	VIA B.BIANCO 1
73	LIGURIA	GE	GENOVA	GENOVA MARAGLIANO	VIA MACAGGI 12
74	LIGURIA	SP	LA SPEZIA	LA SPEZIA PUC	DA PASSANO 2
75	LIGURIA	IM	SAN REMO	SANREMO	VIA PADRE SEMERIA 220
76	LIGURIA	SV	SAVONA	SAVONA	CORSO TARDY E BENECH 140R
77	LIGURIA	SV	SAVONA	ZINOLA	VIA FRATELLI REY
78	LOMBARDIA	BG	BERGAMO	BERGAMO CAMPAGNOLA	VIA B. DE SAUSSURRE
79	LOMBARDIA	BS	BRESCIA	BRESCIA	VIA MORETTO 46
80	LOMBARDIA	BS	BRESCIA	BRESCIA KENNEDY	VIA CEFALONIA 41
81	LOMBARDIA	BS	BRESCIA	BRESCIA P.TA VENEZIA	VIVALDI
82	LOMBARDIA	CO	COMO	COMO	VIA SIRTORI 2
83	LOMBARDIA	CO	COMO	COMO DANTE	LINATI 1
84	LOMBARDIA	LC	LECCO	LECCO	F.LLI CAIROLI 62
85	LOMBARDIA	MI	LEGNANO	LEGNANO "B"	CORSO GARIBALDI SNC
86	LOMBARDIA	MN	MANTOVA	MANTOVA	CORRIDONI 13
87	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO BERSAGLIO	PLANA 38
88	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO LODOVICA	VIA BALBO 8
89	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO LORENTEGGIO	VIA DEI CICLAMINI 38
90	LOMBARDIA	MI	CASSINA DE' PECCHI	MILANO MALPAGA	VIA L. DA VINCI,30
91	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO ROMANA	VASARI 19
92	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO SEMPIONE	MANTEGNA 11
93	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO TALIEDO	VIA BONFADINI ROMUALDO 90
94	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO TONALE	VIA TONALE 11
95	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO TURRO	GIACOSA 19
96	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO VENEZIA	REDI 17
97	LOMBARDIA	MI	MILANO	MILANO VOLTA	VIA STELVIO 15
98	LOMBARDIA	MI	MONZA	MONZA MOLISE	VIA MOLISE 17
99	LOMBARDIA	PV	PAVIA	PAVIA	GALLIANO 6/8
100	LOMBARDIA	PV	PAVIA	PAVIA VIGENTINA	GRASSI 13
101	LOMBARDIA	MI	SEREGNO	SEREGNO	STEFANO DA SEREGNO 39
102	LOMBARDIA	VA	VARESE	VARESE BIZZOZZERO	VIALE BORRI N.150
103	LOMBARDIA	MI	VEDANO AL LAMBRO	VEDANO AL LAMBRO	SCHIATTI
104	MARCHE	AN	ANCONA	ANCONA MONTAGNOLA	MONTAGNOLA 29
105	MARCHE	AP	FERMO	FERMO N.T.	S.D'ACQUISTO
106	MARCHE	MC	MACERATA	MACERATA	GIULIOZZI 34
107	MARCHE	PS	PESARO	PESARO SORIA	REDIPUGLIA
108	MARCHE	PS	FANO	ROSCIANO 2	VIA ROMA (ROSCIANO NUOVA)
109	MOLISE	CB	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	CONTE ROSSO
110	PIEMONTE	AL	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	TRIPOLI 18
111	PIEMONTE	NO	ASTI	ASTI S. LAZZARO	CORSO CASALE 223
112	PIEMONTE	BI	BIELLA	BIELLA LAMARMORA	FRATELLI ROSSELLI 74 BIS
113	PIEMONTE	CN	CUNEO	CUNEO	LUIGI GALLO 18/A
114	PIEMONTE	NO	NOVARA	NOVARA RISORGIMENTO	VIA ROSETTE 41
115	PIEMONTE	NO	NOVARA	NOVARA S. PAOLO	VIALE GIULIO CESARE 345
116	PIEMONTE	TO	TORINO	TORINO CENTRO	VIA MERCANTINI 9
117	PIEMONTE	TO	TORINO	TORINO LANCIA	VIA LANCIA 55
118	PIEMONTE	TO	COLLEGNO	TORINO LEUMANN	CSO FERRUCCI 1
119	PIEMONTE	TO	TORINO	TORINO STADIO	VIA ARDIGO' 13
120	PIEMONTE	TO	TORINO	TORINO VANCHIGLIA	VIA NOVI 6
121	PIEMONTE	TO	TORINO	TORINO/L	VIA ISONZO 112
122	PUGLIA	BA	ANDRIA	ANDRIA MURGE	MURGE
123	PUGLIA	BA	BARI	BARI CEP	VIA MARCHE, 1 BIS
124	PUGLIA	BA	BARI	BARI DOGALI	VIA NAPOLI, 331
125	PUGLIA	BA	BARI	BARI SUD	ALCIDE DE GASPERI 421
126	PUGLIA	BR	BRINDISI	BRINDISI	S.GIOVANNI BOSCO, 1
127	PUGLIA	FG	FOGGIA	FOGGIA	G.BIAGI 8
128	PUGLIA	FG	FOGGIA	FOGGIA CENTRO	CONTE APPIANO 14
129	PUGLIA	LE	GALLIPOLI	GALLIPOLI	CAGLIARI 1
130	PUGLIA	BA	BARI	JAPIGIA	CALDAROLA 18
131	PUGLIA	LE	LECCE	LECCE	MALENNIO 29
132	PUGLIA	LE	LECCE	LECCE LUPIAE	VIA LUPIAE,50
133	PUGLIA	LE	MAGLIE	MAGLIE	BRENTA 12
134	PUGLIA	FG	MANFREDONIA	MANFREDONIA	HERMADA
135	PUGLIA	BA	BARI	S. GIORGIO (BA)	STRADA GENTILE
136	PUGLIA	TA	SAN GIORGIO IONICO	S. GIORGIO JONICO	E MATTEI 21
137	PUGLIA	FG	SAN SEVERO	S. SEVERO VARANO	NAPOLI
138	PUGLIA	TA	TARANTO	TARANTO	VIA MASACCIO, 26
139	SARDEGNA	CA	CAGLIARI	CAGLIARI CEP	CALAMATTIA 19
140	SARDEGNA	CA	CAGLIARI	CAGLIARI S.B.	MATTEO MARIA BOIARDO

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

141	SARDEGNA	CA	CAGLIARI	CAGLIARI/A	VIA BAINSIZZA 53
142	SARDEGNA	NU	LANUSEI	LANUSEI	MARCONI 68
143	SARDEGNA	SS	OLBIA	OLBIA	PALLADIO 1
144	SARDEGNA	OR	ORISTANO	ORISTANO T.	TAZZOLI 21
145	SARDEGNA	CA	QUARTU SANT'ELENA	QUARTU 2	G.B.VICO 36
146	SARDEGNA	SS	SASSARI	SASSARI	S. DAU 2
147	SARDEGNA	SS	SASSARI	SASSARI/A	VIA GORIZIA 22
148	SARDEGNA	CA	SELARGIUS	SELARGIUS	TRIESTE 35
149	SARDEGNA	SS	SASSARI	SS ROSELLO	SICILIA 22
150	SICILIA	AG	AGRIGENTO	AGRIGENTO S.G.	CONTRADA SAN GIUSIPPUZZO
151	SICILIA	CT	CALTAGIRONE	CALTAGIRONE	FRA CHERUBINO,6
152	SICILIA	CL	CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	PIAZZA MARCONI
153	SICILIA	CT	CATANIA	CATANIA	CESARE BECCARIA
154	SICILIA	CT	CATANIA	CATANIA/A	VIA ALA
155	SICILIA	CT	CATANIA	CATANIA/BORGO	NOVARA 61
156	SICILIA	CT	MISTERBIANCO	CATANIA/MONTE PO	CON NUNZIATELLA
157	SICILIA	CT	CATANIA	CATANIA/NESIMA	VIALE MARIO RAPISARDI,276
158	SICILIA	PA	CEFALU'	CEFALU'	ROMA
159	SICILIA	EN	ENNA	ENNA	PIAVE 50
160	SICILIA	ME	MESSINA	MESSINA	DUCEZIO
161	SICILIA	ME	MESSINA	MESSINA/A	CORSO CAVOUR 1
162	SICILIA	PA	PALERMO	PALERMO/BORGO NUOVO	MODICA
163	SICILIA	PA	PALERMO	PALERMO/CALATAFIMI	MAGGIORE AMARI 4
164	SICILIA	PA	PALERMO	PALERMO/LIBERTA'	GIOACCHINO DI MARZO 14
165	SICILIA	PA	PALERMO	PALERMO/POLACCHI	Via F. GUARDIONE, 111
166	SICILIA	PA	PALERMO	PALERMO/R	VIA UGO LA MALFA
167	SICILIA	RG	RAGUSA	RAGUSA	VIALE EUROPA
168	SICILIA	SR	SIRACUSA	SIRACUSA SCALA GRECA	MASCALUCIA
169	SICILIA	TP	TRAPANI	TRAPANI FONTANELLE	TENENTE ALBERTI 64
170	TOSCANA	AR	AREZZO	AREZZO	F.PETRARCA 32
171	TOSCANA	PI	EMPOLI	EMPOLI	CURTATONE E MONTANARA 10
172	TOSCANA	FI	FIRENZE	FIRENZE	DEI BRUNI 6
173	TOSCANA	FI	FIRENZE	FIRENZE CINTOIA	DEL SALETTO
174	TOSCANA	FI	FIRENZE	FIRENZE RIFREDI	CARLO DEL PRETE 141
175	TOSCANA	FI	FIRENZE	FIRENZE SANSOVINO	VLE PIOMBINO
176	TOSCANA	SI	MONTERIGGIONI	FONTEBECCI	S.S.22 CHIANTIGIANA
177	TOSCANA	GR	GROSSETO	GROSSETO STADIO	ORCAGNA 39
178	TOSCANA	LI	LIVORNO	LIVORNO CENTRO	DI FRANCO 24
179	TOSCANA	LU	LUCCA	LUCCA P.E.	ORZALI
180	TOSCANA	MS	MASSA	MASSA	VIA DEL PATRIOTA 18
181	TOSCANA	PO	PRATO	MONTEGRAPPA	DELLE FONTI 179/A
182	TOSCANA	LI	PIOMBINO	PIOMBINO	CURIEL 4
183	TOSCANA	PI	PISA	PISA L.F.	DEL BRENNERO KM 4
184	TOSCANA	PT	PISTOIA	PISTOIA	DEL MOLINUZZO 5
185	TOSCANA	SI	SIENA	SIENA 4	BANCHI DI SOPRA 59
186	TOSCANA	LU	VIAREGGIO	VIAREGGIO AU.	DEI PLATANI 23
187	TRENTINO	BZ	BOLZANO	BOLZANO BG	BERGAMO 17
188	TRENTINO	BZ	BRESSANONE	BRESSANONE	VIA DANTE
189	TRENTINO	TN	TRENTO	TRENTO	GRAMSCI,7
190	UMBRIA	PG	PERUGIA	PERUGIA	DEL COPPETTA
191	UMBRIA	PG	PERUGIA	PERUGIA MONTEGRILLO	COMUNALE PONTE D'ODDI
192	UMBRIA	TR	TERNI	TERNI S. VALENTINO	MENTANA 41
193	VENETO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	BASSANO DEL GRAPPA	VIA PIAVE - V.LE VENEZIA
194	VENETO	BL	BELLUNO	BELLUNO B	VIA BAROZZI 58
195	VENETO	TV	CONEGLIANO	CONEGLIANO	VIA EINAUDI
196	VENETO	VE	VENEZIA	FAVARO VENETO	VIA MONTE MESOLA
197	VENETO	VE	IESOLO	JESOLO	VIA DUSE
198	VENETO	VE	VENEZIA	MARGHERA	VIA FRANCESCONI
199	VENETO	TV	MONTEBELLUNA	MONTEBELLUNA	VIA MANIN, 7
200	VENETO	PD	PADOVA	PADOVA STANGA	VIA P. DONA' 4
201	VENETO	RO	ROVIGO	ROVIGO	VIA GOLDONI
202	VENETO	VE	SAN DONA' DI PIAVE	S. DONA' DI PIAVE	VIA DELEDDA, 1
203	VENETO	VR	VERONA	S.MICHELE/V	VIA BELLUZZO 12
204	VENETO	VI	SCHIO	SCHIO	VIA BELFIORE
205	VENETO	TV	TREVISO	TREVISO	VIA DANDOLO 12/A
206	VENETO	TV	TREVISO	TREVISO NORD-OVEST	VIA ZANON 8
207	VENETO	VE	VENEZIA	VENEZIA	P.LE DONATORI DI SANGUE 6
208	VENETO	VE	VENEZIA	VENEZIA TO	VIA TORINO 84
209	VENETO	VR	VERONA	VERONA	VIA LEONCINO, 43
210	VENETO	VI	VICENZA	VICENZA	PZA CASTELLO 19

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

ALLEGATO 2: CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI PER CO-MINGLING

Locali di "Fascia Verde" - (Potenzialmente idonei per il Co-mingling)

- Sale contenenti Apparati Trasmissivi (Sala AF).

Locali di "Fascia Gialla" - (Potenzialmente accessibili, ma non idonei per il Co-mingling)

- Autorimessa;
- Sale impianti tecnologici per la climatizzazione;
- Uffici;
- Magazzini tecnici.

Locali di "Fascia Rossa" - (Non accessibili)

- Sale permutatore;
- Sale sistemi di alimentazione;
- Sale dati;
- Sale terminali e/o di controllo gestione;
- Sale di commutazione;
- Sale che ospitano gli apparati destinati a fornire i Servizi Speciali di decade 1 (con particolare riguardo ai servizi di emergenza quali 112, 113, 115, 117, 118) e di decade 4 (4197, 4114, 4161).

Gli spazi per il Co-mingling saranno individuati all'interno dei locali di "Fascia Verde", privilegiando le scelte che, a parità di efficacia, risultano più economiche.

Potrà essere consentito il transito controllato degli Operatori nei locali di "Fascia Gialla", qualora ciò risulti indispensabile per raggiungere gli spazi che ospitano gli apparati di sua proprietà. In tale caso, le Parti dovranno condividere a livello territoriale procedure che garantiscano l'accesso in sicurezza a detti locali di "Fascia Gialla".

Salvo casi particolari, l'accesso degli Operatori nei locali di "Fascia Rossa" sarà sempre interdetto.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

ALLEGATO 3: PRINCIPALI ASPETTI OGGETTO DI VERIFICA PERIODICA

PRINCIPALI ASPETTI DI SECURITY OGGETTO DI CONTROLLO
• Registrazione degli accessi all'interno dei siti (1)
• Identificabilità dei soggetti presenti presso i siti (1)
• Interdizione all'accesso degli Operatori in alcuni locali critici di Telecom Italia (1)
• Utilizzo da parte degli Operatori di fornitori qualificati da Telecom Italia
• Applicazione delle medesime condizioni praticate da Telecom Italia in merito al subappalto.
• Rispetto delle norme comportamentali da parte degli Operatori (1)
PRINCIPALI ASPETTI DI SAFETY E TUTELA DELL'AMBIENTE OGGETTO DI CONTROLLO
• Verifica della coincidenza degli apparati/componenti installati con quelli valutati
• Verifica delle certificazioni degli apparati/componenti e delle dichiarazioni di conformità degli impianti
• Verifica della presenza delle protezioni sugli impianti
• Verifiche sul cantiere in tema di localizzazione impianti e attrezzature, spazi, interferenze con altre lavorazioni
• Verifiche sulla gestione dei rifiuti
• Verifiche sull'applicazione della normativa sull'art. 26 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (presa visione da parte dei soggetti Operatori e loro fornitori dei contenuti del Punto di Sicurezza presente all'interno del sito)
PRINCIPALI ASPETTI TECNICI DI RETE OGGETTO DI CONTROLLO
• Verifica Montaggio meccanico Apparati
• Verifica cablaggi

(1) Controllo non applicabile in caso di Colocazione VIRTUALE A (acquisto ed installazione degli apparati a cura dell'Operatore).

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

ALLEGATO 4: OFFERTA PER RACCORDI PASSIVI INTERNI ALLE CENTRALI DI TELECOM ITALIA PER COLOCAZIONE

Nel seguito sono descritti i materiali, con le relative valorizzazioni, necessari alla realizzazione dei raccordi passivi tra sale Telecom Italia e sale Operatori o tra Operatori.

I raccordi sono di quattro tipologie:

- Raccordo passivo con cavo a coppie per collegamenti b.f.;
- Raccordo passivo con cavo coassiale per flussi a 2 e 34 Mbit/s;
- Raccordo passivo con cavo coassiale per flussi a 155 Mbit/s;
- Raccordo passivo con cavo in fibra ottica per flussi a 155 Mbit/s e velocità superiori;
- Raccordo passivo con cavo UTP per flussi da 2 a 155 Mbit/s.

Raccordo passivo con cavo a coppie per collegamenti b.f.

In questo caso il raccordo passivo è realizzato tra Permutatore Urbano Telecom Italia e Ripartitore di confine posto in sala Operatore. La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Si evidenzia che le operazioni relative alla fornitura ed installazione della striscia e alla realizzazione delle intestazioni dei cavetti sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo.

La formula per il calcolo del valore economico è la seguente:

$$C = 2K + L * X$$

Con **C** = Costo del raccordo passivo,

K = Costo della striscia IDC a 60 coppie con sezionamento (fornitura in opera) costante per ogni raccordo passivo,

in alternativa,

Costo della striscia POTS Splitter a 60 coppie con sezionamento (fornitura in opera) costante per ogni raccordo passivo,

L = Lunghezza del raccordo passivo,

Tutti i diritti riservati

X = Costo al metro del cavo a 64 coppie (fornitura in opera).

Nel caso di raccordo ULL devono essere valorizzate due strisce IDC a 60 coppie.

Nel caso di raccordo per servizio Shared Access deve essere valorizzata una striscia IDC a 60 coppie lato ripartitore di confine e una striscia POTS Splitter a 60 coppie lato permutatore urbano.

Elemento di impianto	Fornitura (Euro)	Installazione e collegamento (Euro)	Fornitura in opera (Euro)
Striscia IDC a 60 coppie con sezionamento	57,15	39,69	**96,83**
Striscia POTS Splitter a 60 coppie	262,08	39,69	**301,77**
Cavo a 64 coppie TE - TE3 (al metro)	3,21	4,14	**7,35**

Raccordo passivo con cavo coassiale per flussi a 2 e 34 Mbit/s

Tale tipologia di raccordo può essere realizzato nei seguenti casi:

- Tra il ripartitore posto in sala Telecom Italia e il ripartitore di confine posto in sala Operatore;
- Tra due ripartitori di confine appartenenti ad Operatori diversi oppure allo stesso Operatore installati in sale distinte.

La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Si evidenzia che le operazioni relative alla fornitura ed installazione della striscia e alla realizzazione delle intestazioni dei cavetti sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo.

La formula per il calcolo del valore economico è la seguente:

$$C = 2K + L * X$$

Con **C** = Costo del raccordo passivo;

K = Costo della striscia coassiale (fornitura in opera) costante per ogni raccordo passivo;

L = Lunghezza del raccordo passivo;

X = Costo al metro del cavo (fornitura in opera).

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Elemento di impianto	Fornitura (Euro)	Installazione e collegamento (Euro)	Fornitura in opera (Euro)
Striscia coassiale a 32 connettori	74,88	154,34	**229,22**
Cavo coassiale a 32 elementi (al metro)	9,91	4,76	**14,67**

Raccordo passivo con cavo coassiale per flussi a 155 Mbit/s

Tale tipologia di raccordo può essere realizzato nei seguenti casi:

- Tra il ripartitore posto in sala Telecom Italia e il ripartitore di confine posto in sala Operatore;
- Tra due ripartitori di confine appartenenti ad Operatori diversi oppure allo stesso Operatore installati in sale distinte.

La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Si evidenzia che le operazioni relative alla fornitura ed installazione della striscia e alla realizzazione delle intestazioni dei cavetti sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo.

La formula per il calcolo del valore economico è la seguente:

$$C = 2K + L * X$$

Con **C** = Costo del raccordo passivo,

K = Costo della striscia coassiale (fornitura in opera) costante per ogni raccordo passivo,

L = Lunghezza del raccordo passivo,

X = Costo al metro del cavo (fornitura in opera).

Elemento di impianto	Fornitura (Euro)	Installazione e collegamento (Euro)	Fornitura in opera (Euro)
Striscia coassiale a 16 connettori	64,92	79,37	**144,29**
Cavo coassiale a 8 coax (al metro)	12,14	4,76	**16,90**

Raccordo passivo con cavo in fibra ottica per flussi a 155 Mbit/s e velocità superiori

Tale tipologia di raccordo può essere realizzato nei seguenti casi:

- Tra il TTF posto in sala Telecom Italia e il TTF posto in sala Operatore;

Tutti i diritti riservati

- Tra due TTF appartenenti ad Operatori diversi oppure allo stesso Operatore installati in sale distinte.

La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Si evidenzia che le operazioni relative alla fornitura ed installazione dei cassetti del TTF e alla realizzazione delle intestazioni delle fibre ottiche sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo, il cui valore, per ogni raccordo passivo da 24 fibre ottiche, è pertanto determinato secondo la seguente formula:

$$C = 2K1 + 2*N*K2 + L * X$$

Con **C** = Costo del raccordo passivo,
K1 = Costo del Subtelaio di Terminazione costante per ogni raccordo passivo,
K2 = Costo delle terminazioni costante per ogni raccordo passivo,
N = Numero terminazioni da attestare (da 1 a 24),
L = Lunghezza del raccordo passivo,
X = Costo al metro del cavo (fornitura in opera).

Elemento di impianto	Fornitura (Euro)	Installazione (Euro)	Fornitura in opera (Euro)
Subtelaio Terminazione fibre ottiche	668,72	Compresa nella fornitura del subtelaio	**668,72**
Cavo a 24 fibre ottiche (al metro)	0,89	5,51	**6,41**
Terminazione singola fibra ottica		101,40	**101,40**

Il numero di terminazioni da attestare è stabilito dall'Operatore e può variare da 1 a 24 per ogni raccordo interno passivo.

Raccordo passivo con cavo UTP per flussi da 2 a 155 Mbit/s

Tale tipologia di raccordo può essere realizzato nei seguenti casi:

- Tra il ripartitore posto in sala Telecom Italia e il ripartitore di confine posto in sala Operatore;
- Tra due ripartitori di confine appartenenti ad Operatori diversi oppure allo stesso Operatore installati in sale distinte.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

La tabella di seguito riportata descrive i materiali necessari per la realizzazione di ogni raccordo passivo ed i costi relativi. Si evidenzia che le operazioni relative alla fornitura ed installazione della striscia e alla realizzazione delle intestazioni dei cavetti sono indipendenti dalla lunghezza L del raccordo passivo.

La formula per il calcolo del valore economico è la seguente:

$$C = 2K + L * X$$

Con **C** = Costo del raccordo passivo,

K = Costo della striscia con connettore RJ45 (fornitura in opera) costante per ogni raccordo passivo,

L = Lunghezza del raccordo passivo,

X = Costo al metro del cavo (fornitura in opera).

Elemento di impianto	Fornitura (Euro)	Installazione e collegamento (Euro)	Fornitura in opera (Euro)
Striscia 12 connettori RJ45	41,60	47,62	**89,22**
Cavo UTP per 6 connettori RJ45 (al metro)	3,55	4,76	**8,31**

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

ALLEGATO 5: ASPETTI DI SECURITY, SAFETY E TUTELA DELL'AMBIENTE

Aspetti di Security

Le ditte incaricate non ancora qualificate da Telecom Italia dovranno essere qualificate da quest'ultima secondo gli stessi criteri tecnici, finanziari e di natura organizzativa a cui sono soggetti i Fornitori di Telecom Italia. Inoltre, è prevista nei confronti delle ditte fornitrici degli Operatori che usufruiscono del servizio di Colocazione VIRTUALE in esame l'applicazione delle medesime condizioni praticate da Telecom Italia in merito al subappalto che dovrà essere autorizzato da Telecom Italia sulla base di controlli documentali e tecnici. Gli Operatori dovranno quindi comunicare a Telecom Italia i dati identificativi delle ditte che intenderanno utilizzare e l'avvio dei lavori sarà condizionato all'esito delle verifiche di Telecom Italia. Nel caso che la ditta proposta dagli Operatori sia già qualificata/verificata da Telecom Italia, per sé stessa o per altri Operatori, non verrà richiesto da Telecom Italia nessun compenso.

Ciascun Operatore si deve far carico della propria sicurezza e deve collaborare per il miglioramento della sicurezza complessiva del sito; a tal fine dovrà comunicare formalmente al proprio referente di Telecom Italia qualsiasi anomalia sugli impianti o sui comportamenti degli altri Operatori che possa influire sulla security di cui abbia preso atto o di cui sia venuto a conoscenza.

E' prevista l'adozione di strumenti contrattuali assicurativi a carico degli Operatori atti a limitare i rischi (integrità degli impianti, continuità dei servizi, mancati introiti per procurato disservizio, danni conseguenti a incendi) che andranno concordati con Telecom Italia ed accettati preliminarmente all'invio della richiesta di fattibilità.

L'Operatore colocato dovrà prendere ogni iniziativa utile a limitare l'impatto del personale operante per suo conto sulle attività di pubblico interesse (ad es. dando priorità ai lavori più significativi di adeguamento degli impianti); in particolare, nella fase di gestione di calamità naturali, di emergenza o di elezioni, l'Operatore dovrà dare priorità ai lavori relativi alle situazioni di effettiva gravità o emergenza.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Aspetti di Safety

Gli Operatori dovranno adottare le misure per il controllo del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori congruenti con gli standard ed i principi di Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL) applicati da Telecom Italia.

Ciascun Operatore potrà comunque adottare misure, standard e principi di SSL migliorativi rispetto a quelli fissati da Telecom Italia purché con questi compatibili.

Nel caso in cui le misure di SSL adottate dagli Operatori risultassero non compatibili con quelle tecniche e di SSL adottate da Telecom Italia, gli stessi si impegneranno per individuarne altre di pari efficacia congruenti con quelle adottate da Telecom Italia.

Telecom Italia si impegna in fase negoziale a comunicare o a rendere accessibili agli Operatori tutte le informazioni tecniche e di SSL pertinenti la forma di colocazione richiesta necessarie per l'allineamento al minimo delle misure di SSL adottate dagli stessi con quelle di Telecom Italia.

In particolare, gli Operatori dovranno fornire a Telecom Italia tutte le informazioni aggiornate necessarie per consentire di rivedere la propria Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori con particolare riferimento agli impianti, attrezzature, sostanze o materiali utilizzati/installati nei luoghi di lavoro di Telecom Italia nonché le modalità operative adottate.

Parimenti gli Operatori, preventivamente all'avvio di ogni attività all'interno delle sedi Telecom Italia, dovranno prendere visione dei contenuti dei punti di sicurezza ivi presenti, nonché segnalare tempestivamente al referente Telecom Italia per l'attività, eventuali difformità o carenza dei loro contenuti.

Telecom Italia, in applicazione delle specifiche disposizioni dettate dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08), è tenuta a migliorare continuamente nel tempo i propri standard di SSL, sia alla luce delle modifiche normative che di nuovi indirizzi o conoscenze scientifiche, nonché sulla base degli obiettivi di miglioramento della SSL fissati annualmente in applicazione del proprio Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. In tale contesto, Telecom Italia si impegna a comunicare tempestivamente e a rendere accessibili agli Operatori tutti

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

gli aggiornamenti apportati in merito alle proprie scelte di SSL o agli obiettivi di miglioramento fissati che ritiene pertinenti.

Gli Operatori, pertanto, si impegneranno in fase negoziale ad allineare o rendere congruenti le proprie scelte tecniche o di SSL alle misure di SSL già adottate da Telecom Italia ed in tale ambito a rispettare i piani di miglioramento stabiliti da Telecom Italia.

La presenza degli Operatori nei luoghi di lavoro di Telecom Italia comporta la necessità di aggiornare la Valutazione del rischio effettuata per lo stabile interessato con particolare riferimento ai rischi d'incendio; a tal fine l'Operatore dovrà fornire le indicazioni necessarie (tipologia e caratteristiche degli impianti, numero di persone presenti, carico d'incendio dei materiali/impianti dell'Operatore) e consegnare a Telecom Italia copia delle certificazioni di conformità di ciascun impianto (ad es. attestati di conformità CE degli apparati, dichiarazioni di conformità degli impianti alla Legge 37/08).

In esito a detto aggiornamento potrebbe essere necessario modificare il piano di emergenza per l'evacuazione dello stabile interessato al quale l'Operatore dovrà attenersi scrupolosamente unitamente alle norme di prevenzione incendi che Telecom Italia si è data per ridurre i rischi di incendio.

Gli Operatori dovranno collaborare con Telecom Italia per favorire lo scambio reciproco delle informazioni necessarie per prevenire i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori cui sono esposti i lavoratori di Telecom Italia, degli Operatori, delle rispettive ditte Appaltatrici ed eventuali Subappaltatori.

A tal fine gli Operatori dovranno rispettare e far rispettare alle proprie ditte appaltatrici le procedure stabilite da Telecom Italia per l'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 o quelle specifiche stabilite dal "coordinatore per l'esecuzione" in caso di lavori ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo IV "Cantieri temporanei o mobili" del D.Lgs. 81/08.

Ciascun Operatore si deve far carico della propria sicurezza e deve collaborare per il miglioramento della sicurezza complessiva del sito; a tal fine dovrà comunicare a Telecom Italia qualsiasi anomalia sugli impianti o sui comportamenti degli altri Operatori che possa influire sulla sicurezza o salute dei lavoratori di cui abbia preso atto o di cui sia venuto a conoscenza.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati

Gli Operatori dovranno tempestivamente comunicare a Telecom Italia tutti gli infortuni occorsi al proprio personale o a quello delle loro imprese appaltatrici nei locali di Telecom Italia, nonché tutte le azioni (verifiche, contestazioni, richieste di informazioni) degli enti di controllo nei loro confronti che dovessero interessare gli ambienti di Telecom Italia.

Il mancato rispetto da parte degli Operatori di quanto detto in tema di SSL si configura come una mancata applicazione nei luoghi di lavoro di Telecom Italia delle disposizioni individuate nel proprio "Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori".

Aspetti di Tutela dell'Ambiente

Gli Operatori dovranno aderire agli standard ed alle procedure interne adottati da Telecom Italia sia in applicazione della normativa tecnica e di legge vigente che a fronte degli obiettivi di miglioramento fissati dal Sistema di Gestione Ambientale che la Funzione Technology & Operations di Telecom Italia ha adottato, ottenendo la certificazione ISO14000.

In particolare in tema di rifiuti, l'Operatore si dovrà impegnare per sé e per le proprie imprese appaltatrici a gestire correttamente tutti i materiali residuali quali "scarti" derivanti dalle lavorazioni e manutenzioni (sfridi, risulte, imballi e quant'altro possa configurarsi come rifiuto) classificabili quali rifiuti speciali e/o rifiuti di imballaggio, ivi compresi quelli derivanti da eventuali opere di demolizione/smantellamento, a rimuoverli dai locali, impianti o pertinenze, e conseguentemente ad ottemperare puntualmente e rigorosamente alle normative vigenti a livello europeo, nazionale e locale in tema di smaltimento/recupero ed in particolare alle disposizioni normative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. intendendosi a carico dell'Operatore ogni onere per i diritti di raccolta, trasporto, conferimento, discarica, ecc., in quanto produttore dei suddetti rifiuti. L'Operatore si dovrà altresì impegnare alla rimozione giornaliera dei rifiuti prodotti e comunque non oltre la settimana a condizione che l'area di lavoro sia fisicamente separata rispetto agli altri ambienti Telecom Italia e che l'accumulo non comporti rischi di altra natura (sicurezza ed igiene del lavoro). In ogni caso, contestualmente al termine delle prestazioni, tutti i rifiuti prodotti dovranno essere asportati.

Telecom Italia
Tutti i diritti riservati